



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022/23

Unieuro S.p.A.

Palazzo Hercolani – Via Piero Maroncelli, 10 – 47121 Forlì (FC) - Italia

Registro delle Imprese di Forlì-Cesena, nr registrazione REA 177115

Paese di registrazione - Italia

Codice fiscale e Partita Iva - 00876320409

Descrizione della natura dell'attività: Commercio al minuto e all'ingrosso, importazione ed esportazione di distribuzione di elettrodomestici e beni elettronici di consumo tramite punti vendita fisici sia nelle forme di commercio elettronico. Installazione e manutenzione di tutte le apparecchiature commercializzate. Organizzazione e gestione anche indiretta, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande all'interno dei punti vendita.

Ragione sociale della capogruppo – Unieuro S.p.A.

INDICE

Relazione sulla Gestione

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022/23	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti	12
Lettera del CEO agli Azionisti	14
1. Premessa	15
2. Nota metodologica	16
3. Principi contabili di riferimento	17
Principali indicatori finanziari e operativi	18
4. Strategia e Business Model	20
4.1 La massimizzazione dell’experience e del livello di servizio offerto al cliente finale lungo l’intera journey	20
4.2 Il purpose ed il ripensamento della strategia in prospettiva “Value & Sustainability driven” 21	
4.3 Sviluppo di un’offerta sempre più competitiva: estensione della gamma di Private Label 22	
5. Andamento del mercato	23
6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo	25
6.1 Ricavi consolidati	25
6.1.1 Ricavi consolidati per canale	25
6.1.2 Ricavi consolidati per categoria	26
6.2 Redditività operativa consolidata	28
6.3 Proventi e oneri non ricorrenti	31

6.4 Risultato netto	32
6.5 Flussi di cassa	34
6.5.1 Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow	34
7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria	36
8. Andamento della capogruppo Unieuro	39
9. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo	41
10. Investimenti	42
11. Impatti IFRS 16	43
12. Situazione del Governo societario e assetti proprietari	44
13. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali	45
14. Informazioni relative agli organi societari	47
14.1. Piani di stock options	47
<i>Long Term Incentive Plan</i>	47
<i>Performance share 2020-2025</i>	49
<i>Performance share 2023-2028</i>	51
14.2. Azioni proprie della Unieuro	52
15. Facoltà di derogare all’obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative	54
16. Informazioni relative al personale	55
17. Attività di direzione e coordinamento	57
18. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo	58
18.1. Rischi strategici e operativi	58

18.2. Rischi legali e di non <i>compliance</i>	63
19. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio	65
20. Evoluzione prevedibile della gestione	68
BILANCIO CONSOLIDATO	69
NOTE ILLUSTRATIVE	74
1. PREMESSA	74
2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPALI CONTABILI.....	75
2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato	75
2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato	75
2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS	76
2.4 Prospetti di Bilancio Consolidato.....	76
2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento.....	77
2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato	78
2.7 Principi contabili rilevanti	82
2.7.1 Principi contabili rilevanti	82
2.8 Nuovi principi contabili	99
3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI.....	100
3.1 Rischio di credito	100
3.2 Rischio di liquidità	101
3.3 Rischio di mercato	102
3.3.1 Rischio di tasso di interesse	102
3.3.2 Rischio di cambio	102

3.4	Stima del fair value.....	103
4.	INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI	105
5.	NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	106
5.1	Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni.....	106
5.2	Avviamento.....	108
5.2.1	Impairment test	109
5.3	Attività immateriali a vita utile definita	114
5.4	Attività per diritto d’uso	115
5.5	Attività per imposte differite e passività per imposte differite	116
5.6	Altre attività correnti ed altre attività non correnti	117
5.7	Rimanenze	118
5.8	Crediti commerciali	119
5.9	Attività e Passività per imposte correnti.....	121
5.10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	122
5.11	Patrimonio netto	123
5.12	Passività finanziarie.....	127
5.13	Benefici ai dipendenti	128
5.14	Altre passività finanziarie.....	130
5.15	Fondi	132
5.16	Altre passività correnti e altre passività non correnti	133
5.17	Debiti commerciali	134
5.18	Ricavi.....	136

5.19	Altri proventi	138
5.20	Acquisti di materiali e servizi esterni.....	138
5.21	Costi del personale	140
5.22	Altri costi e oneri operativi	140
5.23	Ammortamenti e svalutazioni	141
5.24	Proventi finanziari e Oneri finanziari.....	141
5.25	Imposte sul reddito	143
5.26	Risultato base e diluito per azione	144
5.27	Rendiconto finanziario	145
5.28	Accordi di pagamento basati su azioni	147
	<i>Long Term Incentive Plan</i>	147
	<i>Performance share 2020-2025</i>	149
	<i>Performance share 2023-2028</i>	151
6.	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	153
7.	ALTRE INFORMAZIONI.....	155
	Passività potenziali	155
	Garanzie concesse a favore di terzi.....	155
	Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)	155
	Occupazione.....	155
	Compensi della società di revisione.....	156
	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	156
	Allegato 1.....	157
	Allegato 2.....	158
	Allegato 3.....	159

Allegato 4.....	160
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 28 febbraio 2023 AI SENSI DELL’ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	161
BILANCIO D’ESERCIZIO	162
NOTE ILLUSTRATIVE	167
1. PREMESSA.....	167
2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI.....	168
2.1 Base di preparazione del bilancio	168
2.2 Criteri di redazione del bilancio	168
2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS	169
2.4 Prospetti di bilancio	169
2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio.....	170
2.6 Principi contabili rilevanti	174
2.6.1 Principi contabili rilevanti	174
2.7 Nuovi principi contabili	192
3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI.....	193
3.1 Rischio di credito	193
3.2 Rischio di liquidità	194
3.3 Rischio di mercato	195
3.3.1 Rischio di tasso di interesse.....	195
3.3.2 Rischio di cambio	195
3.4 Stima del fair value.....	196

4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI	198
5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO.....	199
5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni.....	199
5.2 Avviamento.....	201
5.2.2 Impairment test	202
5.3 Attività immateriali a vita utile definita	207
5.4 Attività per diritto d’uso	208
5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite	209
5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti	210
5.6.1 Impairment test sul valore delle partecipazioni.....	213
5.7 Rimanenze	216
5.8 Crediti commerciali	216
5.9 Attività e passività per imposte correnti.....	218
5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	218
5.11 Patrimonio netto	219
5.12 Passività finanziarie.....	222
5.13 Benefici ai dipendenti	224
5.14 Altre passività finanziarie.....	226
5.15 Fondi	227
5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti	228
5.17 Debiti commerciali	229
5.18 Ricavi.....	230

5.19	Altri proventi	232
5.20	Acquisti di materiali e servizi esterni.....	232
5.21	Costi del personale	234
5.22	Altri costi e oneri operativi	234
5.23	Ammortamenti e svalutazioni	235
5.24	Proventi finanziari e Oneri finanziari.....	236
5.25	Imposte sul reddito	237
5.26	Risultato base e diluito per azione	238
5.27	Rendiconto finanziario	239
5.28	Accordi di pagamento basati su azioni	241
	<i>Long Term Incentive Plan</i>	<i>241</i>
	<i>Performance share 2020-2025</i>	<i>243</i>
	<i>Performance share 2023-2028</i>	<i>245</i>
6.	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	247
7.	ALTRE INFORMAZIONI.....	249
	Passività potenziali	249
	Garanzie concesse a favore di terzi.....	249
	Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)	249
	Occupazione.....	249
	Compensi della società di revisione.....	250
	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio	250
	Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all’Assemblea degli Azionisti	251
	Allegato 1.....	252
	Allegato 2.....	253

Allegato 3..... 254

Allegato 4..... 255

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 28 febbraio 2023 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI..... 256**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti

Signori Azionisti,

A nome di tutto il Consiglio di Amministrazione Vi ringrazio per la fiducia accordataci con la nostra nomina nel giugno 2022 in occasione del rinnovo degli organi sociali avvenuto nel rispetto delle migliori prassi internazionali e che, in considerazione dello status di public company, garantisce ad Unieuro governabilità ed un'ampia rappresentanza agli Azionisti.

Il Consiglio che si è insediato risulta caratterizzato dalla presenza di profili professionali ben diversificati e con competenze variegata ed include figure di business, manager provenienti da diversi settori, professionisti ed accademici.

Assai rilevante è la presenza di Consiglieri Indipendenti, con ben 7 amministratori indipendenti su 11, così come pure ampiamente garantito è il tema dell'equilibrio fra i generi.

Nel corso dell'esercizio 2022/2023, i cui risultati sottoponiamo alla Vostra approvazione, la Società si è trovata ad operare in un contesto macroeconomico e settoriale profondamente deteriorato in seguito alla grave crisi geopolitica. L'inasprimento del livello di inflazione, unitamente all'aumento dei tassi di interesse da parte delle autorità monetarie, ha inevitabilmente determinato scarsa propensione alla spesa a causa della riduzione del potere di acquisto dei consumatori, penalizzando particolarmente gli acquisti di beni durevoli.

Il mercato della tecnologia di consumo ha registrato un calo dopo avere raggiunto numeri da record nell'anno precedente. In aggiunta, l'elevato livello inflazionistico con l'aumento, tra gli altri, dei costi dell'energia ha penalizzato la marginalità della Società. In questo contesto Unieuro ha prontamente reagito, mantenendo il proprio impegno sull'esecuzione della strategia omnicanale e confermando, una volta ancora, la leadership di mercato. Nonostante lo scenario i risultati raggiunti ci permettono di continuare a remunerare Voi Azionisti nel rispetto della nostra politica dei dividendi.

Nell'esercizio in esame, a ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo per uno sviluppo sostenibile e di una sempre maggiore integrazione dei fattori ESG nelle attività di business, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo Piano di Sostenibilità della Società che definisce progetti, obiettivi e target per il quadriennio 2022-2026.

La governance, già ben strutturata, è stata ulteriormente rafforzata attraverso un accresciuto numero di Consiglieri in seno al Comitato Endoconsiliare di Sostenibilità.

Per rispondere con tempestività ed efficacia al mutato ed incerto contesto di mercato, con un'inflazione totale al 8,3% che rappresenta una tassa occulta del 10% (e circa doppia per i meno abbienti), il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico "Beyond Omni-Journey" al 2028.

Nella fondata prospettiva che il PNRR con i suoi 235 miliardi di euro in investimenti e riforme determini un aumento del PIL potenziale del 1,2%, ben superiore dunque a quello degli ultimi anni, e faccia crescere con il tempo sia l'occupazione femminile sia la natalità, Unieuro si è preparata a rispondere alla crescita della fiducia dei consumatori offrendosi come naturale destinazione per ogni esigenza, anche prospettica, in ambito tecnologico.

La strategia di Unieuro è diretta a rafforzare l'offerta ed espandersi in primis nell'ambito dei servizi attraverso un ambizioso piano di trasformazione tecnologica che integra sempre più la sostenibilità nel modello di business.

L'impegno di tutte le nostre persone, forti della passione e delle competenze, sarà focalizzato sul nuovo percorso di crescita diretto a garantire il successo di Unieuro negli anni a venire.

9 maggio 2023

Stefano Meloni
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Lettera del CEO agli Azionisti

Gentili Signori Azionisti,

In un contesto di mercato profondamente mutato a causa del conflitto russo-ucraino, i risultati conseguiti nell'esercizio 2022/23, se pur condizionati da un livello inflazionistico eccezionalmente elevato, sono stati in linea con le guidance comunicate al mercato e hanno consentito di confermare, ancora una volta, la nostra posizione di leadership nel settore.

Nell'esercizio in esame, siamo rimasti focalizzati sull'esecuzione della nostra strategia omnicanale attraverso importanti investimenti diretti al miglioramento dell'esperienza di acquisto dei nostri clienti, che infatti ci hanno premiati con un livello di soddisfazione (NPS) in crescita di oltre tre punti. Abbiamo, inoltre, completato il programma di *sales operation planning*, a partire dal *Category Management* fino all'avvio del nuovo modulo di *Forecasting*. Sono state gettate le basi per l'assetto logistico del futuro, con una espansione del centro di Piacenza e la sottoscrizione di un accordo per un nuovo hub a servizio del Centro e Sud Italia, il cui avvio è previsto all'inizio del prossimo esercizio. Grazie a queste iniziative, la capacità di stoccaggio e movimentazione merci della Società potrà raggiungere a regime circa 200.000 mq e consentirà di generare risparmi economici e miglioramenti nei tempi di consegna sull'intero territorio italiano.

Il contesto macroeconomico articolato e il quadro geopolitico complesso ci hanno spinto a elaborare un nuovo piano di crescita fino al 2028. Nei prossimi anni intendiamo perseguire una strategia volta a bilanciare la profittabilità tra "trade" e "beyond trade" tramite un percorso di evoluzione delle competenze e della proposizione commerciale, anche grazie a partnership, promuovendo un'innovazione responsabile. La nostra strategia è costruita attorno al consumatore, con l'obiettivo di offrire soluzioni complete e integrate per rispondere ad ogni sua esigenza in ambito tecnologico prima, durante e dopo l'acquisto.

Rinnoviamo il nostro impegno, nell'orizzonte di piano, a crescere più del mercato di riferimento, garantendo una solida generazione di cassa, che ci permetterà di remunerare il capitale e di cogliere opportunità di sviluppo addizionale in Italia e all'estero tramite operazioni di M&A o partnership.

A conclusione di questo esercizio, desidero ringraziare Voi Azionisti per la fiducia accordataci. Continueremo a riporre il nostro impegno nell'esecuzione del Piano Strategico al fine di creare valore per tutti gli Stakeholder.

9 maggio 2023

Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato

1. Premessa

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) è formato dalle società Unieuro S.p.A. e Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia, informatica e foto), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Milano in Via Marghera 28, vende online prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera, inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate su EURONEXT STAR MILAN.

La Società si caratterizza per l’azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da public company. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell’art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SU NUMERO DI AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
XAVIER NIEL	<ul style="list-style-type: none"> • ILIAD HOLDING S.P.A. • ILIAD SA 	2.520.374	12,177%
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> • AMUNDI SGR SPA 	1.707.619	8,250%

2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi consolidati, alla redditività consolidata, ai flussi di cassa consolidati e alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2023 comparate con i dati dell'ultimo bilancio approvato al 28 febbraio 2022.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 28 febbraio 2023 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli *International Financial Reporting Standards* adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati in continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato.

Gli IAP rappresentati (*Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*, Capitale circolante netto, *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* e (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17 non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di Bilancio Consolidato del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti "*Adjusted*", al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Gli indicatori *Adjusted* riportati riguardano: *Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* e *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* e (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e all'effetto derivante dal cambiamento del modello di *business* per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nello IAP "*Consolidated Adjusted EBIT*") e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più omogeneo nei periodi rappresentati nella Relazione sulla Gestione.

Principali indicatori finanziari e operativi¹

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Indicatori economici		
Ricavi Consolidati	2.884,3	2.949,7
Consolidated <i>Adjusted</i> EBIT ²	34,8	72,1
Consolidated <i>Adjusted</i> EBIT margin ³	1,2%	2,4%
Risultato dell'Esercizio Consolidato <i>Adjusted</i> ⁴	19,3	53,9
Risultato dell'Esercizio Consolidato	10,2	44,6
Flussi di cassa		
Consolidated <i>Adjusted</i> Free Cash Flow ⁵	23,1	49,4
Investimenti pagati nell'esercizio	(39,3)	(58,9)

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Indicatori patrimoniali		
Capitale Circolante Netto	(339,9)	(332,6)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17 ⁶	124,4	135,7
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(323,1)	(314,5)

¹ Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato del Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

² Il Consolidated *Adjusted* EBIT è dato dall'EBIT Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti, (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta e (iii) degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti. Si rinvia al paragrafo 6.2 per ulteriori dettagli.

³ Il Consolidated *Adjusted* EBIT Margin è ottenuto come rapporto tra il Consolidated *Adjusted* EBIT e i Ricavi Consolidati.

⁴ Il Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* è calcolato come Risultato dell'Esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nel Consolidated *Adjusted* EBITDA, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti, (iii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali adjustments. Si rinvia al paragrafo 6.4 per ulteriori dettagli.

⁵ Il Consolidated *Adjusted* Free Cash Flow, indica il flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa e dall'attività di investimento comprensivo degli oneri finanziari, pre-adozione IFRS 16. Il Consolidated *Adjusted* Free Cash Flow è rettificato dei flussi operativi e di investimento non ricorrenti, ed è comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Si rinvia al paragrafo 6.5 per ulteriori dettagli.

⁶ L'(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17, indica l'(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta consolidata senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16. Si rinvia al paragrafo 7 per ulteriori dettagli.

	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Indicatori operativi dell'esercizio		
Crescita <i>like-for-like</i> ⁷	(3,2%)	8,8%
Punti vendita diretti (numero)	278	282
di cui <i>Pick Up Points</i> ⁸	274	273
Punti vendita affiliati (numero)	255	259
di cui <i>Pick Up Points</i>	210	206
Totale Area punti vendita diretti (in metri quadri)	circa 404.000	circa 403.000
<i>Sales Density</i> ⁹ (Euro per metro quadro)	5.335	5.641
Dipendenti <i>Full Time Equivalents</i> ¹⁰ (numero)	4.921	4.952
Net Promoter Score ¹¹	51,9	48,5

⁷ Crescita dei ricavi *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 con quelle dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 sulla base di un perimetro di attività omogeneo, dato dai negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e refurbishment di importanti dimensioni), nonché dall'intero canale online.

⁸ Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti del canale online.

⁹ Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite annuali generate dai punti vendita diretti e la superficie complessiva dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

¹⁰ Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno.

¹¹ Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).

4. Strategia e Business Model

Quello di oggi è un contesto di mercato profondamente mutato rispetto al “periodo pre-Covid”: la pandemia ha accelerato alcuni processi di trasformazione e determinato significativi shift di abitudini di consumo ai quali si aggiunge, a partire dall’esercizio in commento, un progressivo peggioramento del clima di fiducia delle imprese e dei consumatori generato dal protrarsi del conflitto e dal conseguente rincaro delle materie prime e delle fonti energetiche.

Il costo crescente della vita sta influenzando tutte le aree di spesa della popolazione italiana ed europea. Quasi tutti i consumatori (il 92%) percepiscono che la vita è diventata più costosa e, oltre tre quarti (il 77%), hanno già ridotto o stanno pianificando di ridurre le loro spese.

La maggior parte della popolazione europea (tranne per i redditi di fascia alta) si aspetta che i loro risparmi diminuiscano nei prossimi mesi poiché il reddito disponibile è in calo nella maggior parte dei paesi.

Tuttavia, a differenza dello shock post pandemico, i consumatori sono più preparati, e scelgono con attenzione dove spendere e risparmiare: ad esempio, le vacanze sono state protette - il 72% ha già pianificato delle vacanze - forse non sorprendentemente dopo averle limitate per due anni a causa della pandemia¹².

Il cliente è, dunque, sempre più attento a quello che spende e soprattutto a quali aziende rivolgersi: le realtà con strategia di sostenibilità solida risultano essere quelle di cui i consumatori si fidano (e affidano) di più.

Il consumatore “post-Covid” ha dunque nuove preoccupazioni, che portano a ridefinire le priorità e i comportamenti aprendo a prospettive evolutive per le aziende italiane che, sempre di più, cercano strategie di ottimizzazione dei processi per garantire la sostenibilità economica in uno scenario fortemente instabile e complesso.

Unieuro ha pertanto operato quest’anno la scelta strategica di confermare l’effort dell’organizzazione sul miglioramento dei processi di back end (a) rispondendo all’esigenza di un cliente sempre più esigente ed informato che - con la forte crescita della digitalizzazione e il consolidamento delle abitudini dopo la fine della pandemia – cerca sempre di più un’esperienza di acquisto integrata, nella quale il confine offline ed online risulta essere impercettibile. Lo sforzo dell’azienda è stato quindi anche quello di darsi un imprinting sempre più “Value & purpose Driven” (b), lavorando sullo sviluppo di una strategia sostenibile e di valore verso tutti i principali stakeholder (clienti, dipendenti, fornitori, investitori, comunità) (c) e sviluppando un’offerta sempre più competitiva estendendo l’assortimento dei prodotti a marca privata.

Perseguendo tale strategia, il Gruppo si conferma leader nel mercato Retail. In aggiunta a questo, attraverso gli sforzi profusi ed un effort straordinario per l’organizzazione, dato anche l’impegnativo percorso di trasformazione in atto, il Gruppo è riuscito a migliorare ulteriormente i propri indicatori di Customer Satisfaction.

4.1 La massimizzazione dell’experience e del livello di servizio offerto al cliente finale lungo l’intera journey

In questo complesso ed incerto scenario storico ed economico di riferimento, stante la forte volontà di incrementare il livello di Customer Satisfaction e servizio al cliente, il Gruppo Unieuro, anche nell’esercizio 2022/23, ha scelto di continuare ad investire sul miglioramento della customer experience, in particolare lavorando sull’ottimizzazione dei processi di back end legati al mondo online e di gestione dell’intero funnel di acquisto.

¹² Source: Bain EMEA Consumer Pulse Survey, powered by Dynata; Wave 6, July 2022, N for EU = 14,123

A tal fine si è agito anche sull'improvement dell'organizzazione, grazie al rafforzamento delle funzioni dedicate a supporto dell'intero processo di trasformazione e al presidio della governance del processo end-to-end. Attraverso lo sviluppo di strumenti e nuove modalità di lavoro, è stata potenziata una gestione delle attività in ottica cross funzionale, nonché il monitoraggio di interdipendenze e sinergie tra tutte le principali iniziative con impatto sull'esperienza del cliente finale.

Si inseriscono in tale ambito numerose iniziative portate avanti dall'intera organizzazione che hanno impattato diverse leve strategiche ed operative. Unieuro ha difatti lavorato durante l'anno con l'obiettivo di migliorare i servizi di assistenza al cliente finale, attraverso l'attivazione di nuove risorse, canali ed una semplificazione dei processi di accesso ai servizi stessi (es. rinnovo della barriera telefonica ed inserimento di procedure di self caring). Rispetto alla rilevazione Net Performance Score ("NPS") dell'esercizio 2021/22, la valutazione relativa ai servizi di Customer Care è migliorata di +21,9 punti percentuali sul canale online e di 13,7 punti percentuali sul canale telefonico¹³.

Un focus importante è stato posto sulle attività di ottimizzazione dei processi di magazzino e logistica con l'obiettivo di migliorare i tempi di evasione degli ordini (preparazione e spedizione), innalzando il livello di servizio finale (45,9% è il valore dell'NPS riguardo alla valutazione sulle tempistiche di consegna, con un incremento del +6,8% rispetto allo scorso anno). Segue questa direzione anche l'aumento della capacità di stoccaggio dei magazzini di Unieuro. La società ha infatti comunicato l'apertura di un nuovo hub logistico a Colferro (Roma), che sarà operativo all'inizio dell'esercizio 2024.

La strategia di successo azionata da Unieuro si è tradotta in un aumento dei principali indicatori del grado di soddisfazione finale del cliente.

In particolare, il valore di NPS dell'esercizio 2022/23 è incrementato di 3,4 punti percentuali rispetto al dato registrato nell'anno fiscale precedente. Rispetto al canale online nello specifico, si è rilevato un sensibile miglioramento rispetto alle performance dell'esercizio 2021/22 (+5,3%), e rispetto al mercato e ai dati di benchmark, risultato delle azioni intraprese in questi mesi sulle molteplici aree di intervento sopracitate.

4.2 Il purpose ed il ripensamento della strategia in prospettiva "Value & Sustainability driven"

Rafforzando in tal senso il proprio purpose ed i valori fondanti alla base della marca, si ribadisce quantomai centrale l'attenzione alla sostenibilità del business lungo l'intera *value chain* e l'importanza di generare valore per tutta la comunità interna ed esterna all'azienda, elementi oramai chiave anche nell'indirizzare le scelte e le preferenze del mercato di riferimento.

A conferma dell'impegno in ambito *Environment, Social e Governance* (ESG), è stato presentato il primo Piano di Sostenibilità della storia di Unieuro e rafforzata la struttura organizzativa con la creazione di una Direzione e l'istituzione di un Comitato Interno interfunzionale.

Sono numerose le iniziative progettuali inserite all'interno del piano di sostenibilità, mirate a strutturare sempre più la governance di tali azioni. Sono proseguiti gli investimenti sia volti ad incrementare la sostenibilità degli store con

¹³ I dati NPS Unieuro online: rielaborazione interna esercizio 2022/23.

l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali con interventi di efficienza energetica che a supportare il *well being* della popolazione dipendente e a sostenere la comunità su temi di urgenza e rilevanza sociale.

In tale ambito si è proseguito sull'iniziativa *#cuoriconnessi*, lanciata nel 2016 in collaborazione con la Polizia di Stato volta principalmente alla sensibilizzazione verso tematiche sociali come bullismo, cyberbullismo e sull'uso corretto della tecnologia. Tra i tanti eventi degni di nota, si annovera l'iniziativa "Fuori dagli schermi": progetto, che vuole fotografare nel modo più completo e dettagliato possibile il sentire dei giovani rispetto ai nuovi modelli di socialità (come i social, le chat, il gaming online, etc..) guidato da Paolo Crepet come Direttore Scientifico.

Durante l'anno sono proseguite le attività di efficientamento energetico sui punti vendita Unieuro, che hanno consentito risparmi significativi in termini di consumi sulla rete.

Per maggiori dettagli sul Piano di Sostenibilità e sull'approccio sostenibile di Unieuro si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

4.3 Sviluppo di un'offerta sempre più competitiva: estensione della gamma di Private Label

La strategia della marca privata di Unieuro ha l'obiettivo di sviluppare una dorsale assortimentale unica e riconosciuta dal cliente, capace di offrire prodotti di qualità con prezzi al pubblico di maggior convenienza rispetto al mercato.

Con questo obiettivo è stata quindi disegnata una strategia di "*Brand & Identity*" ed estesa la linea di prodotti a marchio esclusivo che quest'anno hanno garantito una vendita incrementale delle categorie coperte e prevede nel prossimo anno un'ulteriore spinta estensiva.

Sono stati sviluppati tre brand verticali con una specializzazione per categorie merceologiche adiacenti (grande e piccolo elettrodomestico, trattamento aria - casalingo, travel e articoli da regalo - consumer electronics, IT, accessori telefonia e mobilità) e con un posizionamento distintivo rispetto a "qualità" e "prezzo".

Durante l'esercizio 2022/23 si è lavorato su 244 prodotti di cui 197 nuovi e 47 revisioni di prodotti già in assortimento.

5. Andamento del mercato¹⁴

Dopo il boom di vendite registrato durante la pandemia, il mercato della Tecnologia di Consumo si trova ad affrontare un periodo ricco di sfide. Da un lato, l'aumento dei costi; dall'altro, le dinamiche macroeconomiche stanno causando un incremento drastico del costo della vita per i consumatori. Si registra una diminuzione del clima di fiducia¹⁵, guidata dall'aumento del costo della vita e dalla fluidità del contesto geopolitico.

Tale incertezza è riflessa anche nell'andamento del mercato dell'elettronica di consumo che, dopo aver registrato numeri da record durante la pandemia, rallenta chiudendo l'anno fiscale in contrazione (-3,5%).

La flessione è trainata dal canale offline (-5,9%) che sconta la forte flessione della domanda (volumi -8,4%) calmierata solo parzialmente dalla crescita del prezzo medio (+2,7%). Il canale online, nonostante il risultato sfidante dell'esercizio 2021/22, chiude l'anno in territorio positivo (+4%).

A spiegare la dinamica di mercato overall è l'underperformance del comparto del Brown che, nell'esercizio 2022/23, segna una flessione a doppia cifra principalmente legata agli andamenti sul canale offline. A risentire in maggior misura della battuta d'arresto del mercato sono Electrical Retailers – segmento in cui vengono classificate le grandi catene di elettronica di consumo e i gruppi d'acquisto - che nell'esercizio precedente hanno beneficiato della possibilità di redenzione in negozio dei bonus statali legati allo switch off dei televisori.

Stabili le vendite del canale dei Mass Merchandiser (segmento in cui vengono classificati i Pure Player). Le flessioni sui principali comparti sono calmierate dalla crescita sulla categoria del piccolo elettrodomestico e dei prodotti portatili di trattamento aria che hanno incontrato - in seguito alla riduzione della capacità di spesa – le preferenze dei consumatori a partire dal secondo semestre.

Il canale degli specialisti è l'unico tra i canali distributivi del mercato a mostrare un trend in territorio positivo. Dopo un primo semestre in flessione, nella seconda parte dell'esercizio il canale cavalca l'incremento della domanda dei prodotti premium del comparto della telefonia (secondo semestre 2022/23 +17,2% | esercizio 2022/23 + 6,3%).

Per quanto riguarda i trend di mercato relativi alle singole categorie merceologiche:

- **White (+3,3%):** il comparto chiude l'anno fiscale in territorio positivo grazie agli andamenti dei settori del piccolo elettrodomestico e, soprattutto, del trattamento aria (favorito dai bonus fiscali). Relativamente al grande elettrodomestico, si registra una contrazione della domanda a partire dal secondo semestre calmierata solo in parte dal sensibile aumento dei listini. La peak season è stata caratterizzata da un calo generalizzato di acquisti, in particolare delle categorie di prodotto asciugatrici (prodotto tipicamente considerato energivoro) e Lavastoviglie.
- **Grey (-0,7%):** la contrazione del settore è ancora da attribuirsi al trend negativo del comparto IT che sconta ancora le forti controcifre degli anni della pandemia. Calmiera la flessione sul settore la categoria della telefonia che conferma l'inversione di tendenza rispetto alla sofferenza registrata nel periodo pandemico. Un buon booster per questo mercato è rappresentato da una parte, dall'aumento generalizzato del prezzo medio di vendita degli Smartphones per effetto del successo del lancio di prodotti premium (Apple - iPhone 14), dall'altra dall'incremento del peso dei Core Wearables, ancora in forte crescita.

¹⁴ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GFK disponibili ad aprile 2023

¹⁵ Source: ISTAT – Fiducia dei consumatori e delle imprese – settembre 2022

- **Brown (-23,4%):** dal secondo trimestre dell'esercizio 2022/23 si assiste, di fatto, ad un progressivo peggioramento del trend del comparto TV. Se in parte tale effetto è legato alle controcifre dell'anno precedente (comunicazione dello switch off e introduzione del bonus TV) dall'altro lato si assiste ad una contrazione del prezzo medio per effetto dello spostamento della domanda verso prodotti convenience (effetto gamma) e dall'aumento della pressione promozionale sui prodotti premium (effetto prezzo). La contrazione della domanda è particolarmente concentrata sul canale offline (canale di acquisto dove lo scorso anno era possibile redimere il bonus).

In uno scenario in cui le grandi catene di elettronica di consumo e i gruppi di acquisto sono i principali contributori negativi all'andamento di mercato, il Gruppo Unieuro registra un'overperformance rispetto ai peers.

L'attenzione del Gruppo si è rivolta al presidio delle categorie strategiche ad alta marginalità (White) e al rafforzamento del proprio posizionamento competitivo nel segmento online.

Sul comparto del White, Unieuro consolida il presidio sulle categorie ad alta marginalità (grande elettrodomestico, piccolo elettrodomestico e trattamento aria) sulle quali overperforma anche il mercato complessivo.

L'insegna registra un incremento di quota di mercato sulla categoria Grey, segnando una overperformance sia sul proprio mercato di riferimento (es. retailers) che sul mercato complessivo. Tale performance è stata conseguita nonostante la crescente complessità sul comparto determinata, da una parte, dalle flessioni generalizzate delle categorie di prodotto del settore IT, dall'altra, dall'incremento della competition sulla telefonia (unico settore in crescita).

Relativamente al comparto del Brown, nonostante lo scenario poco favorevole, l'insegna registra un incremento di quota sul valore intermediato dagli electrical Retailer.

6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

6.1 Ricavi consolidati

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, Unieuro ha conseguito ricavi pari a Euro 2.884,3 milioni, rispetto a Euro 2.949,7 milioni consuntivati nell'esercizio precedente.

Dopo un 2021 caratterizzato da numeri record, il settore della tecnologia di consumo ha registrato una flessione. Il confronto con il periodo precedente risulta penalizzato, in particolare, dal livello straordinario delle vendite della categoria Brown interessata, nel 2021, dal rinnovo dei televisori, in vista dello switch off delle frequenze, e dall'introduzione del Bonus TV da parte del Governo.

L'esercizio 2022/23 di Unieuro si è chiuso con ricavi pari a Euro 2.884,3 milioni, che confermano ancora una volta la posizione di leader di mercato. I ricavi sono risultati in riduzione del 2,2% rispetto all'esercizio 2021/22, a fronte del citato calo della categoria Brown, solo parzialmente compensato dalla crescita di tutte le restanti categorie merceologiche. In coerenza con le linee strategiche del Gruppo, risultano, in particolare, in consistente sviluppo i ricavi dei servizi e dei prodotti a marchio esclusivo, che registrano, rispettivamente, crescite del 14,2% e del 35,4%, superando questi ultimi la soglia di Euro 100 milioni.

L'evoluzione dei Ricavi like-for-like - ovvero la comparazione delle vendite con quelle del precedente esercizio sulla base di un perimetro di attività omogeneo – si è attestata a meno 3,2%.

Nel confronto con i dati pre-pandemia consuntivati nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, i ricavi hanno registrato un CAGR del 5,7%.

6.1.1 Ricavi consolidati per canale

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	Δ	%
<i>Retail¹⁶</i>	1.966,2	68,2%	2.038,0	69,1%	(71,8)	(3,5%)
<i>Online</i>	567,3	19,7%	532,8	18,1%	34,5	6,5%
<i>Indiretto</i>	243,7	8,4%	280,5	9,5%	(36,7)	(13,1%)
<i>B2B</i>	107,1	3,7%	98,5	3,3%	8,6	8,7%
Totale ricavi consolidati per canale	2.884,3	100,0%	2.949,7	100,0%	(65,4)	(2,2%)

Il canale Retail (68,2% dei ricavi totali) – che al 28 febbraio 2023 era composto da 278 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper e i punti vendita ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane (ex canale Travel) – ha registrato vendite pari a Euro 1.966,2 milioni, in diminuzione del 3,5% rispetto al precedente esercizio. Le vendite dell'esercizio hanno risentito del confronto con i ricavi straordinari realizzati nello scorso esercizio per effetto della transizione tecnologica del comparto TV, che ha più che compensato il beneficio derivante dalle nuove aperture.

¹⁶ A partire dal primo trimestre chiuso al 31 maggio 2022, i punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – Ex canale Travel – sono stati riclassificati ed inclusi nel canale Retail.

Il canale Online (19,7% dei ricavi totali) – che comprende la piattaforma unieuro.it e il digital pure player Monclick – ha generato ricavi per Euro 567,3 milioni, in crescita del 6,5% rispetto all’esercizio precedente. La performance positiva conferma l’efficacia del processo di innovazione delle piattaforme e delle sinergie fra canali con i punti vendita fisici che fungono da pick-up point a beneficio dei clienti web, nonostante il confronto con le vendite non ricorrenti della categoria Brown nel corso dell’esercizio 2021/22.

Il canale Indiretto (8,4% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 255 punti vendita al 28 febbraio 2023 – ha consuntivato ricavi per Euro 243,7 milioni, in contrazione del 13,1% rispetto al precedente esercizio, in cui aveva beneficiato delle maggiori vendite della categoria Brown, in particolare nella seconda parte dell’esercizio 2021/22.

Il canale B2B (3,7% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 107,1 milioni, in aumento dell’8,7% rispetto al precedente esercizio, grazie a un ampliamento distributivo.

6.1.2 Ricavi consolidati per categoria

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	Δ	%
Grey	1.371,5	47,6%	1.355,2	45,9%	16,3	1,2%
White	796,1	27,6%	755,8	25,6%	40,3	5,3%
Brown	427,2	14,8%	576,2	19,5%	(149,0)	(25,9%)
Altri prodotti	138,2	4,8%	130,1	4,4%	8,1	6,2%
Servizi	151,3	5,2%	132,5	4,5%	18,8	14,2%
Totale ricavi consolidati per categoria	2.884,3	100,0%	2.949,7	100,0%	(65,4)	(2,2%)

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo - nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria Grey (47,6% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, information technology, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili – ha generato un fatturato di Euro 1.371,5 milioni, in aumento dell’1,2% rispetto all’esercizio 2021/22.

La performance positiva è stata trainata dai comparti di telefonia, media tablet e accessori grazie alla ricerca di un upgrade tecnologico da parte dei consumatori, nonostante limitate disponibilità riscontrate su alcune referenze di smartphone negli ultimi mesi dell’esercizio. Tale crescita ha compensato l’assestamento dei consumi del segmento IT, che aveva beneficiato dell’impennata di acquisti legati agli effetti della pandemia sul lavoro agile e sulla didattica a distanza.

La categoria White (27,6% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 796,1 milioni, in crescita

del 5,3% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è correlato, in particolare, al comparto Home Comfort grazie alle vendite di condizionatori che hanno beneficiato di una estate molto calda, oltre che del bonus governativo per i prodotti con pompa di calore. Positiva è stata anche la performance del comparto MDA e del piccolo elettrodomestico.

La categoria Brown (14,8% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi pari a Euro 427,2 milioni, segnando una riduzione del 25,9% rispetto al precedente esercizio, che aveva beneficiato di vendite straordinarie indotte dallo switch-off delle frequenze televisive e dall'introduzione del Bonus TV. Nell'esercizio in esame si registra, inoltre, uno spostamento della domanda verso i prodotti entry level e un aumento delle attività promozionali sui prodotti premium.

La categoria Altri prodotti (4,8% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato della tecnologia di consumo come gli hoverboard o le biciclette – ha registrato ricavi pari a Euro 138,2 milioni, in miglioramento del 6,2% rispetto all'esercizio precedente. La crescita è guidata dal buon andamento delle vendite di console e videogiochi, che hanno beneficiato della maggiore disponibilità di prodotto sul mercato nell'ultima parte dell'esercizio, e del comparto della mobilità elettrica.

La categoria Servizi (5,2% dei ricavi totali) ha registrato ricavi per Euro 151,3 milioni, in crescita del 14,2% rispetto all'esercizio 2021/22, grazie all'incremento del fatturato dei servizi connessi al comparto climatizzazione, oltreché al buon andamento dei servizi relativi al credito al consumo.

6.2 Redditività operativa consolidata

Gli schemi di conto economico presenti nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo Unieuro nel corso dell'esercizio. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	28 febbraio 2023			28 febbraio 2022			Δ	%
	Valori adjusted	%	Rettifiche	Valori adjusted	%	Rettifiche		
Ricavi	2.884,3			2.949,7			(65,4)	(2,2%)
Ricavi delle vendite	2.884,3			2.949,7			(65,4)	(2,2%)
Acquisto merci e Variazione delle rimanenze	(2.277,4)	(79,0%)	-	(2.332,0)	(79,1%)	(1,6)	54,6	(2,3%)
Costi di Marketing	(48,0)	(1,7%)	0,2	(54,1)	(1,8%)	1,1	6,0	(11,2%)
Costi di Logistica	(89,4)	(3,1%)	0,2	(83,9)	(2,8%)	0,4	(5,5)	6,6%
Altri costi	(121,1)	(4,2%)	3,6	(107,3)	(3,6%)	6,3	(13,9)	12,9%
Costi del Personale	(207,0)	(7,2%)	0,6	(206,3)	(7,0%)	0,9	(0,7)	0,3%
Altri proventi e oneri diversi di gestione	(5,8)	(0,2%)	0,6	(4,6)	(0,2%)	(0,4)	(1,2)	25,6%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	5,4	0,2%	5,4	7,7	0,3%	7,7	(2,3)	(29,8%)
Consolidated Adjusted EBITDA	141,0	4,9%	10,6	169,4	5,7%	14,3	(28,4)	(16,7%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(106,2)	(3,7%)	0,2	(97,3)	(3,3%)	0,2	(8,8)	9,1%
Consolidated Adjusted EBIT	34,8	1,2%	10,8	72,1	2,4%	14,5	(37,2)	(51,6%)

Il Consolidated Adjusted EBIT è pari ad Euro 34,8 milioni (Euro 72,1 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

Il gross profit¹⁷, ha registrato una variazione negativa di Euro 13,2 milioni rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della riduzione dei volumi di vendita riconducibili alla categoria Brown. L'incidenza del gross profit sui ricavi è pari al 21,2%, rimane costante rispetto all'esercizio 2021/22.

L'incidenza dell'Adjusted EBIT margin rispetto ai ricavi è pari al 1,2%, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del fenomeno inflattivo quale conseguenza della crisi geopolitica mondiale, che ha comportato un inasprimento dei rincari dei prodotti energetici e dei costi logistici, oltre che dei canoni di locazione e delle spese condominiali dei punti vendita con maggiore impatto nel primo semestre dell'esercizio 2022/23.

¹⁷ Il Gross profit è calcolato come somma algebrica delle voci "Ricavi delle vendite", "Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza" e "Acquisto merci e Variazione delle rimanenze".

I costi di Marketing sono diminuiti di Euro 6,0 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, registrando una riduzione dell'11,2% principalmente imputabile a maggiori contributi dai fornitori sulle iniziative promozionali del Gruppo. L'incidenza rispetto ai ricavi è pari all'1,7% (1,8% nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022).

I costi di Logistica registrano un incremento pari a Euro 5,5 milioni consuntivando, in termini di incidenza sui ricavi consolidati, il 3,1% al 28 febbraio 2023 (2,8% nel precedente esercizio). L'incremento registrato nell'esercizio è principalmente conseguenza dell'andamento in crescita dei prezzi dei carburanti e dell'aumento delle tariffe per i servizi di trasporto.

La voce Altri costi incrementa di Euro 13,9 milioni rispetto al precedente esercizio, con un'incidenza sui ricavi consolidati pari al 4,2% (3,6% al 28 febbraio 2022). L'andamento è principalmente imputabile all'effetto combinato di: (i) maggiori costi per l'energia elettrica per Euro 8,3 milioni, (ii) maggiori costi di installazione legati alla crescita dei volumi di vendita degli impianti di climatizzazione favoriti dagli incentivi statali, (iii) assenza di sconti sui canoni di locazione, che erano stati invece riconosciuti nel corso dell'esercizio 2021/22 a seguito delle restrizioni governative per l'emergenza sanitaria Covid-19 e (iv) riduzione dei costi di consulenza.

I costi del Personale registrano un aumento di Euro 0,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza sui ricavi consolidati sale al pari a 7,2% nell'esercizio 2022/23 rispetto al 7,0% nel precedente esercizio per effetto della riduzione dei volumi di vendita. L'incremento è principalmente attribuibile alle nuove aperture e alle acquisizioni portate a compimento negli ultimi 12 mesi ed ai costi derivanti dall'accordo siglato nel mese di dicembre 2022, tra Confcommercio e sindacati, che ha previsto l'erogazione ai lavoratori un importo una tantum.

La voce Altri proventi e oneri diversi di gestione incrementa di Euro 1,2 milioni con un'incidenza sui ricavi consolidati in linea con l'esercizio precedente (0,2%). La voce include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali la tassa di smaltimento dei rifiuti.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano ad Euro 106,2 milioni (Euro 97,3 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). L'incremento degli ammortamenti, pari a Euro 8,8 milioni, è imputabile per Euro 6,3 milioni all'incremento delle attività per diritto d'uso per effetto dell'adeguamento ISTAT sulle locazioni e per la restante parte agli investimenti in infrastrutture tecnologiche effettuati nei precedenti esercizi.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra *Consolidated Adjusted EBIT* e il Risultato Operativo Netto consolidato riportati nel Bilancio Consolidato.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	Δ	%
Consolidated Adjusted EBIT¹⁸	34,8	1,2%	72,1	2,4%	(37,2)	(51,6%)
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	(5,2)	(0,2%)	(6,6)	(0,2%)	1,4	(21,9%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta ¹⁹	(5,4)	(0,2%)	(7,7)	(0,3%)	2,3	(29,8%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	(0,2)	(0,0%)	(0,2)	0,0%	-	-
Risultato Operativo netto	24,0	0,8%	57,5	2,0%	(33,5)	(58,2%)

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti si riducono di Euro 1,4 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 e sono dettagliatamente esplicitati nel successivo paragrafo 6.3.

L'aggiustamento per servizi di estensione di garanzia è diminuito di Euro 2,3 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto della progressiva messa a regime del modello di business dei punti vendita acquisiti nei precedenti esercizi.

¹⁸ Si veda nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

¹⁹ L'aggiustamento si riferisce al sconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti White venduti da Unieuro, dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito "Ex Unieuro") (esclusa la telefonia e le periferiche), dall'esercizio di acquisizione per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da punti vendita acquisiti (esclusa la telefonia e le periferiche), Unieuro ha modificato il modello di business relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla Ex Unieuro e da Unieuro che in precedenza erano affidati a soggetti terzi e estendendo tale modello ai punti vendita oggetto di acquisizione (il "Cambiamento del Modello di Business"). Per effetto del Cambiamento del Modello di Business, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, Unieuro sospende il ricavo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale, che decorre a partire dalla scadenza della garanzia di legge di due anni. Pertanto, Unieuro inizia progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia dopo due anni (termine della garanzia legale sui prodotti) dalla stipula dei relativi contratti e dall'incasso dei corrispettivi, che generalmente è contestuale. Il ricavo viene quindi iscritto pro-quota lungo la durata dell'impegno contrattuale (storicamente, a seconda del prodotto di riferimento, per un periodo compreso tra uno e quattro anni). Per effetto di tale Cambiamento del Modello di Business, i conti economici non esprimono completamente i ricavi e il margine propri del business descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici dei periodi chiusi al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2023 sono rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di Business, perché Unieuro inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla stessa) a partire dal termine della garanzia legale di due anni. L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun periodo di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorrono le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati da Unieuro sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza. L'aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di business sarà entrato a regime, ovvero, per ogni categoria di prodotto, quando sarà decorso il periodo iniziato il primo giorno della garanzia legale di due anni e che terminerà l'ultimo giorno del servizio di estensione di garanzia.

6.3 Proventi e oneri non ricorrenti

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti del Consolidated Adjusted EBITDA sono riportati di seguito:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022	Δ	%
<i>Mergers&Acquisition</i>	1,7	1,0	0,7	71,7%
Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita e hub logistici ²⁰	0,9	2,6	(1,7)	(65,9%)
Altri oneri e proventi non ricorrenti	2,6	3,0	(0,4)	(15,0%)
Totale	5,2	6,6	(1,4)	(21,9%)

Gli oneri e proventi non ricorrenti registrano un decremento di Euro 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce relativa ai costi *Mergers&Acquisition* è pari ad Euro 1,7 milioni (Euro 1,0 milione nell'esercizio precedente) ed è relativa agli oneri sostenuti per l'acquisizione del punto vendita Etnapolis Ex Expert e a maggiori imposte riferite ad operazioni di acquisizione realizzate in precedenti esercizi. Le spese afferiscono principalmente a costi per affitto, costo del personale dei punti vendita sostenuti dalla data di perfezionamento dell'operazione di acquisizione fino alla data di apertura al pubblico, maggiori costi per le attività di formazione ed addestramento degli addetti dei punti vendita acquisiti e infine ai costi di consulenza ed altri costi minori sostenuti per la finalizzazione delle operazioni di acquisizione.

I costi relativi alla voce Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita e hub logistici sono pari a Euro 0,9 milioni (Euro 2,6 milioni nell'esercizio precedente). Tale voce include i costi di affitto, per il personale, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di: i) aperture dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e immediatamente successivi all'apertura degli stessi) e ii) chiusure di punti vendita. La voce accoglie inoltre i costi connessi all'espansione del sito logistico a Piacenza inaugurato nel mese di settembre 2022.

Gli Altri oneri e proventi non ricorrenti sono pari a Euro 2,6 milioni (Euro 3,0 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). La voce include per Euro 4,2 milioni le sanzioni notificate in data 28 dicembre 2022, dall'AGCM - Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a seguito della conclusione del Procedimento di Inottemperanza IP359 avviato in data 21 giugno 2022. Si ricorda che, in data 23 dicembre 2021, l'AGCM ha notificato il provvedimento di chiusura del procedimento che, pur dando atto del rigetto, da parte dell'AGCM, degli impegni presentati da Unieuro S.p.a. e Monclick S.r.l., ne tiene comunque conto nella quantificazione della sanzione che è stata comminata, per quanto riguarda Unieuro S.p.A. per Euro 4,0 milioni e Monclick S.r.l. per Euro 0,3 milioni ("Provvedimento Originario"). Unieuro e Monclick hanno pagato la sanzione e in data 21 febbraio 2022 e hanno inviato una relazione di ottemperanza, illustrando le misure implementate per rimuovere le condotte sanzionate, ed hanno contestualmente depositato i ricorsi presso il TAR Lazio per impugnare il provvedimento sanzionatorio. In data 21 giugno 2022, l'AGCM ha notificato ad Unieuro e Monclick l'apertura di procedimento per inottemperanza al Provvedimento Originario. In data 28 dicembre 2022, l'Autorità ha comunicato la chiusura del procedimento di inottemperanza, comminando a Unieuro S.p.A. una sanzione pecuniaria pari a Euro 3,0 milioni e a Monclick per Euro 1,2 milioni ("Provvedimento d'Inottemperanza"). Quanto alla sanzione irrogata, in data 24 febbraio 2023, l'AGCM ha deliberato l'accoglimento dell'istanza di rateizzazione presentata da Monclick.

²⁰ I costi di "preapertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita" includono i costi di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di i) ristrutturazioni per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi all'apertura) e iii) chiusura dei punti vendita.

In ogni caso, la Società ha presentato ricorso davanti al TAR Lazio anche avverso il Provvedimento d’Inottemperanza. L’udienza è fissata per il 7 giugno 2023.

6.4 Risultato netto

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dal *Consolidated Adjusted EBIT* fino al Risultato dell’Esercizio Consolidato *Adjusted*.

<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	28 febbraio 2023			28 febbraio 2022			Δ	%
	Valori adjusted	%	Rettifiche	Valori adjusted	%	Rettifiche		
Consolidated Adjusted EBIT	34,8	1,2%	10,8	72,1	2,4%	14,5	(37,2)	(51,6%)
Proventi e oneri finanziari	(12,9)	(0,4%)	0,1	(12,8)	(0,4%)	0,1	(0,2)	1,3%
Imposte sul reddito ²¹	(2,6)	(0,1%)	(1,7)	(5,4)	(0,2%)	(5,3)	2,8	(52,1%)
Risultato dell’Esercizio consolidato Adjusted	19,3	0,7%	9,1	53,9	1,8%	9,3	(34,6)	(64,1%)

Gli oneri finanziari netti nel periodo chiuso al 28 febbraio 2023 ammontano ad Euro 12,9 milioni (Euro 12,8 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). La variazione del periodo è imputabile agli oneri finanziari relativi alla rettifica IFRS 16.

Le imposte sul reddito *adjusted*, al netto dell’effetto fiscale teorico per oneri/(proventi) non ricorrenti e del cambiamento del modello di business nel periodo chiuso al 28 febbraio 2023, ammontano a negativi Euro 2,6 milioni (Euro 5,4 milioni negativi nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 28 febbraio 2023 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 262,0 milioni mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6,3 milioni. Queste perdite fiscali, iscritte nel bilancio di Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023 per Euro 134,8 milioni, garantiranno un sostanziale beneficio nel pagamento delle imposte negli esercizi futuri.

La voce rettifiche delle imposte sul reddito, come per il precedente esercizio, si riferisce principalmente al beneficio fiscale derivante dall’accordo siglato con l’Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato nell’esercizio è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro. La metodologia di calcolo dell’agevolazione è stata oggetto di ruling con Agenzia delle Entrate con riferimento al primo periodo di imposta (2015-2016).

Il Risultato dell’Esercizio Consolidato *Adjusted* è pari a Euro 19,3 milioni (Euro 53,9 milioni nel precedente esercizio).

²¹ Gli impatti fiscali delle rettifiche sono stati determinati utilizzando l’aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata pari al 8,7% al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 che incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell’80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* e Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	Δ	%
Risultato netto dell'Esercizio consolidato Adjusted	19,3	0,7%	53,9	1,8%	(34,6)	(64,1%)
(Oneri)/Proventi non ricorrenti	(5,2)	(0,2%)	(6,6)	(0,2%)	1,5	(22,3%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(5,4)	(0,2%)	(7,7)	(0,3%)	2,3	(29,8%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	(0,2)	(0,0%)	(0,2)	0,0%	-	-
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	(0,1)	(0,0%)	(0,1)	0,0%	-	-
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti e cambiamento del modello di <i>business</i>	1,7	0,1%	5,3	0,2%	(3,5)	(67,2%)
Risultato dell'Esercizio consolidato	10,2	0,4%	44,6	1,5%	(34,4)	(77,1%)

6.5 Flussi di cassa

6.5.1 Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow ²²

Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è ritenuto dal Gruppo l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa del periodo. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022	Δ	%
Risultato Operativo Lordo	130,5	155,1	(24,6)	(15,9%)
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa ²³	(2,8)	15,6	(18,4)	(117,9%)
Imposte Pagate	-	(9,3)	9,3	(100,0%)
Interessi Pagati	(10,5)	(11,1)	0,6	(5,3%)
Altre variazioni	1,3	2,0	(0,7)	(33,9%)
Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa²⁴	118,4	152,2	(33,8)	(22,2%)
Investimenti ²⁵	(39,2)	(50,4)	11,2	(22,3%)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	0,4	(8,5)	8,9	(104,3%)
Rettifica per investimenti non ricorrenti	2,0	10,0	(8,0)	(79,8%)
Oneri/(proventi) non ricorrenti	4,9	6,8	(1,9)	(27,8%)
Rettifica per componenti non monetarie degli (oneri)/proventi non ricorrenti	0,4	(0,2)	0,6	(321,0%)
Altri flussi di cassa non ricorrenti	-	(2,6)	2,6	(100,0%)
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate ²⁶	(0,5)	(0,6)	0,1	(12,5%)
Leasing IFRS 16 ²⁷	(63,3)	(57,3)	(6,0)	10,5%
Consolidated Adjusted Levered free cash flow	23,1	49,4	(26,3)	(53,2%)

Il Consolidated Adjusted Levered free cash flow è positivo per Euro 23,1 milioni (positivo per Euro 49,4 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). L'andamento della cassa rispetto al precedente periodo è impattato dall'assorbimento di cassa derivante dall'attività operativa inclusiva dei flussi per leasing IFRS 16 per Euro 39,8 milioni, parzialmente compensato dai minori pagamenti per investimenti per Euro 11,2 milioni.

²² Si veda nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

²³ La voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata/(assorbita) dalla variazione del capitale circolante e delle altre poste patrimoniali non correnti, quali Altre Attività/Altre Passività e Fondi Rischi.

²⁴ La voce "Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata dall'attività operativa in senso lato, al netto degli esborsi per interessi e imposte e depurata dagli effetti non monetari dei movimenti patrimoniali considerati nella voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa".

²⁵ La voce ai fini di una migliore rappresentazione accoglie la quota pagata nel periodo degli investimenti netti.

²⁶ L'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata dal management è dell'8,7% sia al 28 febbraio 2023 che al 28 febbraio 2022, e incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e un'aliquota IRAP al 3,9%.

²⁷ La voce include i flussi di cassa riferiti sia ai leasing pagati che ai leasing scaduti nel periodo.

Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022	Δ	%
Risultato Operativo Lordo	130,5	155,1	(24,6)	(15,9%)
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(2,8)	15,6	(18,4)	(117,9%)
Imposte Pagate	-	(9,3)	9,3	(100,0%)
Interessi Pagati	(10,5)	(11,1)	0,6	(5,3%)
Altre variazioni	1,3	2,0	(0,7)	(33,9%)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa²⁴	118,4	152,2	(33,8)	(22,2%)
Investimenti	(39,2)	(50,4)	11,2	(22,3%)
Investimenti per aggregazione di impresa e rami d'azienda	0,4	(8,5)	8,9	(104,3%)
Debiti acquisizione rami di azienda	-	7,6	(7,6)	(100,0%)
Esercizio - Long Term Incentive Plan	-	4,3	(4,3)	(100,0%)
Buyback	-	(12,3)	12,3	(100,0%)
Distribuzione dividendi	(27,1)	(53,8)	26,7	(49,6%)
Altre variazioni	(0,4)	(0,9)	0,5	(53,1%)
Leasing IFRS 16	(63,3)	(57,3)	(6,0)	10,5%
Variazione dell'indebitamento finanziario netto – Ex IAS 17	(11,3)	(19,2)	7,9	(41,3%)

7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Crediti Commerciali	66,1	43,0
Rimanenze	446,0	462,1
Debiti Commerciali	(597,3)	(583,5)
Capitale Circolante Operativo Netto	(85,2)	(78,4)
Altre poste del capitale circolante	(254,7)	(254,2)
Capitale Circolante Netto	(339,9)	(332,6)
Attività per diritto d'uso	422,7	433,3
Attività / (Passività) non correnti	364,9	352,1
Capitale Investito Netto	447,6	452,9
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17	124,4	135,7
Leasing IFRS 16	(447,5)	(450,2)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(323,1)	(314,5)
Patrimonio Netto	(124,5)	(138,3)
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	(447,6)	(452,9)

Il Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo al 28 febbraio 2023 è negativo per Euro 85,2 milioni (negativo per Euro 78,4 milioni al 28 febbraio 2022). La variazione è imputabile a un diverso calendario commerciale e finanziario rispetto a quello del precedente esercizio.

Il Capitale Investito Netto del Gruppo è pari a Euro 447,6 milioni, in diminuzione di Euro 5,3 milioni rispetto all'esercizio comparativo. La variazione è principalmente imputabile al decremento delle attività per diritto d'uso per euro 10,6 milioni e alla crescita del Capitale Circolante Netto del Gruppo per Euro 7,3 milioni, parzialmente compensate dall'incremento delle attività non correnti.

Il Patrimonio netto è pari a Euro 124,5 milioni al 28 febbraio 2023 (Euro 138,3 milioni al 28 febbraio 2022) con un decremento principalmente determinato dalla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea nel mese di giugno 2022, pari a Euro 27,1 milioni parzialmente compensato dal risultato dell'esercizio corrente pari a Euro 10,2 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022, secondo quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021²⁸:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	51,7	141,5	(89,9)	(63,5%)
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	15,0	-	15,0	100,0%
(C) Altre attività finanziarie correnti	60,3	-	60,3	100,0%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	126,9	141,5	(14,6)	(10,3%)
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-	-	-	-
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(70,5)	(66,5)	(4,0)	6,0%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(70,5)	(66,5)	(4,0)	6,0%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	56,4	75,0	(18,6)	(24,8%)
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(379,5)	(389,5)	10,0	(2,6%)
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(379,5)	(389,5)	10,0	(2,6%)
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(323,1)	(314,5)	(8,6)	2,7%

Si ricorda che nel mese di novembre 2021 è stato estinto il Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 e contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale. Le Linee di Credito committed, che al 28 febbraio 2023 non risultano utilizzate, comprendono Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo termine su base rotativa.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2022/23 Unieuro S.p.A. ha acquistato 20,0 milioni di Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) con scadenza a marzo 2023, Euro 30,0 milioni con scadenza ad aprile 2023 e Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) con scadenza ad agosto 2023 per circa euro 10,0 milioni. I titoli sono stati classificati tra le altre attività finanziarie correnti e valutati al fair value to OCI in coerenza con il modello di business adottato.

Di seguito si riporta il dettaglio dei Titoli di Stato italiani detenuti da Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023:

Titolo	Valore nominale (euro/migliaia)	Scadenza
BOT 28/4/23 179 semestrale	30.000	28/04/2023
BOT 31/03/23 182 semestrale	20.000	31/03/2023
BTP 0,3% 15/08/2023	10.000	15/08/2023

²⁸ Ai fini di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall'indebitamento finanziario netto i crediti relativi ai subleasing IFRS 16.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto Ex – IAS 17 al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022	Δ	%
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(323,1)	(314,5)	(8,6)	2,7%
Crediti finanziari correnti - IFRS 16	1,5	1,4	0,1	3,5%
Crediti finanziari non correnti - IFRS 16	13,6	15,1	(1,5)	(9,8%)
Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16	(68,5)	(62,8)	(5,6)	9,0%
Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16	(379,0)	(387,3)	8,3	(2,1%)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17²⁹	124,4	135,7	(11,3)	(8,3%)

La Cassa netta – IAS 17 al 28 febbraio 2023 è positiva per Euro 124,4 milioni e si è decrementata di Euro 11,3 milioni rispetto al 28 febbraio 2022. La dinamica di cassa dell'esercizio è influenzata dal pagamento dei dividendi per Euro 27,1 milioni parzialmente compensato dal flusso di cassa dell'attività operativa per Euro 23,1 milioni.

²⁹ La voce **(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17** è calcolata a partire dall'**(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta**, calcolato così come previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021, a cui vengono dedotti i saldi delle voci "Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16" e "Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16".

8. Andamento della capogruppo Unieuro

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato di Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023:

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023		28 febbraio 2022		Δ	%
		%		%		
Ricavi	2.865,8		2.928,5		(62,6)	(2,1%)
Risultato operativo lordo	134,4	4,7%	156,3	5,3%	(21,9)	(14,0%)
<i>Oneri/ (proventi) non ricorrenti</i>	3,8	0,1%	6,3	0,2%	(2,6)	(40,7%)
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	5,4	0,2%	7,7	0,3%	(2,3)	(29,8%)
Adjusted EBITDA	143,5	5,0%	170,3	5,8%	(26,8)	(15,7%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(107,9)	(3,8%)	(96,7)	(3,3%)	(11,2)	11,5%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti	0,2	0,0%	0,2	0,0%	-	-
Adjusted EBIT	36,0	1,3%	73,8	2,5%	(37,9)	(51,3%)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(13,0)	(0,5%)	(12,8)	(0,4%)	(0,2)	1,7%
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	0,1	0,0%	0,1	0,0%	-	-
Imposte sul reddito	(1,6)	(0,1%)	(0,5)	(0,0%)	(1,0)	184,0%
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	(1,6)	(0,1%)	(5,3)	(0,2%)	3,7	(69,5%)
Adjusted Net Income	19,8	0,7%	55,2	1,9%	(35,4)	(64,2%)
<i>Oneri/ (proventi) non ricorrenti Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti, Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti</i>	(4,1)	(0,1%)	(6,6)	(0,2%)	2,5	(38,1%)
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	(5,4)	(0,2%)	(7,7)	(0,3%)	2,3	(29,8%)
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	1,7	0,1%	5,3	0,2%	(3,5)	(67,2%)
Utile/(perdita) dell'esercizio	11,9	0,4%	46,2	1,6%	(34,3)	(74,2%)

I ricavi di Unieuro nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono pari a Euro 2.865,8 milioni, in diminuzione del 2,1% rispetto ai Euro 2.928,5 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022. I ricavi dell'esercizio risentono del livello straordinario delle vendite della categoria Brown nell'esercizio 2021/22 interessata dal rinnovo dei televisori, in vista dello switch off delle frequenze, e dall'introduzione del Bonus TV da parte del Governo.

L'*Adjusted EBIT* è pari ad Euro 36,0 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, rispetto ai Euro 73,8 milioni dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022. L'*Adjusted EBIT margin*, pari a positivi 1,3%, è in riduzione di 1,2 punti percentuali rispetto l'anno precedente principalmente per effetto dei rincari dei prodotti energetici e dei costi logistici, dei canoni di locazione e delle spese condominiali dei punti vendita conseguenti ai fenomeni inflattivi dovuti al contesto di incertezza geopolitica. Inoltre, gli ammortamenti sono incrementati rispetto all'esercizio comparativo per effetto dei maggiori investimenti effettuati negli anni precedenti.

Il *Risultato dell'Esercizio Adjusted* è pari a Euro 19,8 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 (Euro 55,2 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022) con un'incidenza sui ricavi dello 0,7%. L'andamento è correlato al decremento dell'*EBIT Adjusted*, solo parzialmente compensato dal calo delle imposte sul reddito.

9. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2023:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2023	Risultato Netto al 28 febbraio 2023
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	127,0	11,9
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(12,0)	(1,5)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,6	(0,2)
Bilancio Consolidato del Gruppo	124,5	10,2

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2022:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2022	Risultato Netto al 28 febbraio 2022
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	139,1	46,2
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(10,6)	(1,2)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,8	(0,4)
Bilancio Consolidato del Gruppo	138,3	44,6

10. Investimenti

Gli investimenti al 28 febbraio 2023 sono pari a Euro 37,9 milioni (Euro 52,2 milioni al 28 febbraio 2022) e sono riconducibili a costi capitalizzati sostenuti per (i) il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica del Gruppo e gli sviluppi del sito di e-commerce, (ii) interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e per l'espansione della piattaforma logistica di Piacenza, (iii) investimenti in information technology, tra cui l'adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti e (iv) interventi di efficientamento energetico nei punti vendita diretti.

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.1 "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" e 5.3 "Attività immateriali a vita utile definita" del Bilancio Consolidato.

11. Impatti IFRS 16

Di seguito si riporta l'impatto dell'IFRS 16 sui principali indicatori economico finanziari del Gruppo al 28 febbraio 2023³⁰:

		28 febbraio 2023 (Ex -IAS 17)	Impatti IFRS 16	28 febbraio 2023 (IFRS 16)
<u>EBITDA ADJ</u>	<ul style="list-style-type: none"> riduzione dei costi operativi (canoni di locazione pagati su negozi, sedi, magazzini e autovetture), al netto dei proventi derivanti dai contratti di sublocazione dei negozi 	67,7	+73,3	141,0
<u>EBIT ADJ</u>	<ul style="list-style-type: none"> incremento degli ammortamenti sulle attività per diritto d'uso 	29,8	+5,0	34,8
<u>PROFIT BEFORE TAXES ADJ</u>	<ul style="list-style-type: none"> incremento degli oneri finanziari per interessi connessi alle passività per diritti d'uso 	27,1	(5,2)	21,9
<u>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> rilevazione delle passività per diritti d'uso (altri debiti finanziari correnti e non correnti), al netto dei crediti finanziari non correnti relativi ai contratti di sublocazione 	124,4	(432,4)	(323,1)

³⁰ I valori riportati nella colonna 28 febbraio 2023 (ifrs 16) derivano dagli indicatori inclusi nella sezione "6. Risultati economici patrimoniali del gruppo". I valori riportati nella colonna impatto ifrs 16 derivano dalle scritture contabili e dai prospetti di calcolo che riepilogano gli effetti dell'applicazione del principio contabile internazionale ifrs 16 (leasing). I valori riportati nella colonna 28 febbraio 2023 (ex-ias 17) sono pre adozione IFRS 16 e sono calcolabili come differenza tra la colonna 28 febbraio 2023 ifrs 16 e la colonna impatto ifrs 16. Tutti i valori sono in milioni di euro.

12. Situazione del Governo societario e assetti proprietari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il “Codice”), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” prevista dall’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all’indirizzo (<http://www.unieurospa.it/>).

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, i maggiori azionisti di Unieuro, sono quelli riportati al paragrafo “1 - Premessa” della Relazione sulla Gestione.

13. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 28 febbraio 2023				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2023				
Altre passività correnti	(73)	(203)	(118)	(394)
Altre passività non correnti	-	-	(379)	(379)
Totale	(73)	(203)	(497)	(773)

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 28 febbraio 2022				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2022				
Altre passività correnti	(57)	(255)	(215)	(527)
Altre passività non correnti	-	-	(172)	(172)
Totale	(57)	(255)	(387)	(699)

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2023				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2023				
Acquisti di materiali e servizi esterni	(139)	(716)	-	(855)
Costi del personale	-	-	(2.427)	(2.427)
Totale	(139)	(716)	(2.427)	(3.282)

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2022				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2022				
Acquisti di materiali e servizi esterni	(128)	(680)	-	(808)
Costi del personale	-	-	(3.325)	(3.325)
Totale	(128)	(680)	(3.325)	(4.133)

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022
<i>Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli</i>	<i>Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli</i>
<i>Chief Financial Officer – Marco Deotto</i>	<i>Chief Financial Officer – Marco Pacini</i>
<i>Direttore Generale - Bruna Olivieri</i>	<i>Direttore Generale - Bruna Olivieri</i>

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

Tipologia	Parti Correlate			
	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Esercizio dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022				
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(132)	(573)	(6.063)	(6.768)
Totale	(132)	(573)	(6.063)	(6.768)
Esercizio dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023				
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(123)	(768)	(2.317)	(3.208)
Totale	(123)	(768)	(2.317)	(3.208)

14. Informazioni relative agli organi societari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il “Codice”), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” prevista dall’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all’indirizzo (<http://www.unieurospa.com/>).

14.1. Piani di stock options

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l’Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l’adozione di un piano di stock option (il “Piano” o “Long Term Incentive Plan” o “LTIP”) riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l’assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall’Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l’attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L’attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall’Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano (“Regolamento”) nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell’assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell’operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 (“IPO”);
- Destinatari: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro (“Destinatari”) che sono stati identificati dal consiglio d’amministrazione tra coloro che abbiano in

corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;

- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni, ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranche e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- Esercizio dei diritti: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- Vesting: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- Prezzo di esercizio: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- Bonus monetario: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- Durata: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più

tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 28 febbraio 2023 è il seguente:

	Numero di opzioni
	28 febbraio 2023
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689.871
Nr opzioni scadute	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'Assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo) e ai trienni FY2022-FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021, 14 luglio 2021 e 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1°, 2° e 3° Ciclo nei quali ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021, nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo e nel mese di aprile 2022 con riferimento al 3° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di

maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance pari al 100%.

	Numero di diritti
	28 febbraio 2023
In essere ad inizio periodo	384.000
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	200.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	584.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-

In data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento del 3° Ciclo e nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 3° Ciclo è avvenuta nel mese di aprile 2022.

Performance share 2023-2028

In data 27 ottobre 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo che ricoprano ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di business di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Unieuro, nonché ulteriori ruoli individuati in relazione alle performance conseguite, alle competenze possedute o in ottica di retention/attraction e rientrano in una delle seguenti categorie: (i) dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e (ii) dipendenti di primo livello impiegatizio (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2026 (1° ciclo), 2027 (2° ciclo) e 2028 (3° ciclo).

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a

ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce, infatti, nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili connesse al mantenimento del rapporto di lavoro, in linea con le best practice di mercato e si propone in continuità rispetto al precedente piano di incentivazione di medio-lungo termine approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2020.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo; (ii) fidelizzare i Beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention; (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

	Numero di diritti
	28 febbraio 2023
In essere ad inizio periodo	-
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	80.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	80.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	120.000

14.2. Azioni proprie della Unieuro

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato in data 21 giugno 2022 l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, in continuità con la precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020, parzialmente eseguita e scaduta in data 17 giugno 2022.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie prevede un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie Unieuro S.p.A., fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere il 10% del capitale sociale pro tempore della Società.

L'autorizzazione è finalizzata, tra l'altro, a costituire un portafoglio di azioni proprie da destinare al servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate, nonché a costituire un c.d. "magazzino titoli" da utilizzare, se del caso, come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con soggetti terzi nell'ambito di operazioni

che possano essere di interesse per Unieuro.

Si precisa che l'autorizzazione non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2022/23 la Società non ha effettuato operazioni di acquisto o disposizione aventi ad oggetto azioni proprie. Alla data del 28 febbraio 2023 le azioni proprie detenute sono n. 600.000, pari allo 2,8987% del capitale sociale.

15. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative

Si segnala che l'Emittente ha optato per l'adozione del regime in deroga all'articolo 70, comma 6 e art. 71 comma 1 del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'articolo 70, comma 8 e dell'articolo 71 comma 1 bis del Regolamento Emittenti.

16. Informazioni relative al personale

Composizione della forza lavoro

Di seguito si riporta il dettaglio dei dipendenti per inquadramento.

	28 febbraio 2023		28 febbraio 2022	
	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.
Dirigenti	34	1	29	1
Quadri	78	-	76	-
Impiegati	5.494	38	5.602	38
Operai	1	-	1	-
Apprendistato	49	-	37	-
Totale	5.656	39	5.745	39

Equità di genere ed ambiente di lavoro

La parità di trattamento delle persone all'interno del Gruppo Unieuro si concretizza nel garantire, a partire dalla fase di selezione e in tutte le attività svolte, la non discriminazione per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

Ricerca e selezione

Il Gruppo Unieuro si impegna nel favorire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di assunzione trasparenti nel pieno rispetto delle pari opportunità. I criteri che guidano la selezione dei candidati sono la professionalità e la coerenza con le competenze e le attitudini richieste per ricoprire la posizione scoperta.

Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature sono costituiti prioritariamente dal sito internet aziendale – sezione “Lavora con noi” - e dalle relazioni con società di *recruiting* e selezione, con cui sono attive specifiche *partnership*.

Formazione, organizzazione e politiche retributive

La formazione nel Gruppo Unieuro rappresenta l'investimento (in)tangibile nel bene più importante che abbiamo: i nostri dipendenti. Ogni anno il Gruppo investe importanti risorse nella formazione professionale e manageriale dei dipendenti; gli strumenti utilizzati sono docenze dirette, *webinar*, conference, tutoring, simulazioni, training on the job, e-learning, staff training.

Ai corsi di formazione obbligatoria (Salute e Sicurezza, Modello Organizzativo 231, Privacy), si affiancano percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia di sede. I temi trattati variano – a titolo esemplificativo - dal *People Management* alla Comunicazione efficace, dalle Tecniche di Vendita al *Visual Merchandising*, dall'Organizzazione del Lavoro alla Gestione Commerciale del punto vendita.

Particolare importanza, nell'ottica di sviluppo e crescita professionale dei propri collaboratori, ha l'Academy aziendale per Allievi Direttori. I partecipanti, individuati all'interno della popolazione aziendale attraverso un processo di candidatura interna, *assessment center* e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione *on the job* ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa, è stata redatta la "Relazione sulla remunerazione" ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Tale documento è disponibile sul sito *web* di Unieuro all'indirizzo <http://www.unieurocorporate.it/>.

Tutela della salute e della sicurezza

Per il Gruppo, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i collaboratori, in conformità alla normativa vigente, rappresentano una priorità. In particolare, il Gruppo si attiva per assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori.

17. Attività di direzione e coordinamento

Unieuro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

18. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Il Gruppo è esposto ad una serie di rischi raggruppabili nelle tre macro-categorie di seguito elencate:

- strategici e operativi;
- legali e di non *compliance*.

18.1. Rischi strategici e operativi

I principali rischi strategici e operativi cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Capacità di adattare l'execution ai cambiamenti strategici - Il Piano Strategico quinquennale «Omni-Journey», presentato agli investitori nel giugno 2021 contiene ambiziosi obiettivi di crescita e rilevanti progetti interfunzionali finalizzati alla trasformazione digitale del Gruppo. Per dare esecuzione al piano il Gruppo Unieuro si è dotato di strumenti di pianificazione di medio-breve periodo che declinano in concreti piani operativi le scelte strategiche tenendo conto dei dati provenienti sia dall'interno che dall'esterno. Al fine di assicurare l'avanzamento e il monitoraggio di ciascun progetto di trasformazione il Gruppo si è dotato di un modello di governance che prevede un responsabile del programma di trasformazione a cui si affiancano altri referenti di ciascuna unità organizzativa coinvolta nel progetto di trasformazione. Sono inoltre previsti aggiornamenti periodici ai livelli più alti del Gruppo allo scopo di monitorare l'andamento del Piano e condividere eventuali azioni correttive.

Impatto della concorrenza e dei canali alternativi sull'erosione dei margini - Le proiezioni del mercato nel quale opera il Gruppo prevedono un incremento della quota di mercato del segmento on-line a parziale discapito di quello off-line. Si tratta di un fenomeno osservabile in tutti i paesi, con diverso grado di accelerazione e maturità. Tale tendenza ha subito un forte impulso nei due anni di pandemia appena trascorsi, a causa delle limitazioni allo spostamento e dei mutamenti degli stili di vita, a iniziare dalle abitudini lavorative e di acquisto dei cittadini. Presidiare efficacemente la crescita del canale on-line richiede maggiore competitività sul fronte del livello di servizio offerto al cliente finale e determina una riduzione complessiva del margine delle vendite totali a causa di una convergenza del prezzo praticato nel canale off-line verso il più basso praticato on-line. Il Gruppo ha intercettato questi rischi nel proprio piano industriale ed ha previsto dei presidi a mitigazione, quali, a titolo esemplificativo, l'aumento del livello di servizio al cliente e lo sviluppo di nuovi profit pool (es. sviluppo di brand di proprietà).

Merchandising mix e pianificazione dell'assortimento prodotti - Il Gruppo è soggetto al rischio di offrire un assortimento dei prodotti non in linea con le preferenze dei consumatori e le richieste del mercato. Al fine di mitigare questo rischio Unieuro si è dotata di strumenti di analisi periodica dell'assortimento delle diverse categorie merceologiche, allo scopo di verificarne la completezza e porre rimedio ad eventuali gap rispetto alle richieste del mercato, assicurando ai diversi canali di vendita la disponibilità delle giuste quantità nelle tempistiche corrette.

Processo degli acquisti dei prodotti core - Il Gruppo è soggetto al rischio di un'errata pianificazione del budget degli acquisti, sia in termini di composizione che di quantità. Allo scopo di mitigare questo rischio il Gruppo si è dotato di un processo di forecasting, ancora in fase di evoluzione, che ha l'obiettivo di pianificare in un orizzonte di breve termine, ossia di pochi mesi, la quantità di prodotti da ordinare ed i correlati fabbisogni di cassa e di spazi per lo stoccaggio all'interno della piattaforma logistica.

Rischio di dipendenza dal mercato domestico - Se si escludono alcune operazioni commerciali relative al canale B2B di importo poco significativo, la totalità del fatturato del Gruppo Unieuro è realizzata in Italia, mentre la maggior parte dei prodotti commercializzati è acquistata dall'estero, in particolare dall'Estremo Oriente e dall'Europa dell'Est ad esclusione dell'Ucraina, dove negli ultimi decenni si è via via delocalizzata la produzione di elettronica ed

elettrodomestici. La concentrazione dei ricavi sul mercato domestico espone Unieuro alla relativa fragilità dell'economia italiana, che pur inserita nel più grande e stabile contesto europeo, è caratterizzata tra l'altro da bassi tassi di crescita del PIL e da livelli eccessivi di debito pubblico, nonché da macrotrend non favorevoli di lungo periodo che connotano la popolazione, a partire in particolar modo dalla sua progressiva diminuzione e dall'invecchiamento causati dalla denatalità. In ottica di contenimento del rischio-Paese, nel Piano Strategico quinquennale «Omni-Journey», approvato nel giugno 2021, è previsto che il Management esplori opportunità di crescita al di fuori dei confini italiani. La crescita avverrebbe tramite acquisizioni e riguarderebbe mercati attigui dal punto di vista geografico e/o culturale, consentendo a Unieuro di diversificare i propri mercati di riferimento pur mantenendo sotto controllo i rischi strategici e operativi insiti nell'espansione estera.

Rapporti con il cliente finale/campagne di fidelizzazione - Il Gruppo Unieuro è soggetto al rischio di non offrire ai propri clienti un servizio di assistenza post-vendita adeguato e di non intercettare efficacemente le preferenze dei clienti. Tale rischio è divenuto particolarmente rilevante quando nel corso dell'esercizio 2020 si è manifestata la pandemia da COVID-19 con conseguente aumento improvviso delle vendite del canale on-line ed aumento esponenziale delle richieste di accesso al servizio di customer care della società. Il Gruppo ha riscontrato difficoltà a soddisfare tutte le richieste ed il disservizio che ne è conseguito ha determinato anche l'avvio di un procedimento da parte dell'Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato. Il Gruppo Unieuro ha attuato negli ultimi due esercizi molteplici azioni per migliorare la gestione del cliente che hanno interessato i seguenti macro-ambiti: rafforzamento dell'organico dedicato al servizio di customer care e adeguamento del budget a disposizione, rafforzamento della barriera telefonica non solo in numero di addetti, ma anche e soprattutto attraverso il miglioramento dei presidi tecnologici allo scopo di indirizzare correttamente il cliente e di mantenere traccia della richiesta fino alla soluzione finale. Vengono inoltre misurati periodicamente alcuni KPI indice del livello di servizio del customer care.

Gestione delle attività di marketing - Il Gruppo è sottoposto al rischio che la comunicazione aziendale non sia in linea con la strategia e i valori dell'azienda, non rispetti i requisiti di trasparenza e completezza richiesti dalle norme, non utilizzi adeguatamente gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie. La responsabilità della efficace declinazione del piano promozionale della società è affidata a due unità organizzative che si occupano ciascuna di declinare la comunicazione aziendale (sia di marca che di prodotto) nei canali di competenza (digitali o tradizionali). Per quanto riguarda la comunicazione promozionale il Gruppo fa frequente ricorso a manifestazioni a premio e operazioni sottocosto. Al fine di garantire che tali operazioni rispettino i requisiti di legge la società si avvale sia del contributo di un consulente esterno specializzato, sia di presidi interni (es. tax manager, legal counsel).

Rischi derivanti dalla compliance in materia di privacy - Il Gruppo è sottoposto al rischio di non adeguarsi correttamente alla normativa privacy, con particolare riferimento alle norme modificate/introdotte dal GDPR. Al fine di mitigare tale rischio e di essere compliant con i dettami della legge privacy Unieuro ha adottato i seguenti presidi: ha nominato il Data Protection Officer (DPO), ha istituito un ufficio privacy interno e si è dotata di un apposito organigramma privacy. Il DPO contribuisce su base continuativa al monitoraggio dei rischi derivanti da non conformità alla normativa a protezione dei dati personali e coordina il piano operativo volto a mitigarli. Il Gruppo, inoltre, si è dotato di procedure e informative che aggiorna periodicamente, ha redatto ed aggiorna il registro dei trattamenti, aggiorna ed esegue valutazioni di impatto e bilanciamento di interessi. L'ufficio privacy, anche con la collaborazione del DPO, predispone il contratto trattamento dati personali in relazione al trattamento di dati personali oggetto del contratto di servizio. L'ufficio privacy presidia inoltre la gestione delle richieste degli interessati. Con il supporto del DPO, il Gruppo rinnova periodicamente la formazione in materia privacy per i propri dipendenti.

Rischi connessi alla gestione della piattaforma centrale - Il Gruppo Unieuro concentra il ricevimento e la spedizione dei prodotti ai negozi (sia diretti che affiliati) ed ai clienti del canale on-line dalla piattaforma centrale di Piacenza ed in misura minor dalla piattaforma di Carini (PA).

Tale scelta espone il Gruppo ad alcuni rischi operativi connessi sia alla scelta della centralizzazione che alle modalità di gestione delle piattaforme.

Rischio di interruzione del servizio della piattaforma centrale - Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di interruzione dell'attività, a causa del manifestarsi di alcuni eventi, quali ad esempio guasti dei sistemi informatici, blocchi o limitazioni della viabilità, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile (es. prevenzione incendi, sicurezza delle strutture deputate allo stoccaggio, ecc.) e di rischi esogeni di natura eccezionale quali a titolo esemplificativo calamità naturali (terremoti, pandemie), eventi climatici (es. nevicate alluvioni). Per mitigare gli impatti del verificarsi di tali eventi, il Gruppo si è dotato di alcuni presidi operativi, quali, a titolo esemplificativo: contratti che prevedono l'assistenza h24 di manutentori per intervenire su eventuali guasti ad esempio di natura elettrica, ridondanza di alcuni apparecchi ed attrezzature essenziali per lo svolgimento continuativo dell'attività (pc – stampanti – terminali per la lettura dei codici a barre – linea dati – generatori di elettricità). Tali presidi vengono ulteriormente rafforzati durante il periodo nel quale si concentrano le maggiori vendite del gruppo (novembre – gennaio). Al fine di garantire la sorveglianza e la sicurezza la società si è dotata di presidi di monitoraggio degli ingressi e delle uscite sia delle persone che dei mezzi. Qualora, nonostante i presidi a mitigazione del rischio si verificasse un'interruzione ancorché temporanea dell'attività della piattaforma, il gruppo è in grado di dirottare le consegne direttamente ai punti vendita.

Rischio nella gestione delle attività della piattaforma - Solamente gli impiegati addetti ad organizzare l'arrivo e la spedizione delle merci sono dipendenti diretti del Gruppo, mentre tutte le attività di handling della piattaforma sono affidate ad una società esterna per mezzo di un contratto di appalto. L'appaltante collabora da anni con Unieuro, è una società a responsabilità limitata che gestisce lavoratori dipendenti con contratti a tempo indeterminato o determinato e quando necessario recluta ulteriore personale per mezzo di contratti di somministrazione. Precedentemente l'appaltante operava sotto la forma giuridica di cooperativa, la trasformazione da cooperativa a società a responsabilità limitata e le attuali modalità di reclutamento del personale sono state fortemente caldegiate negli anni da Unieuro, per mitigare il rischio da solidarietà fiscale e contributiva. La società incaricata dell'handling non utilizza sub-appaltatori nella piattaforma di Piacenza. Il contratto di appalto prevede anche alcuni presidi volti ad assicurare l'efficacia delle operazioni svolte dall'operatore logistico e meccanismi di indennizzo qualora dovessero essere riscontrate differenze in sede di inventario e/o differenze nelle quantità inviate ai negozi rispetto all'ordine. Il magazzino è organizzato per lo stoccaggio dei prodotti in scaffali e cataste a seconda del peso e delle dimensioni dei prodotti ed è dotato di un sistema informatico che indica all'operatore l'allocazione del prodotto. Anche la piattaforma di Carini è gestita con le stesse modalità: la società per azioni a cui sono appaltate le attività di handling è diversa e indipendente rispetto a quella che gestisce l'handling di Piacenza, non fa ricorso a sub-appaltatori.

Rischio connesso alla gestione dei servizi di trasporto e consegna a domicilio - Analogamente agli altri operatori del settore dell'elettronica di consumo, il Gruppo, per la consegna ai punti vendita e per la consegna e l'installazione dei prodotti presso il domicilio del cliente finale si avvale di appaltatori. Si tratta di una modalità di gestione del servizio che espone gli operatori al rischio economico e reputazionale derivante dalla solidarietà fiscale, contributiva e retributiva dovuta agli eventuali inadempimenti degli appaltatori. Per ridurre il rischio economico e la probabilità di accadimento di tale rischio il Gruppo ha posto in essere alcuni presidi. Innanzitutto, si avvale di una molteplicità di operatori, organizzati per lo più in forma di società di capitali, con i quali ha sottoscritto dei contratti di trasporto (annuali e non esclusivi). Tale suddivisione consente di frazionare il rischio sia in termini di eventuali ricadute economiche sulla società per pagamento di somme ai dipendenti degli appaltatori, sia in termini di interruzione del servizio in caso di difficoltà di uno degli operatori. Un ulteriore fattore di rischio è rappresentato dal fatto che spesso questi operatori a loro volta sub-appaltano il servizio ad altre entità su cui la società non può esercitare un efficace controllo. Al fine di avere un monitoraggio complessivo sugli operatori che effettuano il servizio di trasporto, consegna e installazione (appaltatori e sub-appaltatori), Unieuro, attraverso una società di servizi, svolge un'attività di monitoraggio mensile della regolarità fiscale - retributiva – contributiva di questi soggetti. Viene predisposto un report che riepiloga l'esito delle verifiche documentali che ha svolto. Tale report viene utilizzato sia per intervenire sui singoli operatori affinché provvedano a regolarizzare la loro posizione, sia per l'accantonamento ad un fondo rischi logistici (per maggiori dettagli si rimanda al 5.15 del Bilancio Consolidato) applicando alcuni criteri di ponderazione avallati da uno specifico parere legale. Il contratto di trasporto, oltre a prevedere l'obbligo dell'appaltatore di inviare alla società di servizi la documentazione

necessaria a verificare la conformità alla Legge del suo operato, prevede ulteriori presidi che hanno lo scopo di assicurare un livello di servizio adeguato, come, ad esempio, penali in caso di inadempimenti e/o disservizi del trasportatore e verifica giornaliera delle performance degli operatori di trasporto.

Al fine di rafforzare l'assetto logistico, Unieuro ha potenziato la piattaforma centrale di Piacenza e ha siglato un accordo finalizzato all'apertura di un nuovo hub logistico a Colferro (Roma) al servizio del Centro e Sud Italia, che sarà operativo entro la fine del 2023.

Business continuity e cyber security – Il Gruppo è sottoposto al rischio di subire interruzioni dell'attività a causa di guasto/rottura dei server in uso alla stessa ed è esposta al rischio di subire attacchi cyber con conseguenti perdite dovute a interruzioni di attività e/o perdita di dati. I data center del gruppo, nei quali risiedono i programmi e i dati della società, sono tutti oggetto di piani di disaster recovery che soddisfano i più elevati requisiti di sicurezza (tier 4). Tali piani sono anche periodicamente testati al fine di garantirne il funzionamento e l'adeguatezza. Sotto il profilo della sicurezza più propriamente cyber il Gruppo ha fatto numerosi investimenti negli ultimi anni allo scopo di migliorare le barriere alla penetrazione degli attacchi hacker. Alcuni di tali investimenti si sono resi necessari anche a seguito dell'adozione in modo massiccio della smart-working, che da iniziale scelta dettata dal pericolo pandemico, è divenuta la modalità di lavoro ordinaria di tutte le strutture di sede. A titolo esemplificativo la società ha scelto di avvalersi di partner di primario standing per migliorare la sicurezza della posta elettronica, ivi inclusi i filtri anti-spam, anti-fishing e anti BEC (business email compromise) ed ha limitato l'accesso alla rete aziendale tramite VPN adottando uno strumento di virtualizzazione (VMR) dei desktop di primario standing, meno vulnerabile alle intrusioni esterne. Per sensibilizzare il personale sulla sicurezza informatica è in programma la formazione di tutti i dipendenti. Attualmente la società fa uso dell'anti-virus Kaspersky. Essendo fornito da una società russa a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e delle conseguenti minacce di attacchi cyber in risposta alle sanzioni comminate dai paesi occidentali, il Gruppo sta selezionando un prodotto diverso con cui sostituire l'attuale antivirus. La Direzione ITC ha avviato circa tre anni fa, con la collaborazione di un consulente appartenente ad una primaria società di consulenza, un progetto di "Cyber Maturity Assessment" che ha analizzato lo stato della sicurezza informatica della società rispetto a una gestione considerata ottimale in rapporto alle dimensioni e alle caratteristiche di business della società e dal quale è scaturito un piano di intervento che oggi è nella fase conclusiva.

Rischi contrattuali - Il Gruppo Unieuro è sottoposto al rischio di non presidiare adeguatamente la revisione dei contratti. Allo scopo di migliorare il presidio di questo rischio la società ha redatto delle bozze standard di contratto (es. accordi commerciali, contratti di trasporto, contratti di manutenzione, ecc.) che i diversi dipartimenti aziendali possono utilizzare per regolare i rapporti più ricorrenti con i fornitori esterni. Per i contratti più complessi e dai contenuti meno ricorrenti i dipartimenti aziendali richiedono l'assistenza legale dell'ufficio interno e per il tramite di questi, ove necessario, l'assistenza di uno studio specializzato esterno. La società si è inoltre dotata di una procedura di archiviazione di tutti i contratti della società per il tramite di un apposito software. Tale procedura prevede che all'atto dell'archiviazione ci sia un vaglio preliminare dell'ufficio legale allo scopo di verificare la presenza di alcuni requisiti formali (firma – data - sottoscrizione da parte di soggetto dotato di idonei poteri) e la completezza di alcune clausole, con particolare attenzione alle implicazioni privacy dell'accordo (necessità di verifica di requisiti di sicurezza della controparte – eventuali nomine a responsabile del trattamento – ecc.).

Rischi legati ai rapporti con i clienti B2B - I clienti del canale B2B sono clienti non raggiungibili attraverso gli altri canali di vendita per le quantità acquistate e/o per le particolari condizioni di consegna e/o per il particolare regime IVA applicabile. Si tratta di un numero ridotto di clienti talvolta ricorrenti, talvolta che effettuano acquisti spot. Quando il canale B2B inizia ad intrattenere rapporti con un cliente nuovo effettua alcune verifiche preliminari, condotte con maggiore attenzione se il cliente richiede un trattamento IVA particolare, avvalendosi in caso di necessità anche dell'ufficio fiscale interno. A titolo esemplificativo il canale B2B verifica l'identità del cliente, lo statuto e il bilancio, la data di inizio attività e l'indice di rischiosità attribuito dal sistema utilizzato per reperire tali informazioni. Dalla valutazione del cliente dipende l'ammontare dell'eventuale fido concedibile, determinato con il coinvolgimento

dell'ufficio della Tesoreria. Qualora il cliente richieda la spedizione della merce al di fuori del territorio nazionale, il canale B2B svolge controlli aggiuntivi per assicurarsi che la consegna della merce a destinazione avvenga effettivamente all'indirizzo richiesto dal cliente.

Rischi legati al rapporto con gli affiliati - Il Gruppo Unieuro, oltre ai negozi gestiti direttamente, rifornisce altri negozi ad insegna Unieuro: si tratta a tutti gli effetti di imprenditori autonomi legati al Gruppo da un contratto di affiliazione che ha caratteristiche miste proprie del contratto di fornitura e del contratto di franchising. Il Gruppo Unieuro è sottoposto al rischio di subire danni di immagine e/o reputazionali a causa delle modalità di gestione adottate dai clienti affiliati. Per il consumatore, infatti, non c'è distinzione fra punti vendita gestiti direttamente e punti vendita gestiti in regime di affiliazione. I presidi posti in essere a mitigazione di tale rischio sono principalmente di carattere contrattuale e prevedono a favore del Gruppo Unieuro la possibilità di interrompere il contratto a fronte di inadempimenti dell'affiliato lesivi non solo degli interessi economico-patrimoniali del Gruppo, ma anche reputazionali e/o di immagine. Il Gruppo per il tramite di una rete di agenti dislocati sul territorio presidia l'operato degli affiliati allo scopo di prevenire e/o porre tempestivo rimedio a comportamenti scorretti.

Rischi derivanti dalla dipendenza da risorse chiave - Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di improvvisa mancanza o impedimento grave dei principali dirigenti della società con conseguenti perdita di know-how aziendale, vuoto temporaneo nella catena di comando, perdita di fiducia e credibilità del Gruppo. Al fine di presidiare tale rischio il Gruppo ha adottato un piano di successione per il CEO ed un collegato contingency plan che disciplina tutti i passaggi operativi da attivare sia nel caso di eventi improvvisi che impediscano al CEO di proseguire l'incarico, sia nel caso in cui la transizione sia stata pianificata. Analogo contingency plan è in corso di formalizzazione limitatamente agli altri dirigenti strategici della società (Direttore Generale e CFO) e segue le medesime finalità, ovvero ha lo scopo di individuare eventuali sostituti interni e/o attivare il ricorso ad una selezione esterna secondo criteri predeterminati e secondo un processo pianificato sia nel caso di sopravvenuta impossibilità a proseguire l'incarico sia nel caso di transizione pianificata. La dipendenza da risorse chiave non si estrinseca soltanto nei profili più alti della gerarchia aziendale, il Gruppo infatti per dare compimento alla digital transformation ed al piano strategico ha la necessità di reperire, formare e trattenere alcuni profili chiave altamente specializzati non facilmente reperibili sul mercato del lavoro ed ancor meno facilmente reperibili nella zona geografica in cui il Gruppo ha la sua sede principale. Allo scopo di mitigare tale rischio la società ha recentemente deciso di dare la possibilità ai dipendenti di sede di svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità smart-working, mitigando in tal modo la dipendenza geografica, ed inoltre ha esteso ad alcuni profili chiave la partecipazione al piano di LTIP (Long Term Incentive Plan).

Rischi derivanti dal conflitto Russo-Ucraino e del mutato contesto macroeconomico generale - Il Gruppo Unieuro non intrattiene rapporti economici e/o finanziari diretti con soggetti economici appartenenti alla Russia oggetto delle attuali sanzioni; tuttavia, è sottoposto al rischio di subire le conseguenze economiche derivate dal peggioramento dello scenario macro-economico, principalmente legato all'aumento del prezzo delle materie prime. Il mutato scenario macro-economico ha visto un forte aumento dell'inflazione nell'anno 2022 e una riduzione del potere di acquisto dei consumatori. In presenza di uno scenario caratterizzato da notevole incertezza e di difficile valutazione, il Gruppo ha deciso di assegnare a ciascuna direzione precisi target di contenimento dei costi non direttamente legati alle vendite e di rafforzare i processi di monitoraggio e approvazione delle spese. È inoltre in corso l'adozione di presidi di natura contrattuale, fra cui la l'acquisto dell'energia a costo fisso e l'avvio di rinegoziazioni dei canoni di locazione dei punti vendita.

Rischi derivanti dalla emergenza sanitaria pandemia da COVID-19 - La pandemia da Covid-19, diffusasi a livello globale a partire da gennaio 2020 e ancora in corso, ha portato tutti i paesi ad affrontare un'emergenza sanitaria complessa, con implicazioni anche a livello sociale, geopolitico ed economico. Sebbene nel 2022 sia diminuita la pericolosità del virus con conseguente allentamento delle misure da parte del Governo italiano, non è da escludere che l'incertezza dell'evoluzione della situazione pandemica, collegata alla trasmissione di nuove varianti, possa influenzare l'operatività del Gruppo. Il Gruppo Unieuro è esposto ai rischi connessi all'emergenza sanitaria, dovuti principalmente alla necessità

di limitare la circolazione delle persone, e che possono consistere nella chiusura temporanea dei negozi o nel loro limitato accesso, nonché nella diffusione del contagio tra i dipendenti della società, al punto da compromettere in modo significativo l'operatività del business. Nonostante la pandemia abbia influito in misura significativamente minore nel corso dell'esercizio 2022, al fine di mitigare tali conseguenze il Gruppo Unieuro monitora attentamente l'evoluzione del contesto pandemico e ha posto in essere i seguenti presidi: adeguamento alle misure sanitarie di prevenzione di volta in volta emanate dalle autorità competenti, richiesta ai proprietari dei locali in cui hanno sede i negozi di riduzioni dei canoni in ragione della riduzione dell'attività, smart working per tutti il personale delle strutture di sede. Sul fronte dei ricavi la società ha visto crescere in modo significativo i ricavi del canale on-line. Tale crescita ha consentito alla società di limitare gli impatti in termini di perdita di fatturato sul canale fisico.

Rischi legati al cambiamento climatico – Le conseguenze economiche ed ambientali del cambiamento climatico sono al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, delle istituzioni, dei regolatori e degli investitori. I potenziali rischi derivanti dal cambiamento climatico riguardano l'intensificazione dei fenomeni climatici estremi che possono portare a danni fisici ad infrastrutture e beni e interruzioni nelle attività operative nella catena di approvvigionamento, l'aumento del costo di alcune tipologie di materie prime, l'introduzione di normative e di regolamenti relativi alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico ed eventuali cambiamenti nelle abitudini di acquisto del cliente.

Già oggi il Gruppo Unieuro è impegnato in un processo di miglioramento continuo delle proprie attività in termini di impatto ambientale e persegue gli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità 2022/26 tra cui la riduzione delle proprie emissioni attraverso l'implementazione di azioni di efficientamento energetico dei punti vendita e l'acquisto di energia da fonti rinnovabili (100% green).

Il Gruppo inoltre mitiga le possibili conseguenze derivanti dall'interruzione dell'attività temporanea dovuti a eventi esterni o eventi naturali mediante diverse iniziative tra cui, polizze assicurative a copertura dei danni a merci, ad asset aziendali e polizze assicurative a copertura di danni derivanti dall'interruzione dell'attività.

Inoltre, dal 2020 Unieuro si è dotata di un Comitato Sostenibilità, chiamato a svolgere funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, valutando i processi, le iniziative e le attività volte al perseguimento del successo sostenibile, e dunque alla creazione di valore nel medio-lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti.

Nella preparazione del Bilancio Consolidato, il Gruppo ha preso in esame il tema del cambiamento climatico e dei relativi fattori di rischio. Sebbene allo stato attuale il management non ravveda significativi rischi in relazione al cambiamento climatico per il Gruppo e per il settore di riferimento, la strategia aziendale, in tale ambito, è stata comunque rafforzata con l'adozione del Piano di Sostenibilità 2022/26. Quest'ultimo prevede, infatti, una serie di azioni specificatamente indirizzate ad un maggior presidio dei rischi non finanziari, fra cui quello legato al cambiamento climatico e ad una ulteriore riduzione dell'impronta di carbonio del Gruppo. Ulteriori approfondimenti sono contenuti nella Dichiarazione non Finanziaria del Gruppo.

18.2. Rischi legali e di non compliance

Il Gruppo definisce il rischio di non *compliance* la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie e/o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). Si segnala che il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale, la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività o l'incremento dei costi, con possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Rischi connessi alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di non rispettare le norme sulla salute e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro e di essere oggetto di provvedimenti sanzionatori, sospensioni temporanee dell'attività, contenziosi con il personale dipendente. La società ha adottato un sistema di controllo che si compone dei seguenti presidi principali in ottemperanza alle norme di legge: (i) organigramma che

prevede ruoli e responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro (delegati – preposti – responsabili); (ii) assessment dei rischi e redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); (iii) dotazione di sistemi di sicurezza infrastrutturali ed individuali (es. DPI); (iv) formalizzazione e diffusione di procedure; (v) formazione al personale; (vi) sorveglianza sanitaria; (vii) monitoraggio.

Per fronteggiare l'emergenza Covid-19, la società si è tempestivamente dotata di molteplici presidi in ottemperanza alle disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità competenti sia in ambito nazionale che locale, quali a titolo esemplificativo: distribuzione di mascherine e guanti usa e getta per tutto il personale, presidio all'ingresso di sede e negozi per la misurazione della temperatura e il monitoraggio dell'afflusso di persone, integrazione del DVR con una specifica appendice dedicata al rischio pandemia, adozione di segnaletica specifica per differenziare i percorsi di entrata e uscita e per il rispetto del distanziamento, pulizia e sanificazione periodica dei locali dell'azienda, verifica validità del green pass, ecc. La società ha inoltre istituito una cabina di regia composta dai responsabili dei principali dipartimenti aziendali, dall'RSPP e da una rappresentanza del medico competente. I presidi da adottare sono stati dettagliatamente indicati all'interno di apposite procedure formalizzate e costantemente aggiornate e divulgate.

19. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo del periodo

L'acquisizione del punto vendita Etnapolis

A esito della partecipazione alla procedura competitiva indetta dal Tribunale, Unieuro è risultata aggiudicataria e ha acquisito in data 6 aprile 2022 un ramo d'azienda di Papino Elettrodomestici S.p.A., composto da un negozio sito in Valcorrente (Catania).

Il rafforzamento prospettico della logistica

Il 14 aprile 2022, Unieuro ha firmato un accordo con Vailog, leader italiano nello sviluppo immobiliare, finalizzato all'apertura di un nuovo hub logistico a Colleferro (Roma) al servizio del Centro e Sud Italia, che sarà operativo all'inizio dell'esercizio 2024. Anche grazie all'imminente potenziamento della piattaforma centrale di Piacenza, la Società compie così un nuovo importante passo nell'evoluzione del proprio assetto logistico, che raggiungerà a regime i 200.000 mq di capacità di stoccaggio e movimentazione merci.

Il 5 maggio 2022 Unieuro ha siglato una partnership con SES-imagotag, leader mondiale nelle soluzioni digitali per il retail fisico, finalizzata a dotare l'intera rete diretta di Unieuro delle etichette elettroniche intelligenti e della piattaforma IoT Cloud VUSION Retail. Grazie a tale iniziativa, che rientra fra i progetti di trasformazione digitale previsti nel piano strategico "Our Omni-Journey to 2026" Unieuro potrà, da un lato, migliorare l'efficacia della comunicazione al cliente, che verrà gestita digitalmente da remoto e, da un altro consentire al personale di punto vendita di dedicarsi ancor più proficuamente all'attività commerciale.

L'11 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo Piano di Sostenibilità di Unieuro, attraverso il quale la Società intende rispondere alle crescenti aspettative in ambito ambientale, sociale e di governance da parte dei suoi principali stakeholder. Il piano, che ha natura quadriennale al fine di farne coincidere la scadenza con quella del Piano Strategico Our Omni-Journey to 2026 da cui riprende i quattro pilastri strategici in ambito ESG - Cultura, Comunità, Innovazione Sostenibile e Talenti, si concretizza in 31 progetti. Detto piano rappresenta un tassello fondamentale nell'evoluzione strategica di Unieuro verso una logica di pensiero integrato, alimentando un efficace coordinamento fra le varie funzioni aziendali ed una più ampia diffusione della cultura della sostenibilità in seno all'intera organizzazione.

L'Assemblea degli Azionisti

Il 21 giugno 2022, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione, ha approvato il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2022; deliberato la destinazione dell'utile di esercizio, ivi inclusa la distribuzione di un dividendo di 1,35 Euro per azione; approvato la prima ed espresso voto favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; approvato la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; approvato il Piano di Performance Shares 2023-2028; approvata l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche a servizio del Piano; approvata la delega ad aumentare il capitale sociale a servizio del Piano.

Nomina dell'Amministratore Delegato

Il 24 giugno 2022, Il neoeletto Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha nominato Giancarlo Nicosanti Monterastelli quale Amministratore Delegato della Società, in continuità con il precedente incarico. Tutti i restanti amministratori risultano Consiglieri non esecutivi, ad eccezione di Maria Bruna Olivieri in virtù della carica di Direttore Generale dalla stessa ricoperta.

Nomina Comitati Endoconsiliari

Il 28 giugno 2022, Il neoeletto Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha provveduto, in conformità al Codice di Corporate Governance e al Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate, alla ricostituzione dei Comitati Endoconsiliari, nominando i relativi componenti.

Dimissioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il 28 settembre 2022, il dottor Marco Pacini, Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'Art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58, ha rassegnato le proprie dimissioni per intraprendere una nuova esperienza professionale. Il dottor Pacini manterrà le proprie funzioni e i suddetti incarichi fino al 31 dicembre 2022 al fine di garantire la necessaria continuità operativa e assicurare un'agevole transizione.

Espansione hub logistico Piacenza

In data 1 settembre 2022 è stata inaugurata l'espansione dell'hub logistico di Piacenza.

Apertura dei nuovi punti vendita a Terni e a Milano

Il 14 ottobre 2022 e il 15 ottobre 2022 sono stati inaugurati rispettivamente i negozi di Terni e di Milano in Viale Stelvio.

Premio LC Sustainability Awards 2022

L'11 novembre 2022 Unieuro è stata premiata in occasione degli LC Sustainability Awards 2022, l'evento dedicato alla sostenibilità in vari campi: finanziario, economico, governance, innovazione, rapporti di equilibrio tra uomini e donne nelle aziende, ambiente, diversità, garanzia dei diritti.

Apertura del nuovo punto vendita Catania Etnapolis

Il 15 dicembre 2022 è stato inaugurato il nuovo negozio sito in Valcorrente (Catania) che Unieuro aveva acquisito in data 6 aprile 2022.

Nomina del nuovo Chief Financial Officer

Il 20 febbraio 2023 il dottor Marco Deotto è stato nominato Chief Financial Officer e di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998. Deotto vanta un percorso professionale di alto profilo in gruppi multinazionali del mondo retail e riporterà direttamente al CEO Giancarlo Nicosanti Monterastelli, assumendo la responsabilità e il coordinamento dell'area Finance di Unieuro, comprendente Amministrazione & Controllo, Finanza, Investor Relations, Sostenibilità e M&A.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nuovo Piano Strategico

Il 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano strategico FY24-FY28 "Beyond Omni-Journey" che intende consolidare la leadership di Unieuro posizionando la Società come destinazione naturale per il consumatore per ogni sua esigenza in ambito tecnologico.

20. Evoluzione prevedibile della gestione³¹

Nell'esercizio 2023/24, in uno scenario macroeconomico ancora incerto, Unieuro prevede di performare meglio del mercato di riferimento, con Ricavi attesi di circa Euro 2,9 miliardi.

In linea con l'andamento previsto per il mercato, il primo semestre è previsto in riduzione, per effetto del confronto con un periodo di vendite ancora eccezionalmente alto, seguito da una ripresa nella seconda parte dell'esercizio. Grazie alle azioni di sviluppo del Piano, escludendo eventi al momento non prevedibili, Unieuro prevede di crescere di due punti percentuali in più rispetto al mercato, raggiungendo Ricavi nel range tra 3,2 e 3,4 miliardi di Euro nell'esercizio 2027/28.

L'EBIT Adjusted è previsto in crescita da 35-38 milioni di Euro nell'esercizio 2023/24, fino a 55-65 milioni nell'ultimo esercizio di Piano, con una crescita annua a doppia cifra.

La prevista forte generazione di cassa nell'arco del Piano consente l'incremento della Cassa Netta attesa al 28 febbraio 2024 tra 110 e 130 milioni di Euro, fino a 250-270 milioni di Euro, ante erogazione dei dividendi, alla fine dell'esercizio 2027/2028.

³¹ Per ulteriori dettagli si rimanda al Comunicato Stampa del 9 maggio 2023 pubblicato <https://unieurospa.com/it/investor-relations/comunicati-corporate-e-finanziari/>

BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	Note	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	77.009	79.281
Avviamento	5.2	196.110	196.072
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	49.274	45.661
Attività per diritto d'uso	5.4	422.729	433.339
Attività per imposte differite	5.5	45.113	44.606
Altre attività non correnti	5.6	24.906	17.830
Totale attività non correnti		815.141	816.789
Rimanenze	5.7	446.032	462.050
Crediti commerciali	5.8	66.081	42.988
Attività per imposte correnti	5.9	5.199	4.206
Altre attività correnti	5.6	82.740	27.593
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	66.653	141.534
Totale attività correnti		666.705	678.371
Totale attività		1.481.846	1.495.160
Capitale sociale	5.11	4.140	4.140
Riserve	5.11	89.245	67.725
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	31.143	66.484
Utili/(Perdite) dei terzi	5.11	-	-
Totale patrimonio netto		124.528	138.349
Passività finanziarie	5.12	-	-
Benefici ai dipendenti	5.13	11.255	13.126
Altre passività finanziarie	5.14	379.521	389.501
Fondi	5.15	11.318	13.936
Passività per imposte differite	5.5	3.946	3.769
Altre passività non correnti	5.16	993	519
Totale passività non correnti		407.033	420.851
Passività finanziarie	5.12	-	-
Altre passività finanziarie	5.14	70.530	66.539
Debiti commerciali	5.17	597.319	583.456
Passività per imposte correnti	5.9	1.041	1.041
Fondi	5.15	1.069	2.167
Altre passività correnti	5.16	280.326	282.757
Totale passività correnti		950.285	935.960
Totale patrimonio netto e passività		1.481.846	1.495.160

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		
	Note	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Ricavi	5.18	2.884.287	2.949.724
Altri proventi	5.19	843	1.038
TOTALE RICAVI E PROVENTI		2.885.130	2.950.762
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.523.890)	(2.673.301)
Costi del personale	5.21	(207.578)	(207.173)
Variazione delle rimanenze	5.7	(16.018)	89.997
Altri costi e oneri operativi	5.22	(7.167)	(5.220)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		130.477	155.065
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(106.431)	(97.533)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		24.046	57.532
Proventi finanziari	5.24	567	63
Oneri finanziari	5.24	(13.565)	(12.868)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		11.048	44.727
Imposte sul reddito	5.25	(855)	(126)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		10.193	44.601
Utile/(perdita) dell'esercizio del gruppo	5.11	10.193	44.601
Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi	5.11	-	-
Risultato base per azione (in euro)	5.26 ³²	0,51	2,18
Risultato diluito per azione (in euro)	5.26 ³⁰	0,51	2,18

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		
	Note	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO		10.193	44.601
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge") e titoli valutati al fair value to OCI	5.14	281	175
Imposte sul reddito		(67)	(42)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.11	214	133
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	2.207	292
Imposte sul reddito		(590)	(78)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.11	1.617	214
Totale altre componenti del conto economico complessivo		1.831	347
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato		12.024	44.948

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

³² Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	Nota	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	5.11	10.193	44.601
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.25	855	126
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	12.998	12.805
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	106.431	97.533
Altre variazioni		1.290	1.951
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto		131.767	157.016
<i>Variazioni di:</i>			
- Rimanenze	5.7	16.018	(89.997)
- Crediti Commerciali	5.8	(23.093)	22.326
- Debiti Commerciali	5.17	17.553	76.703
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.6-5.15-5.16	(13.264)	6.571
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		(2.786)	15.603
Imposte pagate	5.25	-	(9.287)
Interessi pagati	5.24	(10.544)	(11.130)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.27	118.437	152.202
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(17.651)	(33.322)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(21.526)	(17.071)
Investimenti in titoli FVOCI correnti	5.10	(60.000)	-
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.14	364	(8.509)
Apporto di cassa netta da acquisizione	5.10	-	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.27	(98.813)	(58.902)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	(724)	(49.845)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	(3.313)	(2.122)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	5.14	(63.334)	(57.320)
BuyBack	5.11	-	(12.335)
Esercizio - Log Term Incentive Plan	5.13	-	4.283
Distribuzione dividendi	5.11	(27.134)	(53.793)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.27	(94.505)	(171.132)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(74.881)	(77.832)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		141.534	219.366
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(74.881)	(77.832)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		66.653	141.534

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva Fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2021	5.11	4.053	800	42.519	(133)	-	(1.862)	4.069	30.195	73.654	153.295	-	153.295
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	-	44.601	44.601	-	44.601
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	133	-	214	-	-	-	347	-	347
Totale conto economico complessivo del periodo		-	-	-	133	-	214	-	-	44.601	44.948	-	44.948
Destinazione risultato esercizio precedente		-	11	627	-	-	-	-	(327)	(311)	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(53.793)	(53.793)	-	(53.793)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	(12.335)	-	(12.335)	-	(12.335)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		87	-	-	-	-	-	(382)	4.196	2.333	6.234	-	6.234
Totale operazioni con i soci		87	11	627	-	-	-	(382)	(8.466)	(51.771)	(59.894)	-	(59.894)
Saldo al 28 febbraio 2022	5.11	4.140	811	43.146	-	-	(1.648)	3.687	21.729	66.484	138.349	-	138.349
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	-	10.193	10.193	-	10.193
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	-	214	1.617	-	-	-	1.831	-	1.831
Totale conto economico complessivo del periodo		-	-	-	-	214	1.617	-	-	10.193	12.024	-	12.024
Destinazione risultato esercizio precedente		-	17	19.052	-	-	-	-	(1.108)	(17.961)	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)	-	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290	-	1.290
Totale operazioni con i soci		-	17	19.052	-	-	-	1.729	(1.108)	(45.534)	(25.844)	-	(25.844)
Saldo al 28 febbraio 2023	5.11	4.140	828	62.198	-	214	(31)	5.416	20.621	31.143	124.528	-	124.528

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) è formato dalle società Unieuro S.p.A. e Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia, informatica e foto), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Milano in Via Marghera 28, vende online prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate su EURONEXT STAR MILAN.

La Società si caratterizza per l’azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da public company. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell’art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SU NUMERO DI AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
XAVIER NIEL	<ul style="list-style-type: none"> • ILIAD HOLDING S.P.A. • ILIAD SA 	2.520.374	12,177%
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> • AMUNDI SGR SPA 	1.707.619	8,250%

2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.7.1 “Principi contabili rilevanti”.

2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato relativi all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativo all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 della Unieuro e delle relative note illustrative.

2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi; per maggiori dettagli sugli impatti della pandemia da Covid-19 e gli impatti della Guerra in Ucraina da parte della Federazione Russa si rimanda al paragrafo 12. Epidemia di Coronavirus e Guerra in Ucraina della Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati e i titoli valutati al valore equo (“*fair value*”).

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell’attività dell’impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Il Gruppo al 28 febbraio 2023 risulta composto come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	% di possesso	Società controllante
Unieuro S.p.A.			
Monclick S.r.l.	100,00	100,00%	Unieuro S.p.A.

I maggiori azionisti della capogruppo Unieuro al 28 febbraio 2023 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale del Gruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023 è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

Inoltre, il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico consolidato con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

2.4 Prospetti di Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- A) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato.
- B) **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- C) **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- D) **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura

non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento. Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento

- E) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2023 include il bilancio della Capogruppo Unieuro S.p.A. e quello della società controllata Monclick S.r.l..

I rendiconti delle società del gruppo utilizzati per il consolidamento integrale sono stati opportunamente modificati e riclassificati per uniformarli ai principi contabili internazionali sopra richiamati.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere direttamente o indirettamente di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Il bilancio dell'impresa controllata è incluso nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi. Il valore contabile della partecipazione consolidata è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. La quota di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza è evidenziata rispettivamente in un'apposita posta del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, la società controllata acquisita dal Gruppo è contabilizzata utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate e derivanti da operazioni infragrupo. Gli utili e le perdite non realizzati generati da operazioni con imprese a controllo congiunto e/o collegate sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo Unieuro in tale società.

2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio Consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e contenziosi legali, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività per leasing e le attività per diritto d'uso, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare dell'effettuazione dei test di *impairment* sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Il Gruppo iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dal Gruppo. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

Debiti commerciali

Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate

per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto dal Gruppo e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Passività per leasing e attività per diritto d'uso

Il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di una proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali il Gruppo agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

Il Gruppo classifica i *sub-leasing* in cui agisce da locatore, come leasing finanziari.

Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Gruppo riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari

corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Fondi

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, il Gruppo monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo inoltre rileva un fondo a fronte dei rischi derivanti dai contratti di appalto per i servizi di installazione e consegna a domicilio. Unieuro, sulla base del report predisposto dalla società di servizi incaricata di svolgere un'attività di monitoraggio mensile della regolarità fiscale - retributiva – contributiva di questi soggetti, interviene sui singoli operatori affinché provvedano a regolarizzare la loro posizione, ed effettua un accantonamento al fondo rischi logistici applicando alcuni criteri di ponderazione avallati da uno specifico parere legale.

Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

Long Term Incentive Plan

Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Performance share 2020-2025

La valutazione del *fair value* è iscritta secondo una metodologia attuariale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione e (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2 la probabilità di uscita dei Destinatari e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

2.7 Principi contabili rilevanti

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio Consolidato della Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022.

Si segnala che, il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 "Leases Covid 19-Related Rent Concessions", introducendo un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni si possono contabilizzare come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse dai locatori a causa del Covid-19. Nel mese di agosto 2021 l'emendamento ha concluso il processo di approvazione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

2.7.1 Principi contabili rilevanti

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dal Gruppo al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Software- ERP	10%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

Beni in *leasing*

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.

Il Gruppo, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.

Il Gruppo ha adottato la modifica allo IFRS 16 “*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*” che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili.

Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l’attività è posseduta nell’ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell’attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell’attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell’attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell’attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziarie di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie al costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzano il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull’intera vita del credito (cd. lifetime ECL), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo

di acquisto al netto dei premi imputabili ai prodotti e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e il Gruppo non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno al Gruppo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di premi, sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. Il Gruppo ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

L'*impairment test* è affidato ad un esperto esterno al Gruppo.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, il Gruppo considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione del Gruppo, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui il Gruppo opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi il Gruppo individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il Gruppo, per determinare

il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, il Gruppo andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*"), le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di interesse e di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica.

Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* del Gruppo possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "*equity settled*"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale Indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene: il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Il Gruppo opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto

sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Il Gruppo iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

Diritto di reso

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso il Gruppo rileva i seguenti elementi:

- a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;
- b) rileva una passività per rimborsi futuri;
- c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo, ivi inclusi i servizi di installazione. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, il Gruppo riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, i contratti di telefonia, etc. vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta dal Gruppo.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, contributi e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le

imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Contributi in conto capitale

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

Effetti della variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione

Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio.

Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal Gruppo ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

Parti correlate

I rapporti creditor/debitori ed economici nei confronti di parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento che avviene successivamente alla specifica delibera assembleare.

2.8 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e all'IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates. Le modifiche sono volte ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy, si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2023.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.
- In data 09 dicembre 2021 lo IASB ha emesso un emendamento di portata limitata "Applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative" ai requisiti di transizione dell'IFRS 17 Contratti assicurativi che fornisce agli assicuratori un'opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori al momento dell'applicazione iniziale del nuovo principio. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato in data 23 gennaio 2020, l'exposure draft "*Non-current Liabilities with Covenants (Proposed amendments to IAS 1)*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16) con modifiche che chiariscono come un venditore-locatario valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15 per essere contabilizzate come una vendita.

Le modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o successivamente.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che non vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga il Gruppo al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposto il Gruppo è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale Indiretto³³) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 12,1% dei ricavi del Gruppo al 28 febbraio 2023, impongono al Gruppo l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia

³³ Il canale Indiretto comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso partnership con primari operatori di settore.

svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione del Gruppo fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte del Gruppo per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria del Gruppo suddivisa per scadenza per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 28 febbraio 2023	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	450.051	70.530	240.542	138.979	450.051
Totale	450.051	70.530	240.542	138.979	450.051

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 28 febbraio 2022	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-

Altre passività finanziarie	456.040	66.359	237.489	152.192	456.040
Totale	456.040	66.359	237.489	152.192	456.040

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.12 Passività finanziarie e 5.14 Altre passività finanziarie.

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Si segnala che a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 sono stati chiusi i contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* stipulati con il pool di banche del finanziamento con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale, sulle nuove linee non sono stati attivati strumenti di copertura di flussi finanziari (cd. cash flow hedge), le linee non sono state utilizzate nel corso dell'esercizio.

3.3.2 Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio, ossia il rischio di oscillazione dei futuri approvvigionamenti denominati in valuta estera per effetto della volatilità di alcuni rapporti di cambio, principalmente per effetto di operazioni di import di merce.

In considerazione della natura del business e in un contesto di continuità operativa, tale rischio è considerato non rilevante per il Gruppo in ragione del ridotto volume di operazioni di acquisto di merce in valuta diversa dall'Euro, e pertanto il rischio non è gestito in maniera ricorrente dal punto di vista operativo. Qualora sorgesse la necessità di gestire il rischio di cambio, generato dalla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di import di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, il Gruppo gestisce l'esposizione al rischio mediante contratti di acquisto a termine (i.e. FX Forward) di Dollari Americani. Tale strategia mira a 'fissare' ad un livello di tasso di cambio pre-definito l'ammontare di valuta in Dollari Americani per gli acquisti futuri, rendendolo conseguentemente immune al variare dei tassi di mercato.

Al 28 febbraio 2023 non sono in essere contratti di compravendita a termine di valuta. Nel caso in cui alla data di reporting risultassero in essere contratti su valuta, gli effetti di tali strumenti finanziari derivati verranno rilevati a stato patrimoniale con diretta contropartita a conto economico secondo il trattamento contabile standard previsto dal Principio internazionale IFRS 9. Qualora sussistessero i requisiti sostanziali e formali, il Gruppo si riserverebbe altresì di valutare l'applicazione a queste fattispecie operative del trattamento contabile di copertura di flussi finanziari (cd. hedge accounting – cash flow hedge).

3.4 Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

I titoli di Stato esposti al *fair value* sono classificati nel livello 1.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023			
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.653	-	-	66.653
Crediti commerciali	66.081	-	-	66.081
Altre attività	47.366	-	-	47.366
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività	60.281	-	-	60.281
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	597.319	597.319
Altre passività	-	-	281.319	281.319
Altre passività finanziarie	-	-	450.051	450.051
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	-	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022			Totale
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	141.534	-	-	141.534
Crediti commerciali	42.988	-	-	42.988
Altre attività	45.423	-	-	45.423
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività	-	-	-	-
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	583.456	583.456
Altre passività	-	-	283.276	283.276
Altre passività finanziarie	-	-	456.040	456.040
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	-	-	-

Le voci “Altre attività” e “Altre passività finanziarie” includono gli effetti derivanti dall’applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.6 Altre attività corrente ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie del bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Ricavi	2.884.287	2.949.724
RISULTATO OPERATIVO LORDO	130.477	155.065
% sui ricavi	4,5%	5,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(106.431)	(97.533)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	24.046	57.532
Proventi finanziari	567	63
Oneri finanziari	(13.565)	(12.868)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.048	44.727
Imposte sul reddito	(855)	(126)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.193	44.601

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 4,5% al 28 febbraio 2023.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Estero	2.912	1.717
Italia	2.881.375	2.948.007
Totale	2.884.287	2.949.724

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede il Gruppo.

5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni”, suddiviso per categoria, al 28 febbraio 2023 ed al 28 febbraio 2022:

(in migliaia di Euro)	Valori al 28 febbraio 2023			Valori al 28 febbraio 2022		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	157.335	(131.221)	26.113	150.564	(122.748)	27.816
Attrezzature	30.986	(19.082)	11.904	25.605	(17.559)	8.046
Altri Beni	211.213	(175.213)	36.000	199.192	(164.190)	35.002
Immobilizzazioni in corso materiali	2.991	-	2.991	8.417	-	8.417
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	402.525	(325.516)	77.009	383.778	(304.497)	79.281

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2021	29.221	5.182	27.990	9.133	71.526
Incrementi	8.997	3.806	17.748	27.742	58.293
Decrementi	(3.014)	(713)	(3.817)	(28.458)	(36.002)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(10.410)	(942)	(10.736)	-	(22.088)
Decrementi Fondo Amm.to	3.022	713	3.817	-	7.552
Saldo al 28 febbraio 2022	27.816	8.046	35.002	8.417	79.281
Incrementi	6.881	5.506	12.373	3.073	27.833
Decrementi	(110)	(125)	(352)	(8.498)	(9.087)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.548)	(1.639)	(11.265)	-	(21.452)
Decrementi Fondo Amm.to	75	117	241	-	433
Saldo al 28 febbraio 2023	26.113	11.904	36.000	2.991	77.009

Con riferimento all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 il Gruppo ha effettuato investimenti riferiti alla voce “Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni” al netto dei decrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 16.262 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita per Euro 4.303 migliaia; (ii) investimenti in information technology relativi all'installazione delle etichette elettroniche presso i punti vendita per Euro 3.616 migliaia (iii) interventi riferiti al magazzino di Piacenza per euro 1.917 migliaia (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita e nelle sedi per Euro 4.439 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 2.991 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e installazione di impianti sui punti vendita in corso alla data del bilancio.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)" è pari a Euro 21.452 migliaia.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 la Società ha effettuato investimenti riferiti alla voce "Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni" ad esclusione delle immobilizzazioni in corso per Euro 30.551 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 4.773 migliaia; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti per Euro 6.540 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita per Euro 1.790 migliaia; (iv) investimenti in information technology, tra cui l'adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti ed interventi di efficientamento energetico per Euro 17.447migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 8.417 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi sui punti vendita e investimenti in information technology.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 22.088 migliaia, comprende Euro 21.460 migliaia di ammortamenti ed Euro 628 migliaia di svalutazioni.

5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Avviamento” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Avviamento	196.110	196.072
Totale Avviamento	196.110	196.072

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Avviamento” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento
Saldo al 28 febbraio 2021	195.238
Acquisizioni	-
Incrementi	834
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2022	196.072
Incrementi	77
Decrementi	(39)
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2023	196.110

Il valore dell’avviamento al 28 febbraio 2023, pari ad Euro 196.110 migliaia, aumenta rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 per Euro 38 migliaia. L’incremento si riferisce all’allocazione dell’avviamento nell’ambito dell’operazione di acquisizione del ramo di azienda Etnapolis Ex-Expert; il decremento si riferisce alla successiva cessione di una parte del ramo.

Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 è composto come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento al 28 febbraio 2023	Avviamento al 28 febbraio 2022
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizioni di partecipazioni:</i>		
Monclick S.r.l.	7.199	7.199
Carini Retail S.r.l.	17.273	17.273
<i>Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:</i>		
2C S.r.l. - Expert	309	309
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
Galimberti S.p.A.	2.407	2.407
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
Papino Elettrodomestici S.p.A.- Etnapolis ex-Expert	38	-
Totale Avviamento	196.110	196.072

5.2.1 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, il Gruppo deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

Dopo il record di vendite registrato durante la pandemia, il mercato della Tecnologia di Consumo si trova ad affrontare da un lato, l'aumento dei costi di approvvigionamento e dall'altro, le dinamiche macroeconomiche che stanno causando un incremento del costo della vita per i consumatori. Quest'ultimo, unitamente al difficile contesto geopolitico, ha comportato nell'esercizio 2022/23, una diminuzione del clima di fiducia guidata dall'aumento del costo della vita e dalla fluidità del contesto geopolitico. Si registra una diminuzione del clima di fiducia, guidata dall'aumento del costo della vita e dalla fluidità del contesto geopolitico. Tale incertezza è riflessa anche nell'andamento del mercato dell'elettronica di consumo che, dopo aver registrato numeri da record durante la pandemia, chiude l'esercizio 2022/23 in contrazione (-3,5%)³⁴.

³⁴ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GFK disponibili ad aprile 2023.

L'*impairment test* sull'avviamento per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2023. Nella preparazione dell'*impairment test* gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGUs come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGUs identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGUs. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica del Gruppo, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intero Gruppo. La visione del Gruppo da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). Il Gruppo ha individuato, all'interno della SBU, tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

Il Gruppo ha individuato tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Indiretto*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre CGUs.

La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella CGU *Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La CGU *Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

La CGU *B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stata effettuata in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. Il Gruppo ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGUs.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano economico-finanziario utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato del Gruppo Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 si basa nelle linee strategiche del piano su quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023.

L'impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di impairment al 28 febbraio 2023, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dal Gruppo.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per le CGUs analizzate è pari al 12,5%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il risk-free rate adottato è pari alla media a tre mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, l'orizzonte temporale considerato per le medie è stato ridotto sulla base delle ultime indicazioni dei regulator.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale e/o business-to-business*).

- Costo del capitale di debito $i_d(1-t)$ - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari al tasso *risk-free* adottato, maggiorato di uno *spread* basato sul *credit rating* medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

Il Gruppo ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano con un *g rate* pari all'1%. Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin*, dell'ultimo anno di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per il Gruppo nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in funzione dei ricavi previsti nell'ultimo anno di piano, adottando una percentuale Capex/Sales pari al dato relativo all'ultimo dato di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi – La variazione di CCN e di fondi è stata ipotizzata pari a zero.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e g) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGUs del Gruppo relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 28 febbraio 2023.

al 28 febbraio 2023	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(In milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	12,5%	1,0%	202	263	76,8%
CGU Indiretto	12,5%	1,0%	12	22	55,4%
CGU B2B	12,5%	1,0%	8	10	77,2%

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2023:

al 28 febbraio 2023		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	(26)	263	289
CGU Indiretto	EUR/mln	(1)	22	23
CGU B2B	EUR/mln	0	10	10

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* delle CGU al 28 febbraio 2023 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alle CGU.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare del principale parametro utilizzato quale la variazione percentuale del Free Cash Flow (FCF).

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2023, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale del Free Cash Flow, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale del -20,0%:

al 28 febbraio 2023		FCF di Piano terminale	
<i>(In milioni di Euro)</i>			
Sensitivity Differenza RA vs CA		0,0%	(20,0%)
CGU Retail		289	236
CGU Indiretto		23	19
CGU B2B		10	8

Infine, il Gruppo ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 28 febbraio 2023		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
<i>(in milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	(26)	182	207

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce “Attività immateriali a vita utile definita”, suddiviso per categoria al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(in migliaia di Euro)	Valori al 28 febbraio 2023			Valori al 28 febbraio 2022		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	119.272	(74.403)	44.869	98.477	(61.642)	36.835
Concessioni, licenze e marchi	13.436	(9.822)	3.614	13.361	(9.821)	3.540
Key money	1.572	(1.572)	-	1.572	(1.572)	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	791	-	791	5.286	-	5.286
Totale Attività immateriali a vita utile definita	135.071	(85.797)	49.274	118.696	(73.035)	45.661

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2021	24.519	3.889	-	4.519	32.927
Incrementi	21.566	-	-	29.066	50.632
Decrementi	-	-	-	(28.299)	(28.299)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(9.250)	(349)	-	-	(9.599)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2022	36.835	3.540	-	5.286	45.661
Incrementi	20.795	75	-	2.181	23.052
Decrementi	-	-	-	(6.677)	(6.677)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(12.761)	(1)	-	-	(12.762)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	44.869	3.614	-	791	49.274

Relativamente all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria “immobilizzazioni in corso” ammontano complessivamente ad Euro 16.375 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria “Software”.

Gli incrementi relativi alla categoria “Software” per Euro 20.795 migliaia, sono principalmente riconducibili ad investimenti in evolutive del nuovo ERP SAP 4/HANA, rafforzamento dell’infrastruttura tecnologica nell’ambito del progetto di cyber security e investimenti relativi al sito di e-commerce.

Le immobilizzazioni in corso pari a Euro 791 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.

Con riferimento all'esercizio precedente chiuso al 28 febbraio 2022, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 22.333 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 21.566 migliaia, sono principalmente riconducibili all'implementazione del nuovo gestionale SAP S/4HANA e il lancio del nuovo sito di e-commerce frutto del progetto "Revolution".

Le immobilizzazioni in corso pari a Euro 5.286 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.

5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività per diritto d'uso", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(in migliaia di Euro)	Valori al 28 febbraio 2023			Valori al 28 febbraio 2022		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	669.973	(254.447)	415.526	608.786	(184.392)	424.394
Autovetture	4.690	(3.040)	1.650	3.794	(2.334)	1.460
Altri Beni	9.868	(4.315)	5.553	9.868	(2.383)	7.485
Totale Attività immateriali a vita utile definita	684.531	(261.801)	422.729	622.448	(189.109)	433.339

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Fabbricati	Autovetture	Altri Beni	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	424.394	1.460	7.485	433.339
Incrementi / (Decrementi)	61.187	896	-	62.083
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(70.055)	(706)	(1.932)	(72.693)
Saldo al 28 febbraio 2023	415.526	1.650	5.553	422.729

Gli incrementi registrati nell'esercizio si riferiscono principalmente a nuovi contratti d'affitto relativi all'apertura e acquisizione di nuovi punti vendita, all'incremento dei canoni per effetto della rivalutazione ISTAT e al rinnovo dei contratti di leasing operativo esistenti.

5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte differite” e della voce “Passività per imposte differite” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023.

Attività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività materiali e attività per diritto d'uso	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 28 febbraio 2021	1.316	2.699	1.749	4.074	461	4.893	220	15.412	25.354	40.766
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(75)	(81)	125	(683)	-	(1.130)	40	(1.804)	5.764	3.960
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(120)	-	-	(120)	-	(120)
Saldo al 28 febbraio 2022	1.241	2.618	1.874	3.391	341	3.763	260	13.488	31.118	44.606
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(367)	364	285	(819)	-	(682)	1.152	(67)	1.232	1.164
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(657)	-	-	(657)	-	(657)
Saldo al 28 febbraio 2023	874	2.982	2.159	2.572	(316)	3.081	1.412	12.764	32.350	45.113

Il saldo al 28 febbraio 2023, pari ad Euro 45.113 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) differenze temporanee principalmente riconducibili ai fondi e all'avviamento per Euro 12.764 migliaia e (ii) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 32.350 migliaia.

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 28 febbraio 2023 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 262,0 milioni mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6,2 milioni.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui il Gruppo opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo;
- la previsione degli utili delle società nel medio e lungo termine.

Su tale base il Gruppo prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Passività per imposte differite

(In migliaia di Euro)	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 28 febbraio 2021	2.867	770	3.637
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	208	(76)	132
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2022	3.075	694	3.769
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	292	(115)	177
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	3.367	579	3.946

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano principalmente da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre Attività correnti” e “Altre Attività non correnti” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Risconti e ratei attivi	5.398	8.539
Attività da contratto	10.094	9.609
Crediti tributari	4.290	3.480
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.490	1.439
Altre attività finanziarie correnti	60.281	-
Altre attività correnti	1.187	4.526
Altre attività correnti	82.740	27.593
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	13.577	15.052
Cauzioni attive	3.019	2.771
Altre attività non correnti	8.310	7
Altre Attività non correnti	24.906	17.830
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	107.646	45.423

La voce “Attività da contratto” pari ad Euro 10.094 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 9.609 migliaia al 28 febbraio 2022), accoglie i costi per l’ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

La voce “Risconti e Ratei attivi” pari ad Euro 5.398 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 8.539 migliaia al 28 febbraio 2022), include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, spese condominiali e altri costi operativi che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 28 febbraio 2023 e competenza economica riferita ai futuri esercizi.

La voce “Crediti tributari” è pari ad Euro 4.290 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 3.480 migliaia al 28 febbraio 2022) e l’incremento è principalmente relativo al credito d’imposta per l’acquisto di energia elettrica che verrà compensato nel successivo periodo d’imposta.

La voce “Altre attività finanziarie correnti” è pari ad Euro 60.281 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro zero migliaia al 28 febbraio 2022), include i titoli di Stato Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni del Tesoro Poliennali con scadenza entro i successivi dodici mesi e acquistati nel secondo semestre dell’esercizio al fine di ottimizzare l’impiego della liquidità del Gruppo. I titoli sono valutati al *fair value* con contropartita nel conto economico complessivo.

Di seguito si riporta il dettaglio dei Titoli di Stato italiani detenuti da Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023:

Titolo	Valore nominale (euro/migliaia)	Scadenza
BOT 28/4/23 179 semestrale	30.000	28/04/2023
BOT 31/03/23 182 semestrale	20.000	31/03/2023
BTP 0,3% 15/08/2023	10.000	15/08/2023

La voce “Altre attività correnti” pari ad Euro 1.187 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 4.526 migliaia al 28 febbraio 2022), include principalmente la quota corrente dei crediti relativi all’Ecobonus, introdotti dal Governo per agevolare rispettivamente gli interventi edilizi.

La voce “Altre attività non correnti” include i crediti finanziari per leasing, partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori oltre che la quota non corrente del credito derivante dall’Ecobonus che sarà utilizzata in compensazione degli importi di imposte e tributi da versare negli esercizi successivi.

5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Merci	457.625	472.337
Materiali di consumo	881	735
Magazzino lordo	458.506	473.072
Fondo obsolescenza magazzino	(12.474)	(11.022)
Totale Rimanenze	446.032	462.050

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 473.072 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro 458.506 migliaia al 28 febbraio 2023, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 14.566 migliaia.

Il valore delle rimanenze riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo permettendo di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato ed è rettificato dal fondo obsolescenza magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza. Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 28 febbraio 2021	(11.425)
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	-
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	403
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2022	(11.022)
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	(2.501)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	1.049
Saldo al 28 febbraio 2023	(12.474)

L'incremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 1.452 migliaia è riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci al 28 febbraio 2023.

5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Crediti commerciali verso terzi	68.284	45.306
Crediti commerciali verso parti correlate	-	-
Crediti commerciali lordi	68.284	45.306
Fondo Svalutazione crediti	(2.203)	(2.318)
Totale Crediti commerciali	66.081	42.988

Il valore dei crediti, riferibile principalmente ai canali Indiretto e B2B, registra un aumento di Euro 22.978 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente a un differente calendario di fatturazione e incassi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 28 febbraio 2021	(3.040)
Accantonamenti	(71)
Rilasci a conto economico	712
Utilizzi	81
Saldo al 28 febbraio 2022	(2.318)
Accantonamenti	(332)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	447
Saldo al 28 febbraio 2023	(2.203)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail*, *Travel* e *Online* e in contanti, nei canali *Retail* e *Travel*. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.9 Attività e Passività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Attività per imposte correnti” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Crediti per IRAP	348	1.471
Crediti per IRES	4.851	2.735
Totale Attività per imposte correnti	5.199	4.206

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 5.199 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 4.206 al 28 febbraio 2022). La voce accoglie il saldo a credito della stima delle imposte dell’esercizio in chiusura al 28 febbraio 2023 ed è comprensiva del saldo per le imposte correnti dovute più che compensato dal credito per gli acconti versati e le ritenute subite.

Il saldo al 28 febbraio 2022 accoglieva inoltre il beneficio fiscale derivante dall’accordo siglato con l’Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato nell’esercizio è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro. Il beneficio da Patent Box rilevato nelle imposte per i cinque anni sopra indicati è stato complessivamente pari a Euro 3.989 migliaia di cui Euro 1.272 migliaia relativi alle imposte correnti.

Passività imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Passività per imposte correnti” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Debiti per IRAP	-	-
Debiti per IRES	-	-
Debiti per passività fiscali	1.041	1.041
Totale Passività per imposte correnti	1.041	1.041

Al 28 febbraio 2023 risultano iscritti “Debiti per passività fiscali” pari ad Euro 1.041 migliaia.

5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Conti bancari e conti depositi	55.376	127.740
Cassa contanti	11.277	13.794
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.653	141.534

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 66.653 migliaia al 28 febbraio 2023 e ad Euro 141.534 migliaia al 28 febbraio 2022.

La voce include, al 28 febbraio 2023, un deposito a breve termine per Euro 15.000 migliaia della durata di tre mesi. Per la restante parte è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riportano le variazioni di “Patrimonio netto” per l’esercizio 2022/2023 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value to OCI	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2022	4.140	811	43.146	-	(1.648)	3.687	21.729	66.484	138.349	-	138.349
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	10.193	10.193	-	10.193
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	214	1.617	-	-	-	1.831	-	1.831
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	214	1.617	-	-	10.193	12.024	-	12.024
Destinazione risultato esercizio precedente	-	17	19.052	-	-	-	(1.108)	(17.961)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)	-	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290	-	1.290
Totale operazioni con i soci	-	17	19.052	-	-	1.729	(1.108)	(45.534)	(25.844)	-	(25.844)
Saldo al 28 febbraio 2023	4.140	828	62.198	214	(31)	5.416	20.621	31.143	124.528	-	124.528

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 124.528 migliaia al 28 febbraio 2023 (pari a Euro 138.349 migliaia al 28 febbraio 2022), è diminuito nel corso dell’esercizio principalmente per l’effetto (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall’Assemblea degli Azionisti per Euro 27.134 migliaia, parzialmente compensato (ii) dalla rilevazione dell’utile dell’esercizio consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 12.024 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2023 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale è pari a Euro 828 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 811 migliaia al 28 febbraio 2022), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all’art. 2430 del codice civile.
- la riserva straordinaria pari a Euro 62.198 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell’utile d’esercizio deliberata il 21 giugno 2022 dall’Assemblea dei Soci;
- la riserva fair value to OCI pari a Euro 214 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro zero al 28 febbraio 2022) accoglie la contabilizzazione a *fair value* dei Titoli di Stato BOT e BTP alla data di bilancio al netto dell’effetto fiscale.

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 31 migliaia negativa al 28 febbraio 2023 (Euro 1.648 migliaia negativa al 28 febbraio 2022); si è movimentata per Euro 1.617 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR al netto dell'effetto fiscale;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 5.416 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022); si è movimentata principalmente per la contabilizzazione per Euro 1.729 migliaia del piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce altre riserve pari a Euro 20.621 migliaia al 28 febbraio 2023 (21.729 migliaia al 28 febbraio 2022); si è movimentata a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio della controllata Monclick.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato in data 21 giugno 2022 l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, in continuità con la precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020, parzialmente eseguita e scaduta in data 17 giugno 2022.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie prevede un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie Unieuro S.p.A., fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere il 10% del capitale sociale pro tempore della Società.

L'autorizzazione è finalizzata, tra l'altro, a costituire un portafoglio di azioni proprie da destinare al servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate, nonché a costituire un c.d. "magazzino titoli" da utilizzare, se del caso, come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con soggetti terzi nell'ambito di operazioni che possano essere di interesse per Unieuro.

Si precisa che l'autorizzazione non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2022/23 la Società non ha effettuato operazioni di acquisto o disposizione aventi ad oggetto azioni proprie. Alla data del 28 febbraio 2023 le azioni proprie detenute sono n. 600.000, pari allo 2,8987% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2021/2022 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2021	4.053	800	42.519	(133)	(1.862)	4.069	30.195	73.654	153.295	-	153.295
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	44.601	44.601	-	44.601
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	133	214	-	-	-	347	-	347
Totale conto economico	-	-	-	133	214	-	-	44.601	44.948	-	44.948

complessivo del periodo											
Destinazione risultato esercizio precedente	-	11	627	-	-	-	(327)	(311)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(53.793)	(53.793)	-	(53.793)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	(12.335)	-	(12.335)	-	(12.335)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	87	-	-	-	-	(382)	4.196	2.333	6.234	-	6.234
Totale operazioni con i soci	87	11	627	-	-	(382)	(8.466)	(51.771)	(59.894)	-	(59.894)
Saldo al 28 febbraio 2022	4.140	811	43.146	-	(1.648)	3.687	21.729	66.484	138.349	-	138.349

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 138.349 migliaia al 28 febbraio 2022 (pari a Euro 153.295 migliaia al 28 febbraio 2021), è diminuito nel corso dell'esercizio principalmente per l'effetto combinato: (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2021 per Euro 53.793 migliaia, (ii) dell'esecuzione del programma di acquisto delle azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020 per Euro 12.335 migliaia, (iii) degli esercizi del Long Incentive Plan e della contabilizzazione del piano di performance share 2020-2025 per Euro 6.234 migliaia e (iv) della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 44.948 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2022 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 811 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2020), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile.
- la riserva straordinaria pari a Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 42.519 migliaia al 28 febbraio 2021); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 15 giugno 2021 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva *cash flow hedge* pari a Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2022 (negativa per Euro 133 migliaia al 28 febbraio 2021); tale riserva è stata rilasciata a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.648 migliaia negativa al 28 febbraio 2022 (Euro 1.862 migliaia negativa al 28 febbraio 2021) al netto dell'effetto fiscale; si è movimentata per Euro 214 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 4.069 migliaia al 28 febbraio 2021); si è movimentata principalmente per l'effetto combinato di: (i) della rilevazione degli esercizi del *Long Term Incentive Plan 2018-2025* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti per Euro 2.810 migliaia e (ii) della contabilizzazione per Euro 2.432 migliaia del piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

- la voce altre riserve pari a Euro 21.729 migliaia al 28 febbraio 2022 (30.195 migliaia al 28 febbraio 2021); si è movimentata a seguito della costituzione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 4.196 migliaia per effetto degli esercizi del *Long Term Incentive Plan* 2018-2025.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2023:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2023	Risultato Netto al 28 febbraio 2023
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	127,0	11,9
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(12,0)	(1,5)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,6	(0,2)
Bilancio Consolidato del Gruppo	124,5	10,2

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2022:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2022	Risultato Netto al 28 febbraio 2022
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	139,1	46,2
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(10,6)	(1,2)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,8	(0,4)
Bilancio Consolidato del Gruppo	138,3	44,6

5.12 Passività finanziarie

Il saldo della voce “Passività finanziarie” correnti e non correnti al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 è pari a zero migliaia.

Si ricorda che in data nel mese di novembre 2021 è stato estinto il Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch e contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito “Linee di Credito” con Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Crédit Agricole Italia S.p.A. finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale.

Le Linee di Credito committed al 28 febbraio 2023, comprendono Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo-termine su base rotativa. Al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 le Linee di Credito risultano utilizzate.

Gli interessi sono a tasso variabile, calcolati considerando l’Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente, sono previste commissioni per il mancato utilizzo.

Contestualmente all’erogazione delle Linee di Credito è stata concordata una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto a ciascuna Data di Calcolo (semestrale) un indice su base consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito contrattualmente.

Al 28 febbraio 2023 il *covenant* è rispettato, ed è pari a -1,79.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell’indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022, secondo quanto previsto dall’orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021³⁵:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2023	di cui parti correlate	28 febbraio 2022	di cui parti correlate
(A) Disponibilità liquide	51,7	-	141,5	-
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	15,0	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	60,3	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	126,9	-	141,5	-
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-	-	-	-
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(70,5)	-	(66,5)	-
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(70,5)	-	(66,5)	-
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	56,4	-	75,0	-
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(379,5)	-	(389,5)	-
(J) Strumenti di debito	-	-	0,0	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	0,0	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(379,5)	-	(389,5)	-
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(323,1)	-	(314,5)	-

³⁵ Ai fini di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell’orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall’indebitamento finanziario netto i crediti relativi ai subleasing IFRS 16.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2022/23 Unieuro S.p.A. ha acquistato Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) con scadenza a marzo 2023 per circa Euro 20,0 milioni e ad aprile 2023 per circa Euro 30,0 milioni e Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) con scadenza ad agosto 2023 per circa euro 10,0 milioni. I titoli sono stati classificati tra le altre attività finanziarie correnti e valutati al fair value con contropartita nel conto economico complessivo in coerenza con il modello di business adottato.

Alla base della dinamica di cassa c'è principalmente l'effetto combinato di: (i) generazione di cassa derivante dall'attività operativa al netto dei flussi per leasing IFRS 16 per Euro 55.103 migliaia, (ii) investimenti realizzati e pagati per Euro 39.277 migliaia, (iii) distribuzione di dividendi per Euro 27.134 migliaia.

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per i periodi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Altre passività finanziarie	70.530	66.539
Altri debiti finanziari correnti	70.530	66.539
Altre passività finanziarie	379.521	389.501
Altri debiti finanziari non correnti	379.521	389.501
Totale debiti finanziari	450.051	456.040

5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per l'esercizio dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 28 febbraio 2021	12.979
Service cost	57
Interest cost	27
Transfers in/(out)	196
Liquidazioni/anticipi	(425)
(Utili)/perdite attuariali	292
Saldo al 28 febbraio 2022	13.126
Service cost	59
Interest cost	292
Transfers in/(out)	-
Liquidazioni/anticipi	(15)
(Utili)/perdite attuariali	(2.207)
Saldo al 28 febbraio 2023	11.255

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio che ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Esercizio chiuso al		
Assunzioni economiche	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso di attualizzazione	3,73%	1,13%
Tasso di incremento del TFR	3,23%	2,81%

Esercizio chiuso al		
Assunzioni demografiche	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività al 28 febbraio 2023, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e del -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Variazione del parametro	Impatto su DBO al 28 febbraio 2023	
	UNIEURO	MONCLICK
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.876	405
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.753	401
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.942	410
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.695	397
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.626	395
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	11.016	412

5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività finanziarie” correnti e non correnti al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Debiti verso società di leasing	70.214	65.140
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	-	1.241
Altri debiti finanziari	316	158
Altre passività finanziarie correnti	70.530	66.539
Debiti verso società di leasing	379.521	389.501
Altre passività finanziarie non correnti	379.521	389.501
Totale Passività finanziarie	450.051	456.040

Passività per leasing

Le passività per leasing ammontano complessivamente ad Euro 449.735 migliaia al 28 febbraio 2023 e ad Euro 454.641 migliaia al 28 febbraio 2022. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autovetture, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti di leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione e le passività per leasing. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse.

Si ricorda che al 28 febbraio 2022 il Gruppo ha adottato l'espedito pratico relativo alle concessioni “Leases Covid 19-Related Rent Concessions” che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2023	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	449.735	70.214	240.541	138.980	449.735
Totale	449.735	70.214	240.541	138.980	449.735

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda ammontano a zero migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 1.241 migliaia al 28 febbraio 2022).

Altri Debiti finanziari

Gli altri debiti finanziari ammontano complessivamente ad Euro 315 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 158 migliaia al 28 febbraio 2022). La voce accoglie il debito relativo ai dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti nel giugno 2022 e non ancora pagato al 28 febbraio 2023.

5.15 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2021	1.914	13.069	6.524	21.507
- di cui quota corrente	-	346	408	754
- di cui quota non corrente	1.914	12.723	6.115	20.752
Accantonamenti	202	1.561	150	1.913
Utilizzi/rilasci	(1.318)	(4.223)	(1.776)	(7.317)
Saldo al 28 febbraio 2022	798	10.407	4.898	16.103
- di cui quota corrente	-	1.637	530	2.167
- di cui quota non corrente	798	8.770	4.368	13.936
Accantonamenti	-	1.368	89	1.457
Utilizzi/rilasci	-	(4.585)	(588)	(5.173)
Saldo al 28 febbraio 2023	798	7.190	4.399	12.387
- di cui quota corrente	-	442	627	1.069
- di cui quota non corrente	798	6.748	3.772	11.318

Il “Fondo contenzioso imposte”, pari ad Euro 798 migliaia al 28 febbraio 2023, invariato rispetto al 28 febbraio 2022, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il “Fondo altri contenziosi”, pari ad Euro 7.190 migliaia al 28 febbraio 2023 ed Euro 10.407 migliaia al 28 febbraio 2022, registra un decremento che è principalmente connesso al rilascio del fondo iscritto in precedenza a seguito della sentenza favorevole a Unieuro S.p.A. a fronte di un contenzioso di natura civile e all’utilizzo del fondo per l’esecuzione degli impegni assunti nei confronti dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell’ambito dei procedimenti che hanno coinvolto le società del Gruppo. Si ricorda che, in data 23 dicembre 2021, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato il provvedimento di chiusura del procedimento che, pur dando atto del rigetto, da parte dell’AGCM, degli impegni presentati da Unieuro S.p.a. e Monclick S.r.l., ne tiene comunque conto nella quantificazione della sanzione che è stata comminata, per quanto riguarda Unieuro S.p.a per Euro 4 milioni e Monclick S.r.l. per Euro 0,3 milioni (“Provvedimento Originario”). Unieuro e Monclick hanno pagato la sanzione e in data 21 febbraio 2022 e hanno inviato una relazione di ottemperanza, illustrando le misure implementate per rimuovere le condotte sanzionate, ed hanno contestualmente depositato i ricorsi presso il TAR Lazio per impugnare il provvedimento sanzionatorio. In data 21 giugno 2022, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato ad Unieuro e Monclick l’apertura di procedimento per inottemperanza al Provvedimento Originario. In data 28 dicembre 2022, l’Autorità ha comunicato la chiusura del procedimento di inottemperanza, comminando a Unieuro S.p.A una sanzione pecuniaria pari a Euro 3 milioni e a Monclick per Euro 1,2 milioni (“Provvedimento d’Inottemperanza”). Quanto alla sanzione irrogata con il Provvedimento di Inottemperanza, in data 24 febbraio 2023, l’AGCM ha deliberato l’accoglimento dell’istanza di rateizzazione presentata da Monclick.

In ogni caso, la Società ha presentato ricorso davanti al TAR Lazio anche avverso il Provvedimento d’Inottemperanza. L’udienza è fissata per il 7 giugno 2023.

Gli “Altri fondi rischi”, pari ad Euro 4.399 migliaia al 28 febbraio 2023 e ad Euro 4.898 migliaia al 28 febbraio 2022. La voce accoglie principalmente oneri per rischi con riferimento ai contratti di appalto logistici, oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziati a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell’immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l’obbligo a carico del conduttore.

5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività correnti” e “Altre passività non correnti” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Passività da contratto	210.277	205.946
Debiti verso personale	42.278	45.732
Debiti per IVA	10.862	15.993
Debiti verso istituti previdenziali	3.564	3.703
Debiti per IRPEF	3.949	3.735
Risconti e ratei passivi	9.165	7.104
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	176	476
Altri debiti tributari	42	54
Altre passività correnti	13	14
Totale Altre passività correnti	280.326	282.757
Cauzioni Passive	26	26
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	967	493
Totale Altre passività non correnti	993	519
Totale Altre passività correnti e non correnti	281.319	283.276

La voce “Altre passività correnti e non correnti” presenta un decremento pari a Euro 1.957 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022. La diminuzione della voce registrata nell’esercizio in esame è prevalentemente imputabile a minori debiti per IVA e minori debiti verso il personale parzialmente compensato dall’incremento delle passività da contratto.

Il saldo della voce “Altre passività correnti” è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 210.277 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 205.946 migliaia al 28 febbraio 2022) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;

- debiti verso il personale per Euro 42.278 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 45.732 migliaia al 28 febbraio 2022) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate;
- debiti per IVA per Euro 10.862 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 15.993 migliaia al 28 febbraio 2022) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2023;
- risconti e ratei passivi per Euro 9.165 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 7.104 migliaia al 28 febbraio 2022) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita.

Il saldo della voce "Altre passività non correnti" include per Euro 967 migliaia il debito relativo al Bonus Monetario previsto dal Piano di Performance Share approvato dall'Assemblea degli Azionisti e per Euro 26 migliaia i debiti per cauzioni passive.

5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Debiti commerciali verso terzi	596.025	581.632
Debiti commerciali verso parti correlate	-	-
Debiti commerciali lordi	596.025	581.632
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	1.294	1.824
Totale Debiti commerciali	597.319	583.456

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti. I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 14.393 migliaia al 28 febbraio 2023 rispetto al 28 febbraio 2022. I debiti commerciali registrano un aumento rispetto al precedente esercizio per un differente calendario finanziario e commerciale.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare" per l'esercizio dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 28 febbraio 2021	1.555
Accantonamenti	269
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2022	1.824

Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(318)
Utilizzi	(212)
Saldo al 28 febbraio 2023	1.294

Non esistono debiti commerciali di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

5.18 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi del Gruppo sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	2023 vs. 2022	%
<i>Retail</i>	1.966.160	68,2%	2.037.956	69,1%	(71.796)	(3,5%)
<i>Online</i>	567.320	19,7%	532.770	18,1%	34.550	6,5%
Indiretto	243.728	8,4%	280.472	9,5%	(36.744)	(13,1%)
<i>B2B</i>	107.079	3,7%	98.526	3,3%	8.553	8,7%
Totale ricavi per canale	2.884.287	100,0%	2.949.724	100,0%	(65.437)	(2,2%)

Il canale Retail (68,2% dei ricavi totali) – che al 28 febbraio 2023 era composto da 278 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper e i punti vendita ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane (ex canale Travel) – ha registrato vendite pari a Euro 1.966.160 migliaia, in diminuzione del 3,5% rispetto al precedente esercizio. Le vendite dell'esercizio hanno risentito del confronto con i ricavi straordinari realizzati nello scorso esercizio per effetto della transizione tecnologica del comparto TV, che ha più che compensato il beneficio derivante dalle nuove aperture.

Il canale Online (19,7% dei ricavi totali) – che comprende la piattaforma unieuro.it e il digital pure player Monclick – ha generato ricavi per Euro 567.320 migliaia, in crescita del 6,5% rispetto all'esercizio precedente. La performance positiva conferma l'efficacia del processo di innovazione delle piattaforme e delle sinergie fra canali con i punti vendita fisici che fungono da pick-up point a beneficio dei clienti web, nonostante il confronto con le vendite non ricorrenti della categoria Brown nel corso dell'esercizio 2021/22.

Il canale Indiretto (8,4% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 255 punti vendita al 28 febbraio 2023 – ha consuntivato ricavi per Euro 243.728 migliaia, in contrazione del 13,1% rispetto al precedente esercizio, in cui aveva beneficiato delle maggiori vendite della categoria Brown, in particolare nella seconda parte dell'esercizio 2021/22.

Il canale B2B (3,7% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 107.079 migliaia, in aumento dell'8,7% rispetto al precedente esercizio, grazie a un ampliamento distributivo.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	2023 vs 2022	%
Grey	1.371.447	47,6%	1.355.165	45,9%	16.282	1,2%
White	796.112	27,6%	755.753	25,6%	40.359	5,3%
Brown	427.233	14,8%	576.207	19,5%	(148.974)	(25,9%)
Altri prodotti	138.145	4,8%	130.053	4,4%	8.092	6,2%
Servizi	151.351	5,2%	132.546	4,5%	18.805	14,2%
Totale ricavi per categoria	2.884.287	100,0%	2.949.724	100,0%	(65.437)	(2,2%)

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo - nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria Grey (47,6% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, information technology, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili – ha generato un fatturato di Euro 1.371.447 migliaia, in aumento dell'1,2% rispetto all'esercizio 2021/22. La performance positiva è stata trainata dai comparti di telefonia, media tablet e accessori grazie alla ricerca di un upgrade tecnologico da parte dei consumatori, nonostante limitate disponibilità riscontrate su alcune referenze di smartphone negli ultimi mesi dell'esercizio. Tale crescita ha compensato l'assestamento dei consumi del segmento IT, che aveva beneficiato dell'impennata di acquisti legati agli effetti della pandemia sul lavoro agile e sulla didattica a distanza.

La categoria White (27,6% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 796.112 migliaia, in crescita del 5,3% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è correlato, in particolare, al comparto Home Comfort grazie alle vendite di condizionatori che hanno beneficiato di una estate molto calda, oltre che del bonus governativo per i prodotti con pompa di calore. Positiva è stata anche la performance del comparto MDA e del piccolo elettrodomestico.

La categoria Brown (14,8% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi pari a Euro 427.233 migliaia, segnando una riduzione del 25,9% rispetto al precedente esercizio, che aveva beneficiato di vendite straordinarie indotte dallo switch-off delle frequenze televisive e dall'introduzione del Bonus TV. Nell'esercizio in esame si registra, inoltre, uno spostamento della domanda verso i prodotti entry level e un aumento delle attività promozionali sui prodotti premium.

La categoria Altri prodotti (4,8% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato della tecnologia di consumo come gli hoverboard o le biciclette – ha registrato ricavi pari a Euro 138.145 migliaia, in miglioramento del 6,2% rispetto all'esercizio precedente. La crescita è guidata dal buon andamento delle vendite di console e videogiochi, che hanno beneficiato della maggiore disponibilità di prodotto sul mercato nell'ultima parte dell'esercizio, e del comparto della mobilità elettrica.

La categoria Servizi (5,2% dei ricavi totali) ha registrato ricavi per Euro 151.351 migliaia, in crescita del 14,2% rispetto all'esercizio 2021/22, grazie all'incremento del fatturato dei servizi connessi al comparto climatizzazione, oltreché al buon andamento dei servizi relativi al credito al consumo.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Estero	2.912	1.717
Italia	2.881.375	2.948.007
Totale	2.884.287	2.949.724

5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Rimborsi assicurativi	85	293
Altri proventi	758	745
Totale Altri Proventi	843	1.038

La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affiliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi.

5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Acquisto merci	2.261.399	2.420.377
Trasporti	89.528	84.245
Marketing	48.260	55.127
Utenze	28.635	20.882
Manutenzioni e canoni di noleggio	17.129	15.806
Spese generali di vendita	17.000	16.822
Altri costi	49.910	45.616
Consulenze	9.443	11.699
Acquisto materiali di consumo	905	974

Viaggi e trasferte	790	909
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	891	844
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	2.523.890	2.673.301
Variazione delle rimanenze	16.018	(89.997)
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	2.539.908	2.583.304

La voce “Acquisti di materiali e servizi esterni”, tenuto conto della voce “Variazione delle rimanenze”, ammonta a Euro 2.539.908 migliaia in diminuzione di Euro 43.396 migliaia rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022. La diminuzione è riconducibile principalmente alla voce “Acquisto merci” e “Variazione delle rimanenze” per Euro 52.963 migliaia la cui variazione è riconducibile ai minori volumi e un differente mix degli acquisti rispetto al precedente esercizio.

La voce “Trasporti” aumenta da Euro 84.245 migliaia al 28 febbraio 2022 ad Euro 89.528 migliaia al 28 febbraio 2023. L’andamento è principalmente imputabile all’incremento dei prezzi dei carburanti e dell’aumento delle tariffe per i servizi di trasporto nonché ai maggiori volumi di vendite con consegna a domicilio rispetto all’esercizio comparativo. L’incidenza sui ricavi consolidati è pari all’3,1% al 28 febbraio 2023 (2,9% al 28 febbraio 2022).

La voce “Marketing” ammonta a Euro 48.260 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 55.127 migliaia al 28 febbraio 2022). La diminuzione dei costi di marketing è legata alle maggiori iniziative promozionali cofinanziate dai fornitori. L’incidenza sui ricavi consolidati è pari all’1,7% al 28 febbraio 2023 (1,9% al 28 febbraio 2022).

La voce “Utenze” aumenta di Euro 7.753 migliaia rispetto al 28 febbraio 2022 principalmente per effetto dei rincari dei prodotti energetici legati allo scenario geopolitico.

La voce “Manutenzioni e Canoni di noleggio” ammonta a Euro 17.129 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 15.806 migliaia al 28 febbraio 2022). L’incidenza dei costi rispetto ai ricavi consolidati è pari allo 0,6%, sostanzialmente invariata rispetto all’esercizio 2021/22.

La voce “Spese generali di vendita” aumenta da Euro 16.822 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro 17.000 migliaia al 28 febbraio 2023. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita; l’incidenza dei costi rispetto ai ricavi consolidati è pari allo 0,6%, sostanzialmente invariata rispetto all’esercizio 2021/22.

La voce “Altri costi” include principalmente i costi per affitti variabili, spese condominiali, automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un incremento di Euro 4.294 migliaia rispetto all’esercizio comparativo. L’andamento è principalmente imputabile maggiori costi di installazione legati alla crescita dei volumi di vendita degli impianti di climatizzazione favoriti dagli incentivi statali e dalle concessioni che erano state ricevute nell’esercizio precedente dai locatori sul pagamento dei canoni di locazione. La voce accoglie la sanzione per inottemperanza comminata dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato alle due società per complessivi Euro 4.200 migliaia.

La voce “Consulenze” passa da Euro 11.699 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro 9.443 migliaia al 28 febbraio 2023. La riduzione è dovuta agli investimenti sostenuti per il rafforzamento dell’infrastruttura tecnologica nel corso dell’esercizio precedente.

5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Salari e stipendi	151.174	149.915
Oneri previdenziali	44.162	44.050
Trattamento di fine rapporto	9.866	9.589
Altri costi del personale	2.376	3.619
Totale Costi del personale	207.578	207.173

I costi del personale passano da 207.173 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 207.578 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 in aumento di Euro 405 migliaia rispetto all’esercizio 2021/22, pari allo 0,2%.

Le voci “Salari e stipendi” e “Oneri previdenziali” aumentano rispettivamente di Euro 1.259 migliaia e di Euro 112 migliaia. L’incremento nell’esercizio in commento è legato alle nuove aperture dei punti vendita diretti e all’ergorazione ai dipendenti di un importo una tantum a seguito dell’accordo siglato tra Confcommercio e sindacati nel mese di dicembre 2022.

La voce “Altri costi del personale”, pari ad Euro 2.376 migliaia al 28 febbraio 2023, (Euro 3.619 migliaia al 28 febbraio 2022), include principalmente la rilevazione del costo del Piano di performance share 2020-2025.

5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri costi e oneri operativi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Imposte non sul reddito	5.871	4.211
Accantonamento/(rilasci) svalutazione fornitori dare	-	269
Accantonamento/(rilasci) svalutazione crediti	15	(641)
Altri oneri di gestione	1.281	1.381
Totale altri costi e oneri operativi	7.167	5.220

Gli “Altri costi e oneri operativi” passano da Euro 5.220 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 7.167 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, registrando un aumento di Euro 1.947 migliaia, pari al 37,3%.

La voce “imposte non sul reddito” include principalmente costi per oneri connessi all’esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

La voce “Altri oneri di gestione” comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Ammortamento impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	21.452	21.460
Ammortamento attività per diritto d'uso	72.693	65.846
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	12.762	9.599
Svalutazioni/(rivalutazioni) di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-	628
Minusvalenze/(Plusvalenze) di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(12)	-
Minusvalenze/(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di ramo d'azienda	(464)	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni	106.431	97.533

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” passa da Euro 97.533 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 106.431 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, registrando un incremento di Euro 8.898 migliaia.

La voce “Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali” include prevalentemente le svalutazioni di alcuni asset a seguito di interventi realizzati sui punti vendita.

La voce “Minusvalenze/(plusvalenze) derivante dalla cessione di ramo d'azienda” è legata alla realizzazione della plusvalenza pari a Euro 464 migliaia a seguito della cessione parziale di un ramo d'azienda.

5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Altri proventi finanziari	268	61
Interessi attivi	299	2
Totale proventi finanziari	567	63

I “Proventi finanziari” passano da Euro 63 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 567 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, in aumento di Euro 504 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Interessi passivi su finanziamenti bancari	136	871
Altri oneri finanziari	13.429	11.997
Totale Oneri Finanziari	13.565	12.868

Gli “Oneri finanziari” passano da Euro 12.868 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 13.565 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, in aumento di Euro 697 migliaia pari al 5,4%.

La voce “Interessi passivi su finanziamenti bancari” cala al 28 febbraio 2023 di Euro 735 migliaia rispetto all’esercizio precedente per effetto dell’estinzione del finanziamento avvenuto nel mese di novembre 2021 e contestuale sottoscrizione di nuove linee di credito e contestuale sottoscrizione di quattro linee di credito. Al 28 febbraio 2023, le linee di credito non risultano tirate.

La voce “Altri oneri finanziari” è pari a Euro 13.429 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 11.997 migliaia al 28 febbraio 2022). La variazione si riferisce principalmente agli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie per leasing IFRS 16 e all’attualizzazione dei crediti Ecobonus.

5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Imposte correnti	(1.842)	(3.954)
Imposte differite	987	3.828
Totale	(855)	(126)

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell’onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell’esercizio ante imposte)</i>	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%
Risultato dell’esercizio ante imposte	11.050		44.727	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(2.652)	(24,0%)	(10.734)	(24,0%)
IRAP	(2.260)	(20,5%)	(2.895)	(6,5%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	4.061	36,7%	13.499	30,2%
Imposte dell’esercizio	(855)		(126)	
(Accantonamento)/ rilascio a fondo imposte e Debiti per passività fiscali	-		-	
Totale imposte	(855)		(126)	
Aliquota di imposta effettiva		(7,7%)		(0,3%)

L’incidenza delle imposte sul reddito è calcolata considerando l’(accantonamento)/rilascio dell’esercizio a fondo imposte per contenziosi fiscali. Negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 l’incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 7,7% e al 0,3%. La voce è comprensiva del beneficio fiscale derivante dall’accordo siglato con l’Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato nell’esercizio è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro. La metodologia di calcolo dell’agevolazione è stata oggetto di ruling con Agenzia delle Entrate con riferimento al primo periodo di imposta (2015-2016).

Si precisa che, a decorrere dall’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l’opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di “Società Consolidante” (ai sensi dell’art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla “Società Consolidata” Monclick S.r.l.. L’opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

Si ricorda infine, che, al 28 febbraio 2022 sono stati rettificati i benefici fiscali derivanti dal riallineamento del goodwill precedentemente contabilizzati nella Relazione Finanziaria Semestrale chiusa al 31 agosto 2021, a seguito della facoltà di revoca esercitata dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro ai sensi della legge di Bilancio 2022.

5.26 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Risultato dell'esercizio [A]	10.193	44.601
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base[B]	20.099	20.421
Risultato per azione base (in Euro) [A/B]	0,51	2,18

Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo del risultato diluito per azione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Risultato dell'esercizio/esercizio [A]	10.193	44.601
Numero medio di azioni (in migliaia) [B]	20.099	20.421
Effetto delle opzioni su azioni all'emissione [C] ⁽¹⁾	-	-
Risultato per azione diluito (in Euro) [A/(B+C)]	0,51	2,18

(1) L'effetto delle opzioni su azioni all'emissione, considerato ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è riferibile alle azioni assegnate sulla base del piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* che, come previsto dall'IFRS 2 risultano essere convertibili sulla base delle condizioni maturate nei rispettivi esercizi.

5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	10.193	44.601
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	855	126
Oneri/(proventi) finanziari netti	12.998	12.805
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	106.431	97.533
Altre variazioni	1.290	1.951
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	131.767	157.016
Variazioni di:		
- Rimanenze	16.018	(89.997)
- Crediti Commerciali	(23.093)	22.326
- Debiti Commerciali	17.553	76.703
- Altre variazioni delle attività e passività operative	(13.264)	6.571
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(2.786)	15.603
Imposte pagate	-	(9.287)
Interessi pagati	(10.544)	(11.130)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	118.437	152.202

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 118.437 migliaia (positivo per Euro 152.202 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). L'andamento della cassa rispetto al precedente periodo è legato alle performance reddituali del gruppo e alla dinamica del capitale circolante netto.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(17.651)	(33.322)
Acquisti di attività immateriali	(21.526)	(17.071)
Investimenti in titoli FVOCI correnti	(60.000)	-

Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	364	(8.509)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(98.813)	(58.902)

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 98.813 migliaia e Euro 58.902 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 e sono principalmente riconducibili all'investimento in titoli di Stato italiani per Euro 60.000 migliaia e costi capitalizzati sostenuti per il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica, lo sviluppo della rete di negozi diretti e l'installazione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti.

I flussi di cassa di investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 364 migliaia nell'esercizio al 28 febbraio 2023 si riferiscono all'incasso derivante dalla cessione parziale di un ramo d'azienda al netto del flusso in uscita sostenuto per l'acquisto del ramo d'azienda Etnapolis ex-expert. Gli investimenti dell'esercizio comparativo per Euro 8.509 migliaia si riferivano alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione ex-Pistone S.p.A., ex-Cerioni, Monclick, Convertino e Limbiate.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento³⁶		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(724)	(49.845)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(3.313)	(2.122)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(63.334)	(57.320)
Buyback	-	(12.335)
Esercizio - Long Term Incentive Plan	-	4.283
Distribuzione dividendi	(27.134)	(53.793)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(94.505)	(171.132)

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 94.505 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e per Euro 171.132 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022.

La variazione del flusso di cassa da attività di finanziamento al 28 febbraio 2023 riflette il pagamento dei dividendi deliberato dall'Assemblea degli Azionisti nel mese di giugno 2022 durante l'esercizio per Euro 27.134 migliaia.

Nel corso dell'esercizio precedente il Gruppo aveva dato esecuzione al programma di acquisto di azioni proprie per Euro 12.335 migliaia.

³⁶ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare i flussi di cassa relativi ai leasing IFRS 16 dalla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento".

5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- Destinatari: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni, ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranche e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche

sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;

- Esercizio dei diritti: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- Vesting: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- Prezzo di esercizio: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- Bonus monetario: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- Durata: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute

nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 28 febbraio 2023 è il seguente:

	Numero di opzioni
	28 febbraio 2023
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689.871
Nr opzioni scadute	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'Assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo) e ai trienni FY2022- FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021, 14 luglio 2021 e 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1°, 2° e 3° Ciclo nei quali ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021, nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo e nel mese di aprile 2022 con riferimento al 3° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno

dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance pari al 100%.

	Numero di diritti
	28 febbraio 2023
In essere ad inizio periodo	384.000
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	200.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	584.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-

In data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento del 3° Ciclo e nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 3° Ciclo è avvenuta nel mese di aprile 2022.

Performance share 2023-2028

In data 27 ottobre 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo che ricoprano ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di business di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Unieuro, nonché ulteriori ruoli individuati in relazione alle performance conseguite, alle competenze possedute o in ottica di retention/attraction e rientrano in una delle seguenti categorie: (i) dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e (ii) dipendenti di primo livello impiegatizio (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2026 (1° ciclo), 2027 (2° ciclo) e 2028 (3° ciclo).

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce, infatti, nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili connesse al mantenimento del rapporto di lavoro, in linea con le best practice di mercato e si propone in continuità rispetto al precedente piano di incentivazione di medio-lungo termine approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2020.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo; (ii) fidelizzare i Beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention; (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

Numero di diritti	
28 febbraio 2023	
In essere ad inizio periodo	-
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	80.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	80.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	120.000

6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 28 febbraio 2023				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2023				
Altre passività correnti	(73)	(203)	(118)	(394)
Altre passività non correnti	-	-	(379)	(379)
Totale	(73)	(203)	(497)	(773)

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 28 febbraio 2022				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2022				
Altre passività correnti	(57)	(255)	(215)	(527)
Altre passività non correnti	-	-	(172)	(172)
Totale	(57)	(255)	(387)	(699)

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2023				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2023				
Acquisti di materiali e servizi esterni	(139)	(716)	-	(855)
Costi del personale	-	-	(2.427)	(2.427)
Totale	(139)	(716)	(2.427)	(3.282)

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2022				
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Al 28 febbraio 2022				
Acquisti di materiali e servizi esterni	(128)	(680)	-	(808)
Costi del personale	-	-	(3.325)	(3.325)
Totale	(128)	(680)	(3.325)	(4.133)

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer – Marco Deotto	Chief Financial Officer – Marco Pacini
Direttore Generale - Bruna Olivieri	Direttore Generale - Bruna Olivieri

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

I rapporti con parti correlate a decorrere dalla data del 31 agosto 2021 non includono la società “Pallacanestro Forlì 2015, s.a r.l. ” che, è uscita dal perimetro a seguito dell’entrata in vigore dal 1 luglio 2021 dell’aggiornamento del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Consob n.17221.

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti Correlate			
	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale
Esercizio dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022				
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall’attività operativa	(132)	(573)	(6.063)	(6.768)
Totale	(132)	(573)	(6.063)	(6.768)
Esercizio dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023				
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall’attività operativa	(123)	(768)	(2.317)	(3.208)
Totale	(123)	(768)	(2.317)	(3.208)

7. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	32.026	44.667
Totale	32.026	44.667

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 il Gruppo non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

Occupazione

Al 28 febbraio 2023 il numero di dipendenti a livello di Gruppo si attesta a 5.695 unità (5.784 unità nel precedente esercizio) così distribuita per categorie contrattuali:

	28 febbraio 2023		28 febbraio 2022	
	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.
Dirigenti	34	1	29	1
Quadri	78	-	76	-
Impiegati	5.494	38	5.602	38
Operai	1	-	1	-
Apprendistato	49	-	37	-
Totale	5.656	39	5.745	39

Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 28 febbraio 2023:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	742
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	19
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	313
	Totale	1.074

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nuovo Piano Strategico

In data 9 maggio 2023 il Consiglio di amministrazione di Unieuro S.p.A. ha approvato il nuovo piano strategico FY2024-2028 "Beyond Omni-Journey" che intende consolidare la leadership di Unieuro posizionando la Società come destinazione naturale per il consumatore per ogni sua esigenza in ambito tecnologico.

Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	77.009			79.281		
Avviamento	196.110			196.072		
Attività immateriali a vita utile definita	49.274			45.661		
Attività per diritto d'uso	422.729			433.339		
Attività per imposte differite	45.113			44.606		
Altre attività non correnti	24.906			17.830		
Totale attività non correnti	815.141	-	0,0%	816.789	-	0,0%
Rimanenze	446.032			462.050		
Crediti commerciali	66.081			42.988		
Attività per imposte correnti	5.199			4.206		
Altre attività correnti	82.740			27.593		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.653			141.534		
Totale attività correnti	666.705	-	0,0%	678.371	-	0,0%
Totale Attività	1.481.846	-	0,0%	1.495.160	-	0,0%
Capitale sociale	4.140			4.140		
Riserve	89.245			67.725		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	31.143	(3.282)	(10,5%)	66.484	(4.133)	(6,2%)
Totale patrimonio netto	124.528	(3.282)	(2,6%)	138.349	(4.133)	(3,0%)
Passività finanziarie	-			-		
Benefici ai dipendenti	11.255			13.126		
Altre passività finanziarie	379.521			389.501		
Fondi	11.318			13.936		
Passività per imposte differite	3.946			3.769		
Altre passività non correnti	993	379	38,2%	519	172	33,1%
Totale Passività non Correnti	407.033	379	0,1%	420.851	172	0,0%
Passività finanziarie	-			-		
Altre passività finanziarie	70.530			66.539		
Debiti commerciali	597.319			583.456		
Passività per imposte correnti	1.041			1.041		
Fondi	1.069			2.167		
Altre passività correnti	280.326	394	0,1%	282.757	527	0,2%
Totale passività correnti	950.285	394	0,0%	935.960	527	0,1%
Totale patrimonio netto e passività	1.481.846	(2.509)	(0,2%)	1.495.160	(3.434)	(0,2%)

Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.884.287			2.949.724		
Altri proventi	843			1.038		
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.885.130	-	0,0%	2.950.762	-	0,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.523.890)	(855)	0,0%	(2.673.301)	(808)	0,0%
Costi del personale	(207.578)	(2.427)	1,2%	(207.173)	(3.325)	1,6%
Variazione delle rimanenze	(16.018)			89.997		
Altri costi e oneri operativi	(7.167)			(5.220)		
RISULTATO OPERATIVO LORDO	130.477	(3.282)	(2,5%)	155.065	(4.133)	(2,7%)
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(106.431)			(97.533)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	24.046	(3.282)	(13,6%)	57.532	(4.133)	(7,2%)
Proventi finanziari	567			63		
Oneri finanziari	(13.565)			(12.868)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.048	(3.282)	(29,7%)	44.727	(4.133)	(9,2%)
Imposte sul reddito	(855)			(126)		
UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	10.193	(3.282)	(32,2%)	44.601	(4.133)	(9,3%)

Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa						
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	10.193	(3.282)	(32,2%)	44.601	(4.133)	(9,3%)
<i>Rettifiche per:</i>						
Imposte sul reddito	855			126		
Oneri/(proventi) finanziari netti	12.998			12.805		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	106.431			97.533		
Altre variazioni	1.290			1.951		
	131.767	(3.282)	(2,5%)	157.016	(4.133)	(2,6%)
Variazioni di:						
- Rimanenze	16.018			(89.997)		
- Crediti Commerciali	(23.093)			22.326		
- Debiti Commerciali	17.553			76.703		
- Altre variazioni delle attività e passività operative	(13.263)	74	(0,0%)	6.571	(2.635)	(40,1%)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(2.785)	(3.208)	(115,2%)	15.603	(6.768)	(43,4%)
Imposte pagate	-			(9.287)		
Interessi pagati	(10.544)			(11.130)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	118.438	(3.208)	(2,7%)	152.202	(6.768)	(4,4%)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(17.651)			(33.322)		
Acquisti di attività immateriali	(21.526)			(17.071)		
Investimenti in titoli FVOCI correnti	(60.000)			-		
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	364			(8.509)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(98.813)	-	0,0%	(58.902)	-	0,0%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(724)			(49.845)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(3.313)			(2.122)		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(63.335)			(57.320)		
BuyBack	-			(12.335)		
Esercizio - Log Term Incentive Plan	-			4.283		
Distribuzione dividendi	(27.134)			(53.793)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(94.505)			(171.132)		
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(74.880)	(3.208)	4,3%	(77.832)	(6.768)	8,7%
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	141.534			219.366		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(74.881)			(77.832)		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	66.653			141.534		

Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.884.287	-		2.949.724	-	
Altri proventi	843	-		1.038	-	
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.885.130	-		2.950.762	-	
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.523.890)	(3.971)	(0,2%)	(2.673.301)	(6.402)	0,2%
Costi del personale	(207.578)	(626)	0,3%	(207.173)	(881)	0,4%
Variazione delle rimanenze	(16.018)	-		89.997	-	
Altri costi e oneri operativi	(7.167)	(558)	7,8%	(5.220)	412	(7,9%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	130.477	(5.154)	(4,0%)	155.065	(6.871)	(4,4%)
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(106.431)	(237)	0,2%	(97.533)	(223)	0,2%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	24.046	(5.391)	(22,4%)	57.532	(7.094)	(12,3%)
Proventi finanziari	567	-		63	-	
Oneri finanziari	(13.565)	(75)	0,6%	(12.868)	(50)	0,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.048	(5.467)	(49,5%)	44.727	(7.144)	(16,0%)
Imposte sul reddito	(855)	1.735	202,9%	(126)	4.615	(3.662,7%)
UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	10.193	(3.732)	36,6%	44.601	(2.529)	(5,7%)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 28 febbraio 2023 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Deotto, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Unieuro, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

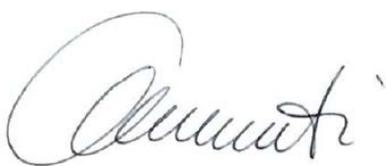
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

Si attesta inoltre che il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023 del Gruppo Unieuro:

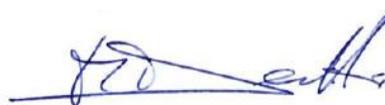
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Forlì, 9 maggio 2023



Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato



Marco Deotto
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

BILANCIO D'ESERCIZIO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	76.933	79.267
Avviamento	5.2	188.911	188.873
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	45.659	41.724
Attività per diritto d'uso	5.4	420.721	431.205
Attività per imposte differite	5.5	45.112	44.606
Altre attività non correnti	5.6	37.457	30.381
Totale attività non correnti		814.793	816.056
Rimanenze	5.7	445.636	461.624
Crediti commerciali	5.8	82.384	58.545
Attività per imposte correnti	5.9	5.170	4.177
Altre attività correnti	5.6	82.531	27.500
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	47.442	125.728
Totale attività correnti		663.163	677.574
Totale attività		1.477.956	1.493.630
Capitale sociale	5.11	4.140	4.140
Riserve	5.11	90.536	67.998
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	32.284	67.001
Totale patrimonio netto		126.960	139.139
Passività finanziarie	5.12	-	-
Benefici ai dipendenti	5.13	10.818	12.683
Altre passività finanziarie	5.14	377.549	387.357
Fondi	5.15	11.318	13.936
Passività per imposte differite	5.5	3.024	2.764
Altre passività non correnti	5.16	993	519
Totale passività non correnti		403.702	417.259
Passività finanziarie	5.12	-	-
Altre passività finanziarie	5.14	70.403	66.485
Debiti commerciali	5.17	595.257	584.553
Passività per imposte correnti	5.9	1.041	1.041
Fondi	5.15	1.038	2.048
Altre passività correnti	5.16	279.556	283.105
Totale passività correnti		947.295	937.232
Totale patrimonio netto e passività		1.477.956	1.493.630

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Ricavi	5.18	2.865.849	2.928.472
Altri proventi	5.19	1.977	1.699
TOTALE RICAVI E PROVENTI		2.867.826	2.930.171
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.505.099)	(2.654.084)
Costi del personale	5.21	(205.449)	(205.222)
Variazione delle rimanenze	5.7	(15.988)	90.234
Altri costi e oneri operativi	5.22	(6.913)	(4.847)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		134.377	156.252
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(107.866)	(96.699)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		26.511	59.553
Proventi finanziari	5.24	505	63
Oneri finanziari	5.24	(13.531)	(12.865)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		13.485	46.751
Imposte sul reddito	5.25	(1.559)	(549)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		11.926	46.202
Risultato base per azione (in euro) ³⁷	5.26	0,59	2,26
Risultato diluito per azione (in euro) ³⁵	5.26	0,59	2,26

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		11.926	46.202
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge") e titoli valutati al fair value to OCI	5.14	282	175
Imposte sul reddito		(67)	(42)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	214	132
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	2.115	284
Imposte sul reddito		(590)	(78)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	1.525	206
Totale altre componenti del conto economico complessivo		1.739	338
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		13.665	46.540

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

³⁷ Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	11.926	46.202
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.25	1.559	549
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	13.026	12.802
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	107.866	96.699
Altre variazioni		1.290	1.951
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto		135.667	158.203
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.7	15.988	(90.234)
- Crediti Commerciali	5.8	(23.839)	16.742
- Debiti Commerciali	5.17	14.394	79.700
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.6-5.15-5.16	(12.268)	7.556
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		(5.725)	13.764
Imposte pagate	5.25	-	(9.287)
Interessi pagati	5.24	(12.302)	(11.127)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.27	117.640	151.553
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(17.574)	(33.328)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(21.484)	(16.836)
Investimenti in titoli FVOCI correnti	5.10	(60.000)	-
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.6	364	(8.509)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.27	(98.694)	(58.673)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	(724)	(49.845)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	(3.312)	(2.037)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing	5.14	(66.062)	(57.299)
BuyBack	5.11	-	(12.335)
Esercizio - Log Term Incentive Plan	5.13	-	4.283
Distribuzione dividendi	5.11	(27.134)	(53.793)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.27	(97.231)	(171.025)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(78.286)	(78.145)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		125.728	203.873
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(78.286)	(78.145)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		47.442	125.728

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva Fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2021	5.11	4.053	800	42.519	(132)	-	(1.911)	4.069	30.195	72.901	152.494
Utile/(perdita) dell'Esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	46.202	46.202
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	132	-	206	-	-	-	338
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	132	-	206	-	-	46.202	46.540
Destinazione risultato esercizio precedente		-	11	627	-	-	-	-	-	(638)	-
Distribuzione Dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(53.793)	(53.793)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	(12.335)	-	(12.335)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		87	-	-	-	-	-	(382)	4.197	2.329	6.231
Totale operazioni con i soci		87	11	627	-	-	-	(382)	(8.136)	(52.102)	(59.897)
Saldo al 28 febbraio 2022	5.11	4.140	811	43.146	-	-	(1.705)	3.687	22.059	67.001	139.139
Utile/(perdita) dell'Esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	11.926	11.926
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	-	214	1.525	-	-	-	1.739
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	214	1.525	-	-	11.926	13.665
Destinazione risultato esercizio precedente		-	17	19.052	-	-	-	-	-	(19.069)	-
Distribuzione Dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290
Totale operazioni con i soci		-	17	19.052	-	-	-	1.729	-	(46.642)	(25.844)
Saldo al 28 febbraio 2023	5.11	4.140	828	62.198	-	214	(180)	5.416	22.059	32.285	126.960

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “**Società**” o “**Unieuro**”), è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia, informatica e foto), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La missione della Società è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate su EURONEXT STAR MILAN.

La Società si caratterizza per l’azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da public company. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell’art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SU NUMERO DI AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
XAVIER NIEL	<ul style="list-style-type: none"> • ILIAD HOLDING S.P.A. • ILIAD SA 	2.520.374	12,177%
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> • AMUNDI SGR SPA 	1.707.619	8,250%

2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del bilancio di esercizio della società Unieuro S.p.A. (il “Bilancio di Esercizio”). Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.6.1 “Principi contabili rilevanti”.

2.1 Base di preparazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi agli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 e dalle relative note illustrative.

2.2 Criteri di redazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Per maggiori dettagli sugli impatti della pandemia da Covid-19 e gli impatti della Guerra in Ucraina si rimanda al paragrafo 12. Epidemia di Coronavirus e Guerra in Ucraina della Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio di Esercizio è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo (“*fair value*”).

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell’attività dell’impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

I maggiori azionisti della Società al 28 febbraio 2023 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio di Esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio di Esercizio al 28 febbraio 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2023 è sottoposto a revisione contabile.

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la Società è l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2007.

Inoltre, il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico, situazione patrimoniale finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

2.4 Prospetti di bilancio

Il bilancio di esercizio, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- a) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- b) **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- c) **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- d) **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- e) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio di Esercizio è esposto in forma comparativa.

2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e al fondo rischi, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività per leasing e le attività per diritto d'uso, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, il test di *impairment* della partecipazione, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, le partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sulle partecipazioni e sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

La Società iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in

considerazione i risultati di *budget* e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

Debiti commerciali

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano

sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto da Unieuro e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Passività per leasing e attività per diritto d'uso

La Società rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di una proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali la Società agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

La Società classifica i *sub-leasing* in cui agisce da locatore, come leasing finanziari.

Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La

metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Fondi

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

Long Term Incentive Plan

Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Performance share 2020-2025

La valutazione del *fair value* è iscritta secondo una metodologia attuariale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti e (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2 la probabilità di uscita dei Destinatari e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Strumenti derivati di copertura

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionati, la stima è effettuata

mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.

2.6 Principi contabili rilevanti

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio di Esercizio sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio di Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022.

Si segnala che, il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 "Leases Covid 19-Related Rent Concessions", introducendo un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni si possono contabilizzare come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse dai locatori a causa del Covid-19. Nel mese di agosto 2021 l'emendamento ha concluso il processo di approvazione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

2.6.1 Principi contabili rilevanti

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dalla Società al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza della Società del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o

la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli *input* non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Ciononostante, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Software- ERP	10%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

Beni in leasing

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato

nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.

La Società, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.

La Società ha adottato la modifica allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Attività finanziarie

Unieuro determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziari di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* Unieuro valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali Unieuro adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa;
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di *impairment* segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Unieuro trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate (non classificate come possedute per la vendita) sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

Le differenze positive emergenti in sede d'acquisto delle partecipazioni fra il prezzo e le corrispondenti quote di patrimonio netto sono mantenute nel valore di carico delle partecipazioni stesse. I valori di acquisto o cessione di partecipazioni, rami d'azienda o attività aziendali sotto comune controllo sono contabilizzati in continuità di valori storici di iscrizione del costo senza la rilevazione di plusvalenze o minusvalenze.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad *impairment test* ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si sono verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni.

I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Aggregazione di imprese sotto comune controllo

L'operazione di aggregazione di imprese sotto comune controllo si colloca nell'ambito di quelle che l'OPI 2 revised definisce come "fusioni con natura di ristrutturazioni", ovvero fusioni in cui la controllante incorpora una o più società controllate. Dati gli elementi caratterizzanti le fusioni per incorporazione madre-figlia (assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull'entità acquisita), tali operazioni non possono essere considerate business combinations. Per tale motivazione esse sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Queste operazioni sono per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione. La fusione è contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori derivanti dal bilancio consolidato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto al netto dei premi imputabili ai prodotti e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo

derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, premi, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

L'*impairment test* è affidato ad un esperto esterno al Gruppo.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, la Società considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione della Società, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui la Società opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi la Società individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La Società, per determinare

il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, la Società andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*"), le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* della Società possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "*equity settled*"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma hanno assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, Unieuro procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale Indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene: il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Unieuro opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Unieuro iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere

come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

Diritto di reso

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso Unieuro rileva i seguenti elementi:

- a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;
- b) rileva una passività per rimborsi futuri e
- c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, Unieuro riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Unieuro sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, contratti di telefonia, etc. vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta da Unieuro.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, contributi e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali

conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la “Società Consolidante” e la “Società Consolidata” sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto “*liability method*” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell’avviamento o di un’attività o passività in una transazione che non è un’aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull’utile dell’esercizio calcolato a fini di bilancio né sull’utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l’utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all’esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Effetti della variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione

Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio.

Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile delle Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

Parti correlate

I rapporti creditorî/debitori ed economici nei confronti di parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento che avviene successivamente alla specifica delibera assembleare.

2.7 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e all' IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates. Le modifiche sono volte ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy, si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2023.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

In data 09 dicembre 2021 lo IASB ha emesso un emendamento di portata limitata "Applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative" ai requisiti di transizione dell'IFRS 17 Contratti assicurativi che fornisce agli assicuratori un'opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori al momento dell'applicazione iniziale del nuovo principio. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato in data 23 gennaio 2020, l'exposure draft "*Non-current Liabilities with Covenants (Proposed amendments to IAS 1)*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16) con modifiche che chiariscono come un venditore-locatario valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15 per essere contabilizzate come una vendita.

Le modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o successivamente.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che non vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga la Società al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposta la Società è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale *Indiretto*) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 12,0% dei ricavi della Società al 28 febbraio 2023, impongono alla Società l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione della Società fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte della Società per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria della Società suddivisa per scadenza per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 28 febbraio 2023	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	447.952	70.403	239.935	137.614	447.952
Totale	447.952	70.403	239.935	137.614	447.952

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 28 febbraio 2022	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	453.842	66.485	235.165	152.192	453.842
Totale	453.842	66.485	235.165	152.192	453.842

Si ricorda che nel mese di novembre 2021 è stato estinto il Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 e contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale, per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.12 Passività finanziarie e 5.14 Altre passività finanziarie.

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

Si ricorda che a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 sono stati chiusi i contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* stipulati con il pool di banche del finanziamento con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale, sulle nuove linee non sono stati attivati strumenti di copertura di flussi finanziari al 28 febbraio 2023 (cd. cash flow hedge).

3.3.2 Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio, ossia il rischio di oscillazione dei futuri approvvigionamenti denominati in valuta estera per effetto della volatilità di alcuni rapporti di cambio, principalmente per effetto di operazioni di import di merce.

In considerazione della natura del business e in un contesto di continuità operativa, tale rischio è considerato non rilevante per la Società in ragione del ridotto volume di operazioni di acquisto di merce in valuta diversa dall'Euro, e pertanto il rischio non è gestito in maniera ricorrente dal punto di vista operativo. Qualora sorgesse la necessità di gestire il rischio di cambio, generato dalla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di import di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, la Società gestisce l'esposizione al rischio mediante contratti di acquisto a termine (es. FX Forward) di Dollari Americani. Tale strategia mira a 'fissare' ad un livello di tasso di cambio pre-definito l'ammontare di valuta in Dollari Americani per gli acquisti futuri, rendendolo conseguentemente immune al variare dei tassi di mercato.

Al 28 febbraio 2023 non sono in essere contratti di compravendita a termine di valuta. Nel caso in cui alla data di reporting risultassero in essere contratti su valuta, gli effetti di tali strumenti finanziari derivati verranno rilevati a stato patrimoniale con diretta contropartita a conto economico secondo il trattamento contabile standard previsto dal Principio internazionale IFRS 9. Qualora sussistessero i requisiti sostanziali e formali, la Società si riserverebbe altresì di valutare l'applicazione a queste fattispecie operative del trattamento contabile di copertura di flussi finanziari (cd. hedge accounting – cash flow hedge).

3.4 Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

I Titoli di Stato esposti al fair value livello 1.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023			
	Finanziamenti e crediti	<i>Fair value</i> strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.442	-	-	47.442
Crediti commerciali	82.384	-	-	82.384
Altre attività	59.707	-	-	59.707
Attività Finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
Altre attività	60.281	-	-	60.281
Passività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i>				
Passività finanziarie	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	595.257	595.257
Altre passività	-	-	280.549	280.549
Altre passività finanziarie	-	-	447.952	447.952
Passività Finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
Altre passività finanziarie	-	-	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022			
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	125.728	-	-	125.728
Crediti commerciali	58.545	-	-	58.545
Altre attività	57.881	-	-	57.881
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività	-	-	-	-
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	584.553	584.553
Altre passività	-	-	283.624	283.624
Altre passività finanziarie	-	-	453.842	453.842
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	-	-	-

Le voci "Altre attività" e "Altre passività finanziarie" includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.6 Altre attività corrente ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il *management* ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Ricavi	2.865.849	2.928.472
RISULTATO OPERATIVO LORDO	134.377	156.252
% sui ricavi	4,7%	5,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(107.866)	(96.699)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	26.511	59.553
Proventi finanziari	505	63
Oneri finanziari	(13.531)	(12.865)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.485	46.751
Imposte sul reddito	(1.559)	(549)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.926	46.202

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 4,7% al 28 febbraio 2023.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Estero	2.826	1.679
Italia	2.863.023	2.926.793
Totale	2.865.849	2.928.472

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede la Società.

5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni”, suddiviso per categoria, al 28 febbraio 2023 ed al 28 febbraio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2023			Valori al 28 febbraio 2022		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	157.277	(131.163)	26.114	150.507	(122.690)	27.817
Attrezzature	30.985	(19.081)	11.904	25.604	(17.559)	8.045
Altri Beni	210.843	(174.924)	35.919	198.898	(163.915)	34.983
Immobilizzazioni in corso materiali	2.996	-	2.996	8.422	-	8.422
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	402.101	(325.168)	76.933	383.431	(304.164)	79.267

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e accanti materiali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2021	29.222	5.181	27.941	9.134	71.478
Incrementi	8.997	3.806	17.750	27.742	58.295
Decrementi	(3.014)	(713)	(3.817)	(28.454)	(35.998)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(10.410)	(942)	(10.708)	-	(22.060)
Decrementi Fondo Amm.to	3.022	713	3.817	-	7.552
Saldo al 28 febbraio 2022	27.817	8.045	34.983	8.422	79.267
Incrementi	6.881	5.506	12.297	3.073	27.757
Decrementi	(111)	(125)	(352)	(8.498)	(9.085)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.548)	(1.639)	(11.250)	-	(21.437)
Decrementi Fondo Amm.to	75	117	241	-	433
Saldo al 28 febbraio 2023	26.114	11.904	35.919	2.996	76.933

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 la Società ha effettuato investimenti riferiti alla voce “Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni” al netto dei decrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 16.186 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale

portafoglio di negozi e interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita per Euro 4.303 migliaia; (ii) installazione delle etichette elettroniche presso i punti vendita per Euro 3.616 migliaia (iii) interventi riferiti al magazzino di Piacenza per euro 1.917 migliaia (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita e nelle sedi per Euro 4.363 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso pari ad Euro 2.996 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi sui punti vendita investimenti e in information technology.

La voce “Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)” è pari a Euro 21.437 migliaia.

Con riferimento all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 la Società ha effettuato investimenti al netto delle immobilizzazioni in corso, per Euro 30.553 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 4.773 migliaia; (ii) investimenti relativi all’apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d’utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall’attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti per Euro 6.540 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita per Euro 1.790 migliaia; (iv) investimenti in information technology, tra cui l’adozione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti ed interventi di efficientamento energetico per Euro 17.450 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso pari ad Euro 8.422 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi sui punti vendita investimenti e in information technology.

La voce “Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)”, pari ad Euro 22.060 migliaia, comprende Euro 21.432 migliaia di ammortamenti ed Euro 628 migliaia di svalutazioni.

5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Avviamento	188.911	188.873
Totale Avviamento	188.911	188.873

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Avviamento" per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento
Saldo al 28 febbraio 2021	188.039
Acquisizioni	-
Incrementi	834
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2022	188.873
Incrementi	77
Decrementi	(39)
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2023	188.911

Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2023, pari ad Euro 188.911 migliaia, aumenta rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 per Euro 38 migliaia. L'incremento si riferisce all'allocazione dell'avviamento nell'ambito dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda Etnapolis Ex-Expert; il decremento si riferisce alla successiva cessione di una parte del ramo.

Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 è composto come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento al 28 febbraio 2023	Avviamento al 28 febbraio 2022
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:</i>		
2C S.r.l. - Expert	309	309
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
Galimberti S.p.A.	2.407	2.407
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
Carini Retail S.r.l.	17.273	17.273
Papino Elettrodomestici S.p.A.- Etnapolis ex-Expert	38	-
Totale Avviamento	188.911	188.873

5.2.2 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, il Gruppo deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

Dopo il record di vendite registrato durante la pandemia, il mercato della Tecnologia di Consumo si trova ad affrontare da un lato, l'aumento dei costi di approvvigionamento e dall'altro, le dinamiche macroeconomiche che stanno causando un incremento del costo della vita per i consumatori. Quest'ultimo, unitamente al difficile contesto geopolitico, ha comportato nell'esercizio 2022/23, una diminuzione del clima di fiducia guidata dall'aumento del costo della vita e dalla fluidità del contesto geopolitico. Si registra una diminuzione del clima di fiducia, guidata dall'aumento del costo della vita e dalla fluidità del contesto geopolitico. Tale incertezza è riflessa anche nell'andamento del mercato dell'elettronica di consumo che, dopo aver registrato numeri da record durante la pandemia, chiude l'esercizio 2022/23 in contrazione (-3,5%)³⁸.

L'*impairment test* sull'avviamento per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2023. Nella preparazione dell'*impairment test* gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

³⁸ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GFK disponibili ad aprile 2023.

Lo IAS 36 identifica le CGUs come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGUs identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGUs. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica del Gruppo, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intero Gruppo. La visione del Gruppo da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). Il Gruppo ha individuato, all'interno della SBU, tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

Il Gruppo ha individuato tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Indiretto*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre CGUs.

La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella CGU *Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La CGU *Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

La CGU *B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stata effettuata in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. Il Gruppo ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGUs.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano economico-finanziario utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato del Gruppo Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 si basa nelle linee strategiche del piano su quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023.

L'impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di impairment al 28 febbraio 2023, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dal Gruppo.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per le CGUs analizzate è pari al 12,5%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il risk-free rate adottato è pari alla media a tre mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, l'orizzonte temporale considerato per le medie è stato ridotto sulla base delle ultime indicazioni dei regulator.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale* e/o *business-to-business*).
- Costo del capitale di debito $i_d (1-t)$ - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari al tasso *risk-free* adottato, maggiorato di uno *spread* basato sul *credit rating* medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).

- *Struttura finanziaria* – È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

Il Gruppo ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano con un *g rate* pari all'1%. Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin*, dell'ultimo anno di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per il Gruppo nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in funzione dei ricavi previsti nell'ultimo anno di piano, adottando una percentuale Capex/Sales pari al dato relativo all'ultimo anno di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi – La variazione di CCN e di fondi è stata ipotizzata pari a zero.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e g) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGUs del Gruppo relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 28 febbraio 2023.

al 28 febbraio 2023	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(In milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	12,5%	1,0%	204	267	76,4%
CGU Indiretto	12,5%	1,0%	12	22	55,4%
CGU B2B	12,5%	1,0%	8	10	77,2%

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2023:

al 28 febbraio 2023		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	(17)	267	284
CGU Indiretto	EUR/mln	(1)	22	23
CGU B2B	EUR/mln	(1)	10	11

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* delle CGU al 28 febbraio 2023 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alle CGU.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare del principale parametro utilizzato quale la variazione percentuale del Free Cash Flow (FCF).

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2023, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale del Free Cash Flow, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale del -20,0%:

al 28 febbraio 2023	FCF di Piano terminale	
<i>(In milioni di Euro)</i>		
Sensitivity Differenza RA vs CA	0,0%	(20,0%)
CGU Retail	284	230
CGU Indiretto	23	19
CGU B2B	11	9

Infine, il Gruppo ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 28 febbraio 2023		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
<i>(in milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	(17)	186	203

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce “Attività immateriali a vita utile definita”, suddiviso per categoria al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2023			Valori al 28 febbraio 2022		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	117.567	(72.716)	44.851	96.839	(60.356)	36.483
Concessioni, licenze e marchi	7.407	(7.407)	-	7.407	(7.407)	-
Key Money	1.572	(1.572)	-	1.572	(1.572)	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	808	-	808	5.241	-	5.241
Totale Attività immateriali a vita utile definita	127.354	(81.695)	45.659	111.059	(69.335)	41.724

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2021	24.089	43	-	4.474	28.606
Incrementi	21.331	-	-	29.066	50.397
Decrementi	-	-	-	(28.299)	(28.299)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.937)	(43)	-	-	(8.980)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2022	36.483	-	-	5.241	41.724
Incrementi	20.728	-	-	2.251	22.980
Decrementi	-	-	-	(6.685)	(6.685)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(12.360)	-	-	-	(12.360)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	44.851	-	-	808	45.659

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria “immobilizzazioni in corso” ammontano complessivamente ad Euro 16.295 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria “Software”.

Gli incrementi relativi alla categoria “Software” per Euro 20.728 migliaia, sono principalmente riconducibili alle evolutive del nuovo ERP SAP 4/HANA, al rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica nell'ambito del progetto di cyber security e investimenti relativi al sito di e-commerce

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria “immobilizzazioni in corso” ammontano complessivamente ad Euro 22.098 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria “Software”.

Gli incrementi relativi alla categoria “Software” per Euro 21.331 migliaia, sono principalmente riconducibili all’implementazione del nuovo gestionale SAP S/4HANA e il lancio del nuovo sito di e-commerce frutto del progetto “Revolution”.

Le immobilizzazioni in corso pari a Euro 5.241 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.

5.4 Attività per diritto d’uso

Si riporta di seguito il saldo della voce “Attività per diritto d’uso”, suddiviso per categoria al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2023			Valori al 28 febbraio 2022		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	664.120	(250.566)	413.554	602.956	(180.659)	422.297
Autovetture	4.653	(3.039)	1.614	3.757	(2.334)	1.423
Altri Beni	9.868	(4.315)	5.553	9.868	(2.383)	7.485
Totale Attività immateriali a vita utile definita	678.641	(257.920)	420.721	616.851	(185.376)	431.205

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per diritto d’uso” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Autovetture	Altri Beni	Totale
Saldo al 28 febbraio 2021	440.417	1.235	9.868	451.520
Incrementi/(Decrementi)	44.327	1.017	-	45.344
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(62.447)	(829)	(2.383)	(65.659)
Saldo al 28 febbraio 2022	422.297	1.423	7.485	431.205
Incrementi / (Decrementi)	61.164	896	-	62.060
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(69.907)	(705)	(1.932)	(72.544)
Saldo al 28 febbraio 2023	413.554	1.614	5.553	420.721

Gli incrementi registrati nell’esercizio si riferiscono principalmente a nuovi contratti d’affitto relativi all’apertura e acquisizione di nuovi punti vendita ed al rinnovo dei contratti di leasing operativo esistenti.

5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte differite” e della voce “Passività per imposte differite” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023.

Attività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività materiali e attività per diritto d'uso	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 28 febbraio 2021	1.316	2.700	1.749	4.074	461	4.892	220	15.412	25.354	40.766
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(75)	(81)	125	(683)		(1.130)	40	(1.804)	5.764	3.960
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(120)	-	-	(120)	-	(120)
Saldo al 28 febbraio 2022	1.241	2.619	1.874	3.391	341	3.762	260	13.488	31.118	44.606
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(367)	364	285	(819)	-	(682)	1.152	(66)	1.232	1.164
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(657)	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	874	2.983	2.159	2.572	(316)	3.080	1.412	13.422	32.350	45.112

Il saldo al 28 febbraio 2023, pari ad Euro 45.112 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 32.350 migliaia, (ii) differenze temporanee principalmente riconducibili alla movimentazione dei fondi e all'avviamento per Euro 13.422 migliaia.

Il saldo al 28 febbraio 2022, pari ad Euro 44.606 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 31.118 migliaia, (ii) differenze temporanee principalmente riconducibili al fondo rischi ed oneri ed all'avviamento per Euro 13.488 migliaia.

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 28 febbraio 2023 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 262 milioni.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo.
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Passività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 28 febbraio 2021	1.709	766	2.475
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	365	(76)	289
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2022	2.074	690	2.764
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	375	(115)	260
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	2.449	575	3.024

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre Attività correnti” e “Altre Attività non correnti” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Attività da contratto	10.094	9.609
Risconti Attivi e Ratei attivi	5.337	8.494
Crediti tributari	4.273	3.444
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.490	1.439
Altre attività correnti finanziarie	60.281	-
Altre attività correnti	1.056	4.514
Altre attività correnti	82.531	27.500
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	13.577	15.052
Cauzioni attive	3.019	2.770
Altre attività non correnti	20.861	12.559
Altre Attività non correnti	37.457	30.381
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	119.988	57.881

La voce “Attività da contratto” pari ad Euro 10.094 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 9.609 migliaia al 28 febbraio 2022), accoglie i costi per l’ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

La voce “Risconti attivi e Ratei attivi” pari ad Euro 5.337 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 8.494 migliaia al 28 febbraio 2022), include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, spese condominiali e altri costi operativi che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 28 febbraio 2022 e competenza economica riferita ai futuri esercizi.

La voce “Crediti tributari” al 28 febbraio 2023 risulta pari ad Euro 4.273 migliaia (Euro 3.444 migliaia al 28 febbraio 2022), l’incremento è principalmente relativo al credito d’imposta per l’acquisto di energia elettrica che verrà compensato nel successivo periodo d’imposta.

La voce “Altre attività finanziarie correnti”, pari ad Euro 60.281 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro zero migliaia al 28 febbraio 2022), include i titoli di Stato Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni del Tesoro Poliennali con scadenza entro i successivi dodici mesi, acquistati nel secondo semestre dell’esercizio al fine di ottimizzare l’impiego della liquidità del Gruppo. I titoli sono valutati al *fair value* con contropartita nel conto economico complessivo.

Di seguito si riporta il dettaglio dei Titoli di Stato italiani detenuti. al 28 febbraio 2023:

Titolo	Valore nominale (euro/migliaia)	Scadenza
BOT 28/4/23 179 semestrale	30.000	28/04/2023
BOT 31/03/23 182 semestrale	20.000	31/03/2023
BTP 0,3% 15/08/2023	10.000	15/08/2023

La voce “Altre attività correnti ” pari ad Euro 1.056 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 4.514 migliaia al 28 febbraio 2022), include principalmente la quota corrente dei crediti di imposta derivanti dal riconoscimento di uno sconto in fattura con riferimento alla detrazione spettante per interventi relativi al recupero del patrimonio edilizio previsti dall’art. 121 del DL n. 34/2020 (crediti Ecobonus).

La voce “Altre attività non correnti” include la quota non corrente dei crediti relativi all’Ecobonus, le partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Partecipazioni” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Partecipazione Monclick S.r.l.	12.551	12.551
Altre partecipazioni	8	8
Partecipazioni	12.559	12.559

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Partecipazioni” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Partecipazioni
Saldo al 28 febbraio 2021	12.559
Acquisizioni	-
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Decrementi	-
Saldo al 28 febbraio 2022	12.559
Acquisizioni	-
Incrementi	2.000
Svalutazioni	(2.000)
Decrementi	-
Saldo al 28 febbraio 2023	12.559

Il valore della partecipazione è inclusivo di un fondo svalutazione di Euro 5.173 migliaia.

La voce “Svalutazioni” include la svalutazione della partecipazione in Monclick S.r.l a seguito della rinuncia parziale ai crediti di natura commerciale per Euro 2.000 migliaia vantati nei confronti della controllata.

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente alle partecipazioni possedute in società controllate al 28 febbraio 2023 ai sensi dell’art.2427 del Codice Civile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Sede	Valore di carico	Capitale Sociale	Percentuale di possesso	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Monclick S.r.l.	Vimercate (MB)	12.551	100	100%	665	(3.419)

Monclick S.r.l.

Il 9 giugno 2017, Unieuro ha perfezionato l’acquisizione da Project Shop Land S.p.A del 100% di Monclick, uno dei principali operatori online in Italia, attivo nel mercato dell’elettronica di consumo e nel mercato *online* B2B2C.

Monclick rappresenta un “*pure player*” nel panorama italiano dell’*e-commerce*, cioè un’azienda che vende prodotti solo attraverso il canale *web*, senza avere punti di vendita o di ritiro fisici.

La partecipata opera su due linee di *business*, che si rivolgono al medesimo consumatore finale, pur raggiungendolo tramite due canali differenti: (i) *Online* che, include le attività di vendita *online* dei prodotti di elettronica di consumo direttamente al consumatore finale tramite il *website* “Monclick” e (ii) *B2B2C* che, è il canale afferente i prodotti e servizi venduti al consumatore finale tramite *partnership* con grandi aziende.

La controllata ha registrato nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 ricavi pari a Euro 73.080 migliaia (Euro 75.242 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022) e una perdita di esercizio pari a Euro 3.419 migliaia (perdita pari a Euro 1.107 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). Il risultato dell’esercizio risente della sanzione

comminata dall'AGCM per Euro 1.200 migliaia nel mese di dicembre 2022. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6.3 della Relazione sulla Gestione.

Il mercato di riferimento è stato caratterizzato da: (i) lieve crescita del comparto online, (ii) una crescente richiesta da parte dei clienti di un servizio più puntuale ed efficiente che ha comportato, unitamente all'incremento del costo del carburante, l'incremento dei costi di logistica, (iii) una crescente pressione competitiva cui sono sottoposti i pure player che ha portato la Società a difendere le proprie quote di mercato sacrificando, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, le politiche di pricing. Il risultato economico dell'esercizio ha beneficiato ciononostante di alcune azioni atte a mitigare gli impatti sul conto economico dei suddetti fenomeni tra cui: (i) potenziamento del flusso di drop shipping da Unieuro che comporta un miglioramento nelle condizioni di acquisto, (ii) lo sfruttamento delle sinergie che si generano con l'attuale struttura distributiva di Unieuro attuato tramite trasferimento, da una struttura logistica di terze parti alla struttura logistica del Gruppo Unieuro a Piacenza (iii) efficienza nei servizi amministrativi e nelle spese generali.

La controllata nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 ha continuato un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione operativa. In base a tale processo, sono stati predisposti e sviluppati piani per il miglioramento delle attività di business ed è stata posta in essere una strategia di mantenimento dei ricavi e di efficientamento dei costi.

In data 29 giugno 2017, 10 gennaio 2018, 14 novembre 2018 e 12 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di effettuare versamenti in conto copertura perdite rispettivamente per Euro 1.192 migliaia, Euro 1.783 migliaia, Euro 1.269 migliaia e Euro 2.000 migliaia.

In data 29 giugno 2017, 10 gennaio 2018 e 14 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di effettuare versamenti in conto capitale rispettivamente per Euro 2.808 migliaia, Euro 1.217 migliaia e Euro 3.731 migliaia.

5.6.1 Impairment test sul valore delle partecipazioni

La partecipazione in Monclick al 28 febbraio 2023 è stata sottoposta ad *impairment test*, mediante confronto del rispettivo valore recuperabile con il valore di carico della partecipazione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla *Cash Generating Unit "CGU"* identificata nelle società Monclick, scontati al tasso che riflette i rischi specifici della CGU alla data di valutazione.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi ed il piano industriale per il periodo dal 29 febbraio 2024 al 28 febbraio 2028 della partecipata approvato dall'Amministratore Unico della Monclick in data 4 maggio 2023.

L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di apposite relazioni predisposta all'uopo da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di cinque anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per Monclick è pari al 13,4%.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il risk-free rate adottato è pari alla media a tre mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo. Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, l'orizzonte temporale considerato per le medie è stato ridotto sulla base delle ultime indicazioni dei regulator.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un panel di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo.
- Premio per il rischio specifico (α) - È stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento anche in considerazione delle dimensioni della Monclick rispetto alle aziende comparabili individuate.
- Costo del capitale di debito $i_d (1-t)$ - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari al tasso *risk-free* adottato, maggiorato di uno *spread* basato sul *credit rating* medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Si riportano di seguito i risultati del test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2023:

al 28 febbraio 2023		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
Monclick S.r.l.	EUR/mln	13	15	2

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore della partecipazione.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare del principale parametro utilizzato quale la variazione percentuale del Free Cash Flow (FCF).

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per la partecipazione in Monclick soggetta ad *impairment test* al 28 febbraio 2023, delle analisi di sensitività effettuate ipotizzando una riduzione percentuale del Free Cash Flow, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale del -20,0%:

al 28 febbraio 2023		FCF di Piano terminale	
<i>(In milioni di Euro)</i>	WACC		
Sensitivity Differenza RA vs CA		0%	-20%
Monclick S.r.l.	13,4%	2	2

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per il test di *impairment* sulla partecipazione sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare la partecipazione in Monclick con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle Società.

5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Merci	457.181	471.796
Materiali di consumo	880	735
Magazzino lordo	458.061	472.531
Fondo obsolescenza magazzino	(12.425)	(10.907)
Totale Rimanenze	445.636	461.624

Il valore delle rimanenze nette passa da Euro 461.624 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro 445.636 migliaia al 28 febbraio 2023, in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Il valore delle rimanenze riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo permettendo di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato ed è rettificato dal fondo obsolescenza magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 28 febbraio 2021	(11.253)
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	346
Saldo al 28 febbraio 2022	(10.907)
Accantonamenti	(2.501)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	983
Saldo al 28 febbraio 2023	(12.425)

5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Crediti commerciali verso terzi	65.963	41.345
Crediti commerciali verso parti correlate	18.339	19.284
Crediti commerciali lordi	84.301	60.629
Fondo Svalutazione crediti	(1.917)	(2.084)

Totale Crediti commerciali	82.384	58.545
-----------------------------------	---------------	---------------

Il valore dei crediti, riferibile principalmente ai canali Indiretto e B2B, registra un aumento di Euro 23.839 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente ad un differente calendario di fatturazione e incassi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 28 febbraio 2021	(2.837)
Accantonamenti	(14)
Rilasci a conto economico	712
Utilizzi	55
Saldo al 28 febbraio 2022	(2.084)
Accantonamenti	(280)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	447
Saldo al 28 febbraio 2023	(1.917)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail* e *Online* e in contanti nel canale *Retail*. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.9 Attività e passività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce “Attività per imposte correnti” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Crediti per IRAP	336	1.459
Crediti per IRES	4.834	2.718
Totale Attività per imposte correnti	5.170	4.177

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 5.170 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 4.177 migliaia al 28 febbraio 2022). La voce accoglie il saldo a credito della stima delle imposte dell’esercizio in chiusura al 28 febbraio 2023. Al 28 febbraio 2022 il saldo delle imposte correnti dovute era più che compensato dal credito per gli acconti versati e le ritenute subite e il beneficio fiscale derivante dall’accordo siglato con l’Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato nell’esercizio è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Passività per imposte correnti” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

Passività imposte correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Debiti per passività fiscali	1.041	1.041
Totale Passività per imposte correnti	1.041	1.041

Al 28 febbraio 2023 risultano iscritti “Debiti per passività fiscali” pari ad Euro 1.041 migliaia.

5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Conti bancari	36.165	111.934
Cassa contanti	11.277	13.794
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.442	125.728

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 47.442 migliaia al 28 febbraio 2023 e ad Euro 125.728 migliaia al 28 febbraio 2022.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2022/2023 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2022	4.140	811	43.146	-	(1.705)	3.687	22.059	67.001	139.139
Utile/(perdita) dell'Esercizio	-	-	-	-	-	-	-	11.926	11.926
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	214	1.525	-	-	-	1.739
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	214	1.525	-	-	11.926	13.665
Destinazione risultato esercizio precedente	-	17	19.052	-	-	-	-	(19.069)	-
Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290
Totale operazioni con i soci	-	17	19.052	-	-	1.729	-	(46.642)	(25.844)
Saldo al 28 febbraio 2023	4.140	828	62.198	214	(180)	5.416	22.059	32.285	126.960

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 126.960 migliaia al 28 febbraio 2023 (pari a Euro 139.139 migliaia al 28 febbraio 2022), la variazione nel corso dell'esercizio è dovuta all'effetto combinato: (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per Euro 27.134 migliaia e (ii) della rilevazione dell'utile dell'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 13.665 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2023 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 828 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 811 migliaia al 29 febbraio 2022), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile.

- la riserva straordinaria pari a Euro 62.198 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata nel mese di giugno 2022 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva *fair value to OCI* pari a Euro 214 migliaia al 28 febbraio 2023 (nulla al 28 febbraio 2022); accoglie la contabilizzazione a fair value dei Titoli di Stato BOT e BTP alla data di bilancio al netto dell'effetto fiscale.
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 180 migliaia negativa al 28 febbraio 2023 (Euro 1.705 migliaia negativa al 28 febbraio 2022) al netto dell'effetto fiscale; si è movimentata per Euro 1.525 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 5.416 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022); si è movimentata principalmente per la contabilizzazione per Euro 1.729 migliaia del piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce altre riserve pari a Euro 22.059 migliaia al 28 febbraio 2023 non si è movimentata rispetto al 28 febbraio 2022. Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto di distribuibilità delle riserve.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2021/2022 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2021	4.053	800	42.519	(132)	(1.911)	4.069	30.195	72.901	152.494
Utile/(perdita) dell'Esercizio	-	-	-	-	-	-	-	46.202	46.202
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	132	206	-	-	-	338
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	132	206	-	-	46.202	46.540
Destinazione risultato esercizio precedente	-	11	627	-	-	-	-	(638)	-
Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(53.793)	(53.793)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	(12.335)	-	(12.335)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	87	-	-	-	-	(382)	4.199	2.329	6.233
Totale operazioni con i soci	87	11	627	-	-	(382)	(8.136)	(52.102)	(59.895)
Saldo al 28 febbraio 2022	4.140	811	43.146	-	(1.705)	3.687	22.059	67.001	139.139

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 139.139 migliaia al 28 febbraio 2022 (pari a Euro 152.494 migliaia al 28 febbraio 2021), è diminuito nel corso dell'esercizio principalmente per l'effetto combinato: (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2021 per Euro 53.793 migliaia, (ii) dell'esecuzione del programma di acquisto delle azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020 per Euro 12.335 migliaia, (iii) degli esercizi del Long Incentive Plan e della contabilizzazione del piano di performance share

2020-2025 per Euro 6.233 migliaia e (iv) della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 46.540 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2022 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 811 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2021), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile.
- la riserva straordinaria pari a Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022 (Euro 42.519 migliaia al 28 febbraio 2021); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 15 giugno 2021 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2022 (negativa per Euro 132 migliaia al 28 febbraio 2021); tale riserva è stata rilasciata a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.705 migliaia negativa al 28 febbraio 2022 (Euro 1.911 migliaia negativa al 28 febbraio 2021); si è movimentata per Euro 206 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022 (4.069 migliaia al 28 febbraio 2021); si è movimentata principalmente per l'effetto combinato di: (i) della rilevazione degli esercizi del *Long Term Incentive Plan* 2018-2025 riservato ad alcuni *manager* e dipendenti per Euro 2.810 migliaia e (ii) della contabilizzazione per Euro 2.432 migliaia del piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce Altre riserve pari a Euro 22.059 migliaia al 28 febbraio 2022 (30.195 migliaia al 28 febbraio 2021); si è movimentata a seguito della costituzione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 4.199 migliaia per effetto degli esercizi del *Long Term Incentive Plan* 2018-2025 e per l'esecuzione del programma di acquisto delle azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020 per Euro 12.335 migliaia

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi dell'art.2424 codice civile si forniscono le informazioni sull'origine, natura e possibilità di utilizzo delle voci componenti il Patrimonio Netto al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)					
Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzo (*)	Quota Disponibile	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per copertura perdite	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per altre ragioni
Capitale	4.140	B	4.140		
Riserve di Capitale					
Riserva Sovrapprezzo azioni	7.450	A, B, C	7.450		
Altre riserve di Capitale	26.944	A, B, C	26.944		(**)
Riserva per pagamenti basati su azioni	5.416	A, B	5.416		
Riserva Azioni Proprie	(12.335)		(12.335)		

Riserve di utili in sospensione di imposta

Riserva ex L. 121/87		A, B, C	
Riserve di Utili			
Riserva Legale	828	A, B	828
Riserva Straordinaria	62.198	A, B, C	62.198
Riserva Valut. Attuariale TFR	(180)		(180)
Riserva cash flow hedge	-		-
Riserva fair valut to OCI	214	A, B	214
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	4.038	A, B	4.038
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	23.321	B	23.321
Utili (perdite) a nuovo - Rettifiche IAS			
Utili/(perdite) a Nuovo - <i>Call Option Agreement</i>		A, B, C	
Utili/(Perdite) a Nuovo – Pagamenti basati su azioni	1.622	A, B, C	1.622
Utili/(Perdite) a Nuovo- Altro	(8.622)		(8.622)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.926	A, B, C	11.926
Totale	126.960		126.960
Quota non distribuibile			37.957
Residua quota distribuibile			89.002

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) Le altre riserve di capitale sono soggette ad un vincolo di indisponibilità e indisponibilità per Euro 12.335 migliaia a seguito del programma di acquisto delle azioni proprie

5.12 Passività finanziarie

La voce “Passività finanziarie” correnti e non correnti al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 presenta saldo pari a zero migliaia.

Si segnala che in data nel mese di novembre 2021 è stato estinto il Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch e contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito “Linee di Credito” con Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Crédit Agricole Italia S.p.A. finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale.

Le Linee di Credito committed comprendono Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo-termine su base rotativa.

Gli interessi sono a tasso variabile, calcolati considerando l’Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente.

Contestualmente all’erogazione delle Linee di Credito è stata concordata una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella

clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto a ciascuna Data di Calcolo (semestrale) un indice su base consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito contrattualmente.

Al 28 febbraio 2023 il *covenant* è rispettato ed è pari a -1,79.

Al 28 febbraio 2023 le Linee di Credito non sono state tirate, il saldo delle passività finanziarie è pari a zero.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022, secondo quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021³⁹:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2023	di cui parti correlate	28 febbraio 2022	di cui parti correlate
(A) Disponibilità liquide	47,4	-	125,7	-
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	60,3	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	107,7	-	125,7	-
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-	-	-	-
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(70,4)	-	(66,5)	-
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(70,4)	-	(66,5)	-
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	37,3	-	59,2	-
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(377,5)	-	(387,4)	-
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(377,5)	-	(387,4)	-
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(340,2)	-	(328,1)	-

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2022/23 Unieuro S.p.A. ha acquistato Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) con scadenza a marzo 2023 per circa Euro 20,0 milioni e ad aprile 2023 per circa Euro 30,0 milioni e Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) con scadenza ad agosto 2023 per circa euro 10,0 milioni. I titoli sono stati classificati tra le altre attività finanziarie correnti e valutati al fair value to OCI in coerenza con il modello di business adottato.

Alla base della dinamica di cassa c'è principalmente l'effetto combinato di: (i) generazione di cassa derivante dall'attività operativa inclusiva dei flussi per leasing IFRS 16 per Euro 51.578 migliaia, (ii) investimenti realizzati e pagati per Euro 39.058 migliaia, (iii) distribuzione di dividendi per Euro 27.134 migliaia.

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per i periodi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

³⁹ Ai fini di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall'indebitamento finanziario entro i crediti relativi ai subleasing IFRS 16.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Altre passività finanziarie	70.403	66.485
Altri debiti finanziari correnti	70.403	66.485
Altre passività finanziarie	377.549	387.357
Altri debiti finanziari non correnti	377.549	387.357
Totale debiti finanziari	447.952	453.842

5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 28 febbraio 2021	12.570
Transfer in/(out)	196
<i>Interest cost</i>	27
Liquidazioni/anticipi	(394)
(Utili)/perdite attuariali	284
Saldo al 28 febbraio 2022	12.683
Transfer in/(out)	-
<i>Interest cost</i>	250
Liquidazioni/anticipi	-
(Utili)/perdite attuariali	(2.115)
Saldo al 28 febbraio 2023	10.818

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un’indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all’art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l’ammontare del valore attuale dell’obbligazione finale, dove il valore attuale dell’obbligazione si determina con il metodo della “proiezione unitaria del credito”.

Le liquidazioni registrate nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell’esercizio che ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Esercizio chiuso al		
Assunzioni economiche	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso di attualizzazione	3,73%	1,13%
Tasso di incremento del TFR	3,23%	2,81%

Esercizio chiuso al		
Assunzioni demografiche	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 28 febbraio 2023 relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e dello -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2023
Variazione del parametro	Impatto su DBO
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.876
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.753
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.942
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.695
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.626
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	11.016

5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività finanziarie” correnti e non correnti al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Debiti verso società di leasing	70.087	65.086
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	-	1.241
Altre passività finanziarie	316	158
Altre passività finanziarie correnti	70.403	66.485
Debiti verso società di leasing	377.549	387.357
Altre passività finanziarie non correnti	377.549	387.357
Totale Passività finanziarie	447.952	453.842

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda si riducono da Euro 1.241 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro zero migliaia al 28 febbraio 2023. Il decremento è dovuto alle quote pagate dei corrispettivi d'acquisto delle operazioni di acquisizione perfezionate negli esercizi precedenti.

Passività per leasing

Le passività per *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 447.636 migliaia al 28 febbraio 2023 e ad Euro 452.443 migliaia al 28 febbraio 2022. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autovetture, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti di leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione e le passività per leasing. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse. Si ricorda che al 28 febbraio 2022 la Società ha adottato l'espedito pratico relativo alle concessioni “Leases Covid 19-Related Rent Concessions” che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 28 febbraio 2023	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	447.636	70.087	239.935	137.614	447.636
Totale	447.636	70.087	239.935	137.614	447.636

Altre passività finanziari

Gli altri debiti finanziari ammontano complessivamente ad Euro 316 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 158 migliaia al 28 febbraio 2022). La voce accoglie il debito relativo ai dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti nel giugno 2022 e non ancora pagato al 28 febbraio 2023.

5.15 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2021	1.914	12.843	6.517	21.274
- di cui quota corrente	-	346	401	747
- di cui quota non corrente	1.914	12.497	6.116	20.527
Accantonamenti	202	1.561	0	1.763
Utilizzi/rilasci	(1.318)	(4.114)	(1.621)	(7.053)
Saldo al 28 febbraio 2022	798	10.290	4.896	15.984
- di cui quota corrente	-	1.518	530	2.048
- di cui quota non corrente	798	8.772	4.366	13.936
Accantonamenti	-	1.277	60	1.337
Utilizzi/rilasci	-	(4.377)	(588)	(4.965)
Saldo al 28 febbraio 2023	798	7.190	4.368	12.356
- di cui quota corrente	-	442	596	1.038
- di cui quota non corrente	798	6.748	3.772	11.318

Il "Fondo contenzioso imposte", pari ad Euro 798 migliaia al 28 febbraio 2023, invariato rispetto al 28 febbraio 2022, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il "Fondo altri contenziosi", pari ad Euro 7.190 migliaia al 28 febbraio 2023 e pari ad Euro 10.290 migliaia al 28 febbraio 2022, mostra un decremento che è principalmente connesso al rilascio del fondo a seguito della sentenza favorevole a Unieuro S.p.A. a fronte di un contenzioso di natura civile e all'utilizzo del fondo per l'esecuzione degli impegni assunti nei confronti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'ambito dei procedimenti che hanno coinvolto la Società.

Gli "Altri fondi rischi", pari ad Euro 4.368 migliaia al 28 febbraio 2023 e ad Euro 4.896 migliaia al 28 febbraio 2022. La voce accoglie principalmente oneri per rischi con riferimento ai contratti di appalto logistici, oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziati a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell'immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l'obbligo a carico del conduttore.

5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività correnti” e le “Altre passività non correnti” al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Passività da contratto	209.550	205.007
Debiti verso personale	41.811	45.289
Debiti per IVA	11.631	17.547
Debiti verso istituti previdenziali	3.492	3.635
Debiti per IRPEF	3.904	3.699
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	176	476
Risconti e ratei passivi	7.965	7.104
Altri debiti tributari	39	54
Altre passività correnti	988	294
Totale Altre passività correnti	279.556	283.105
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	967	493
Cauzioni Passive	26	26
Totale Altre passività non correnti	993	519
Totale Altre passività correnti e non correnti	280.550	283.624

La voce “Altre passività correnti e non correnti” presenta un decremento pari a Euro 3.074 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022. La diminuzione della voce registrata nell’esercizio in esame è prevalentemente imputabile a minori debiti per IVA e debiti verso il personale parzialmente compensato dall’incremento delle passività da contratto.

Il saldo della voce “Altre passività correnti” è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 209.550 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 205.007 migliaia al 28 febbraio 2022) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;
- debiti verso il personale per Euro 41.811 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 45.289 migliaia al 28 febbraio 2022) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate;
- debiti per IVA per Euro 11.631 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 17.547 migliaia al 28 febbraio 2022) costituiti dai debiti rinvenienti dalle liquidazioni IVA;

- risconti e ratei passivi per Euro 7.965 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 7.104 migliaia al 28 febbraio 2022) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita.

Il saldo della voce "Altre passività non correnti" include per Euro 967 migliaia il debito relativo al Bonus Monetario previsto dal Piano di Performance Share approvato dall'Assemblea degli Azionisti e i debiti per cauzioni passive per Euro 26 migliaia.

5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Debiti commerciali verso terzi	593.052	577.729
Debiti commerciali verso parti correlate	911	5.000
Debiti commerciali lordi	593.963	582.729
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	1.294	1.824
Totale Debiti commerciali	595.257	584.553

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti. I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 11.234 migliaia al 28 febbraio 2023 rispetto al 28 febbraio 2022. I debiti commerciali registrano un aumento rispetto al precedente esercizio per un differente calendario finanziario e commerciale.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare", riferito alle partite fornitori a credito ritenute non recuperabili, per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 29 febbraio 2021	1.555
Accantonamenti	269
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2022	1.824
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(318)
Utilizzi	(212)
Saldo al 28 febbraio 2023	1.294

Non esistono debiti commerciali di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

5.18 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato da Unieuro, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera Società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi della Società sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	Δ	%
<i>Retail</i>	1.966.160	68,6%	2.037.956	69,6%	(71.796)	(3,5%)
<i>Online</i>	501.557	17,5%	472.683	16,1%	28.874	6,1%
<i>Indiretto</i>	243.728	8,5%	280.472	9,6%	(36.744)	(13,1%)
<i>B2B</i>	100.422	3,5%	85.751	2,9%	14.671	17,1%
<i>Intercompany</i>	53.981	1,9%	51.609	1,8%	2.372	4,6%
Totale ricavi per canale	2.865.849	100,0%	2.928.472	100,0%	(62.623)	(2,1%)

Il canale Retail (68,6% dei ricavi totali) – che al 28 febbraio 2023 era composto da 278 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper e i punti vendita ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane (ex canale Travel) – ha registrato vendite pari a Euro 1.966.160 migliaia, in diminuzione del 3,5% rispetto al precedente esercizio. Le vendite dell'esercizio hanno risentito del confronto con i ricavi straordinari realizzati nello scorso esercizio per effetto della transizione tecnologica del comparto TV, che ha più che compensato il beneficio derivante dalle nuove aperture.

Il canale Online (17,5% dei ricavi totali) ha generato ricavi per Euro 501.557 migliaia, in crescita del 6,1% rispetto all'esercizio precedente. La performance positiva conferma l'efficacia del processo di innovazione delle piattaforme e delle sinergie fra canali con i punti vendita fisici che fungono da pick-up point a beneficio dei clienti web, nonostante il confronto con le vendite non ricorrenti della categoria Brown nel corso dell'esercizio 2021/22.

Il canale Indiretto (8,5% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 255 punti vendita al 28 febbraio 2023 – ha consuntivato ricavi per Euro 243.728 migliaia, in contrazione del 13,1% rispetto al precedente esercizio, in cui aveva beneficiato delle maggiori vendite della categoria Brown, in particolare nella seconda parte dell'esercizio 2021/22.

Il canale B2B (3,5% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 100.422 migliaia, in aumento del 17,1% rispetto al precedente esercizio, grazie a un ampliamento distributivo.

I ricavi Intercompany, pari ad Euro 53.981 migliaia nell'esercizio 2022/23, (Euro 51.609 migliaia nell'esercizio precedente), sono costituiti dalla vendita di prodotti alla controllata Monclick S.r.l..

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%	Δ	%
Grey	1.360.189	47,5%	1.342.637	45,8%	17.552	1,3%
White	790.962	27,6%	750.261	25,6%	40.701	5,4%
Brown	425.010	14,8%	573.876	19,6%	(148.866)	(25,9%)
Altri prodotti	139.038	4,9%	129.622	4,4%	9.416	7,3%
Servizi	150.650	5,3%	132.076	4,5%	18.574	14,1%
Totale ricavi per categoria	2.865.849	100,0%	2.928.472	100,0%	(62.623)	(2,1%)

La categoria Grey (47,5% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, information technology, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili – ha generato un fatturato di Euro 1.360.189 migliaia, in aumento dell'1,3% rispetto all'esercizio 2021/22. La performance positiva è stata trainata dai comparti di telefonia, media tablet e accessori grazie alla ricerca di un upgrade tecnologico da parte dei consumatori, nonostante limitate disponibilità riscontrate su alcune referenze di smartphone negli ultimi mesi dell'esercizio. Tale crescita ha compensato l'assestamento dei consumi del segmento IT, che aveva beneficiato dell'impennata di acquisti legati agli effetti della pandemia sul lavoro agile e sulla didattica a distanza.

La categoria White (27,6% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltretutto dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 790.962 migliaia in crescita del 5,4% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è correlato, in particolare, al comparto Home Comfort grazie alle vendite di condizionatori che hanno beneficiato di una estate molto calda, oltre che del bonus governativo per i prodotti con pompa di calore. Positiva è stata anche la performance del comparto MDA e del piccolo elettrodomestico.

La categoria Brown (14,8% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi pari a Euro 425.010 migliaia, segnando una riduzione del 25,9% rispetto al precedente esercizio, che aveva beneficiato di vendite straordinarie indotte dallo switch-off delle frequenze televisive e dall'introduzione del Bonus TV. Nell'esercizio in esame si registra, inoltre, uno spostamento della domanda verso i prodotti entry level e un aumento delle attività promozionali sui prodotti premium.

La categoria Altri prodotti (4,9% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato della tecnologia di consumo come gli hoverboard o le biciclette – ha registrato ricavi pari a Euro 139.038 migliaia, in miglioramento del 7,3% rispetto all'esercizio precedente. La crescita è guidata dal buon andamento delle vendite di console e videogiochi, che hanno beneficiato della maggiore disponibilità di prodotto sul mercato nell'ultima parte dell'esercizio, e del comparto della mobilità elettrica.

La categoria Servizi (5,2% dei ricavi totali) ha registrato ricavi per Euro 150.650 migliaia, in crescita del 14,1% rispetto all'esercizio 2021/22, grazie all'incremento del fatturato dei servizi connessi al comparto climatizzazione, oltretutto al buon andamento dei servizi relativi al credito al consumo.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Estero	2.826	1.679
Italia	2.863.023	2.926.793
Totale	2.865.849	2.928.472

5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri proventi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Rimborsi assicurativi	74	190
Affitti e locazioni attive	94	-
Altri proventi	1.809	1.509
Totale Altri Proventi	1.977	1.699

La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affiliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi.

5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Acquisti di materiali e servizi esterni” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Acquisto merci	2.253.146	2.410.668
Trasporti	85.594	80.514
Marketing	43.807	50.314
Utenze	28.606	20.857
Manutenzioni e canoni di noleggio	16.775	15.488
Spese generali di vendita	16.546	16.343
Altri costi	48.939	45.881
Consulenze	9.137	11.289
Acquisto materiali di consumo	905	974
Viaggi e trasferte	785	905

Acquisti di Materiale e servizi intercompany	-	40
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	859	812
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	2.505.099	2.654.084
Variazione delle rimanenze	15.988	(90.234)
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	2.521.087	2.563.850

La voce "Acquisti di materiali e servizi esterni", tenuto conto della voce "Variazione delle rimanenze", ammonta a Euro 2.521.087 migliaia in diminuzione di Euro 42.763 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022. La diminuzione è riconducibile principalmente alla voce "Acquisto merci" e "Variazione delle rimanenze" per Euro 51.300 migliaia la cui variazione è riconducibile ai minori volumi e un differente mix degli acquisti rispetto al precedente esercizio.

La voce "Trasporti" aumenta da Euro 80.514 migliaia al 28 febbraio 2022 ad Euro 85.594 migliaia al 28 febbraio 2023. L'andamento è principalmente imputabile all'incremento dei prezzi dei carburanti e dell'aumento delle tariffe per i servizi di trasporto nonché ai maggiori volumi di vendite con consegna a domicilio rispetto all'esercizio comparativo. L'incidenza sui ricavi è pari al 3,0% al 28 febbraio 2023 (2,7% al 28 febbraio 2022).

La voce "Marketing" ammonta a Euro 43.807 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 50.314 migliaia al 28 febbraio 2022). La diminuzione dei costi di marketing è legata alle maggiori iniziative promozionali cofinanziate dai fornitori. L'incidenza sui ricavi è pari all'1,5% al 28 febbraio 2023 (1,7% al 28 febbraio 2022).

La voce "Utenze" aumenta di Euro 7.749 migliaia rispetto al 28 febbraio 2022 principalmente per effetto dei rincari dei prodotti energetici legati allo scenario geopolitico.

La voce "Manutenzioni e Canoni di noleggio" ammonta a Euro 16.775 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 15.488 migliaia al 28 febbraio 2022). L'incidenza dei costi rispetto ai ricavi è pari allo 0,6%, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2021/22.

La voce "Spese generali di vendita" aumenta da Euro 16.343 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro 16.546 migliaia al 28 febbraio 2023. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita; l'incidenza dei costi rispetto ai ricavi consolidati è pari allo 0,6%, invariata rispetto all'esercizio 2021/22.

La voce "Altri costi" include principalmente i costi per affitti variabili, spese condominiali, automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un incremento di Euro 3.058 migliaia rispetto al 28 febbraio 2022. L'andamento è principalmente imputabile maggiori costi di installazione legati alla crescita dei volumi di vendita degli impianti di climatizzazione favoriti dagli incentivi statali e dalle concessioni che erano state ricevute nell'esercizio precedente dai locatori sul pagamento dei canoni di locazione. La voce accoglie la sanzione comminata a dicembre 2022 dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza a Unieuro S.p.A. per Euro 3,0 milioni.

La voce "Consulenze" passa da Euro 11.289 migliaia al 28 febbraio 2022 a Euro 9.137 migliaia al 28 febbraio 2023; la riduzione è dovuta agli investimenti sostenuti per il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica nel corso dell'esercizio precedente.

5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Salari e stipendi	149.673	148.534
Oneri previdenziali	43.694	43.609
Trattamento di fine rapporto	9.713	9.468
Altri costi del personale	2.369	3.611
Totale Costi del personale	205.449	205.222

I costi del personale passano da 205.222 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 205.449 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 in aumento di Euro 227 migliaia rispetto all’esercizio 2021/22, pari allo 0,11%.

Le voci “Salari e stipendi” e “Oneri previdenziali” aumentano rispettivamente di Euro 1.139 migliaia e di Euro 85 migliaia. L’incremento nell’esercizio in commento è legato alle nuove aperture dei punti vendita diretti e all’ergorazione ai dipendenti di un importo una tantum a seguito dell’accordo siglato tra Confcommercio e sindacati nel mese di dicembre 2022.

La voce “Altri costi del personale”, pari ad Euro 2.369 migliaia al 28 febbraio 2023, (Euro 3.611 migliaia al 28 febbraio 2022), include principalmente la rilevazione del costo del Piano di performance share 2020-2025.

5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri costi e oneri operativi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Imposte non sul reddito	5.860	4.195
Accantonamento svalutazione fornitori dare	-	269
Accantonamento/(rilasci) svalutazione crediti	(37)	(699)
Altri oneri di gestione	1.090	1.082
Totale altri costi e oneri operativi	6.913	4.847

Gli “Altri costi e oneri operativi” passano da Euro 4.847 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 e a Euro 6.913 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, registrando un aumento di Euro 2.066 migliaia.

La voce “imposte non sul reddito” include principalmente costi per oneri connessi all’esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Ammortamento attività per diritto d'uso	72.544	65.659
Ammortamento impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	21.437	21.432
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	12.360	8.980
Svalutazioni/rivalutazioni di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-	628
Minusvalenze/(plusvalenze) di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(11)	-
Minusvalenze/(plusvalenze) derivante dalla cessione di ramo d'azienda	(464)	-
Svalutazioni/rivalutazioni di partecipazioni	2.000	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni	107.866	96.699

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" passa da Euro 96.699 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 107.866 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, registrando un incremento di Euro 11.167 migliaia.

La voce "Minusvalenze/(plusvalenze) derivante dalla cessione di ramo d'azienda" è legata alla realizzazione della plusvalenza pari a Euro 464 migliaia a seguito della cessione parziale di un ramo d'azienda.

La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di partecipazioni" include la svalutazione della partecipazione in Monclick S.r.l a seguito della rinuncia parziale ai crediti di natura commerciale per Euro 2.000 migliaia vantati nei confronti della controllata.

5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Altri proventi finanziari	268	62
Interessi attivi	237	1
Totale proventi finanziari	505	63

I “Proventi finanziari” passano da Euro 63 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 505 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, in aumento di Euro 442 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Interessi passivi su finanziamenti bancari	136	871
Altri oneri finanziari	13.395	11.994
Totale Oneri Finanziari	13.531	12.865

Gli “Oneri finanziari” passano da Euro 12.865 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 a Euro 13.531 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, in aumento di Euro 665 migliaia pari al 5,2%.

La voce “Interessi passivi su finanziamenti bancari” cala al 28 febbraio 2023 di Euro 735 migliaia rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente per effetto dell’estinzione del finanziamento avvenuto nel mese di novembre 2021 e contestuale sottoscrizione di nuove linee di credito e contestuale sottoscrizione di quattro linee di credito. Al 28 febbraio 2023, le linee di credito non risultano tirate.

La voce “Altri oneri finanziari” è pari a Euro 13.395 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 11.994 migliaia al 28 febbraio 2022). La variazione si riferisce principalmente agli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie per IFRS 16 e all’attualizzazione dei crediti Ecobonus.

5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Imposte correnti	(2.463)	(4.221)
Imposte differite	904	3.672
Totale	(1.559)	(549)

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)</i>	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2023	%	28 febbraio 2022	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	13.485		46.751	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(3.236)	(24,0%)	(11.220)	(24,0%)
IRAP	(2.260)	(16,8%)	(2.895)	(6,2%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	3.937	29,2%	13.566	29,0%
Imposte dell'esercizio	(1.559)		(549)	
Accantonamento/ (rilascio) a fondo imposte e Debiti per passività fiscali	-		-	
Totale imposte	(1.559)		(549)	
Aliquota di imposta effettiva		(11,6%)		(1,2%)

Negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 11,6% e all'1,2%. La voce è comprensiva del beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate per il Patent Box sottoscritto in data 29 dicembre 2021. Il beneficio contabilizzato è relativo agli esercizi 2016 - 2020 ed è derivante dallo sfruttamento del marchio Unieuro. La metodologia di calcolo dell'agevolazione è stata oggetto di ruling con Agenzia delle Entrate con riferimento al primo periodo di imposta (2015-2016).

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

Infine si ricorda che, al 28 febbraio 2022 sono stati rettificati i benefici fiscali derivanti dal riallineamento del goodwill precedentemente contabilizzati nella Relazione Finanziaria Semestrale chiusa al 31 agosto 2021, a seguito della facoltà di revoca esercitata dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro ai sensi della legge di Bilancio 2022.

5.26 Risultato base e diluito per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo presentato nella nota 5.26 del bilancio Consolidato cui si rimanda.

5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) dell'esercizio	11.926	46.202
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	1.559	549
Oneri/(proventi) finanziari netti	13.026	12.802
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	107.866	96.699
Altre variazioni	1.290	1.951
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	135.667	158.203
Variazioni di:		
- Rimanenze	15.988	(90.234)
- Crediti Commerciali	(23.839)	16.742
- Debiti Commerciali	14.394	79.700
- Altre variazioni delle attività e passività operative	(12.268)	7.556
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(5.725)	13.764
Imposte pagate	-	(9.287)
Interessi pagati	(12.302)	(11.127)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	117.640	151.553

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 117.640 migliaia (positivo per Euro 151.553 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2022). L'andamento della cassa rispetto al precedente periodo è legato alle performance reddituali della Società.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(17.574)	(33.328)
Acquisti di attività immateriali	(21.484)	(16.836)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	364	(8.509)
Investimenti in titoli FVOCI correnti	(60.000)	-

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento **(98.694)** **(58.673)**

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 98.694 migliaia e per Euro 58.673 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 e sono principalmente riconducibili all'investimento in titoli di Stato per Euro 60.000 migliaia e costi capitalizzati sostenuti per il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica, lo sviluppo della rete di negozi diretti e l'installazione delle etichette elettroniche in un significativo e crescente numero di negozi diretti.

I flussi di cassa di investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 364 migliaia nell'esercizio al 28 febbraio 2023 si riferiscono all'incasso derivante dalla cessione parziale di un ramo d'azienda al netto del flusso in uscita sostenuto per l'acquisto del ramo d'azienda Etnapolis ex-expert. Gli investimenti dell'esercizio comparativo per Euro 8.509 migliaia si riferivano alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione ex-Pistone S.p.A., ex-Cerioni, Monclick, Convertino e Limbiate.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(724)	(49.845)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(3.312)	(2.037)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing	(66.062)	(57.299)
BuyBack	-	(12.335)
Esercizio - Long Term Incentive Plan	-	4.283
Distribuzione dividendi	(27.134)	(53.793)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(97.232)	(171.025)

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 97.232 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e per Euro 171.025 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022.

La variazione del flusso di cassa da attività di finanziamento al 28 febbraio 2023 riflette la distribuzione di dividendi deliberato dall'Assemblea degli Azionisti nel mese di giugno 2022 durante l'esercizio per Euro 27.134 migliaia.

5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- Destinatari: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni, ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranche e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche sarà

stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;

- Esercizio dei diritti: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- Vesting: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- Prezzo di esercizio: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- Bonus monetario: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- Durata: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 28 febbraio 2023 è il seguente:

	Numero di opzioni
	28 febbraio 2023
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689.871
Nr opzioni scadute	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'Assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo) e ai trienni FY2022- FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021, 14 luglio 2021 e 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1°, 2° e 3° Ciclo nei quali ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021, nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo e nel mese di aprile 2022 con riferimento al 3° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio

in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance pari al 100%.

	Numero di diritti
	28 febbraio 2023
In essere ad inizio periodo	384.000
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	200.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	584.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-

In data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento del 3° Ciclo e nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 3° Ciclo è avvenuta nel mese di aprile 2022.

Performance share 2023-2028

In data 27 ottobre 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo che ricoprano ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di business di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Unieuro, nonché ulteriori ruoli individuati in relazione alle performance conseguite, alle competenze possedute o in ottica di retention/attraction e rientrano in una delle seguenti categorie: (i) dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e (ii) dipendenti di primo livello impiegatizio (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2026 (1° ciclo), 2027 (2° ciclo) e 2028 (3° ciclo).

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce, infatti, nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili connesse al mantenimento del rapporto di lavoro, in linea con le best practice di mercato e si propone in continuità rispetto al precedente piano di incentivazione di medio-lungo termine approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2020.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo; (ii) fidelizzare i Beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention; (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo

politiche di attraction verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

	Numero di diritti
	28 febbraio 2023
In essere ad inizio periodo	-
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	80.000
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	80.000
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	120.000

6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2023)					
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick S.r.l.	Totale
Al 28 febbraio 2023					
Crediti commerciali	-	-	-	18.339	18.339
Debiti commerciali	-	-	-	(1.121)	(1.121)
Altre passività correnti	(41)	(203)	(118)	(989)	(1.351)
Altre passività non correnti		-	(379)	-	(379)
Totale	(41)	(203)	(497)	16.229	15.488

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, Unieuro S.p.A. ha effettuato la rinuncia parziale ai crediti di natura commerciale per Euro 2.000 migliaia vantati nei confronti della controllata Monclick S.r.l..

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2022)					
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick S.r.l.	Totale
Al 28 febbraio 2022					
Crediti commerciali	-	-	-	19.284	19.284
Debiti commerciali	-	-	-	(5.000)	(5.000)
Altre passività correnti	(57)	(255)	(215)	(297)	(824)
Altre passività non correnti			(172)	-	(172)
Totale	(57)	(255)	(387)	13.987	13.288

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2023)					
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick S.r.l.	Totale
Al 28 febbraio 2023					
Ricavi	-	-	-	53.996	53.996
Altri proventi	-	-	-	1.024	1.024
Acquisti di materiali e servizi esterni	(107)	(716)	-	1.686	863
Costi del personale	-		(2.427)	-	(2.427)
Imposte sul reddito	-	-	-	(657)	(657)
Totale	(107)	(716)	(2.427)	56.049	52.799

(In migliaia di Euro)

Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2022)

Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick S.r.l.	Totale
Al 28 febbraio 2022					
Ricavi	-	-	-	51.609	51.609
Altri proventi	-	-	-	742	742
Acquisti di materiali e servizi esterni	(97)	(680)	-	(40)	(817)
Costi del personale	-	-	(3.325)	-	(3.325)
Imposte sul reddito	-	-	-	(297)	(297)
Totale	(97)	(680)	(3.325)	52.014	

Principali dirigenti

Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023

Esercizio chiuso al 28 febbraio 2022

Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli

Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli

Chief Financial Officer – Marco Deotto

Chief Financial Officer – Marco Pacini

Direttore Generale - Bruna Olivieri

Direttore Generale - Bruna Olivieri

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa della Società con le parti correlate al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022:

(In migliaia di Euro)

Parti correlate

Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick S.r.l.	Totale
Esercizio dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022					
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(70)	(573)	(6.063)	47.717	41.011
Totale	(70)	(573)	(6.063)	47.717	
Esercizio dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023					
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(123)	(768)	(2.317)	53.807	50.599
Totale	(123)	(768)	(2.317)	53.807	

7. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	32.026	44.667
Totale	32.026	44.667

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 Unieuro non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

Occupazione

Al 28 febbraio 2023 il numero di dipendenti si attesta a 5.656 unità (5.745 unità nel precedente esercizio) così distribuita per categorie contrattuali:

	28 febbraio 2023	28 febbraio 2022
Dirigenti	34	29
Quadri	78	76
Impiegati	5.494	5.602
Operai	1	1
Apprendistato	49	37
Totale	5.656	5.745

Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 28 febbraio 2022:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	657
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	11
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	313
	Totale	982

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nuovo Piano Strategico

In data 9 maggio 2023 il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato il nuovo piano strategico FY2024-2028 "Beyond Omni-Journey" che intende consolidare la leadership di Unieuro posizionando la Società come destinazione naturale per il consumatore per ogni sua esigenza in ambito tecnologico.

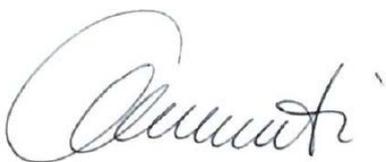
Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2022-2023, pari a Euro 11.926 migliaia come segue:

- a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto, un dividendo unitario, anche in considerazione della redistribuzione del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di Euro 0,49 lordi, per un importo complessivo, sulla base delle azioni ordinarie attualmente in circolazione e delle azioni proprie attualmente in portafoglio, pari a Euro 9.848 migliaia, fatte salve eventuali variazioni di detto importo complessivo derivanti dal numero definitivo delle azioni aventi diritto al pagamento del dividendo alla record date, fermo in ogni caso il dividendo unitario come sopra indicato;
- dare mandato al Consiglio d'Amministrazione, con facoltà di sub-delega, di accertare, a tempo debito, in relazione al numero definitivo di azioni aventi diritto al pagamento del dividendo alla record date, l'ammontare residuo dell'utile netto da destinare a riserva straordinaria di utili disponibile e distribuibile.

Forlì, 9 maggio 2023



Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato

Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	76.933	-		79.267	-	
Avviamento	188.911	-		188.873	-	
Attività immateriali a vita utile definita	45.659	-		41.724	-	
Attività per diritto d'uso	420.721	-		431.205	-	
Attività per imposte differite	45.112	-		44.606	-	
Altre attività non correnti	37.457	-		30.381	-	
Totale attività non correnti	814.793	-		816.056	-	
Rimanenze	445.636	-		461.624	-	
Crediti commerciali	82.384	18.339	22,2%	58.545	19.284	32,9%
Attività per imposte correnti	5.170	-		4.177	-	
Altre attività correnti	82.531	-		27.500	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.442	-		125.728	-	
Totale attività correnti	663.163	18.339	2,8%	677.574	19.284	2,8%
Totale Attività	1.477.956	18.339	1,2%	1.493.630	19.284	1,3%
Capitale sociale	4.140	-		4.140	-	
Riserve	90.536	-		67.998	-	
Utili/(Perdite) portati a nuovo	32.284	52.799	163,5%	67.001	47.912	71,5%
Totale patrimonio netto	126.960	52.799	41,6%	139.139	47.912	34,4%
Passività finanziarie	-	-		-	-	
Benefici ai dipendenti	10.818	-		12.683	-	
Altre passività finanziarie	377.549	-		387.357	-	
Fondi	11.318	-		13.936	-	
Passività per imposte differite	3.024	-		2.764	-	
Altre passività non correnti	993	379	38,2%	519	172	33,1%
Totale Passività non Correnti	403.702	379	0,0%	417.259	172	0,0%
Passività finanziarie	-	-		-	-	
Altre passività finanziarie	70.403	-		66.485	-	
Debiti commerciali	595.257	1.121	0,2%	584.553	5.000	0,9%
Passività per imposte correnti	1.041	-		1.041	-	
Fondi	1.038	-		2.048	-	
Altre passività correnti	279.556	1.121	0,4%	283.105	824	0,3%
Totale passività correnti	947.295	1.500	0,4%	937.232	5.824	0,6%
Totale patrimonio netto e passività	1.477.956	55.420	3,7%	1.493.630	53.908	3,6%

Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.865.849	53.996	1,9%	2.928.472	51.609	1,8%
Altri proventi	1.977	1.024	51,8%	1.699	742	43,7%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.867.826	55.020	1,9%	2.930.171	52.351	1,8%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.505.099)	863	0,0%	(2.654.084)	(817)	0,0%
Costi del personale	(205.449)	(2.427)	1,2%	(205.222)	(3.325)	1,6%
Variazione delle rimanenze	(15.988)			90.234		
Altri costi e oneri operativi	(6.913)			(4.847)		
RISULTATO OPERATIVO LORDO	134.377	53.456	39,8%	156.252	48.209	30,9%
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(107.866)			(96.699)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	26.511	53.456	201,6%	59.553	48.209	81,0%
Proventi finanziari	505			63		
Oneri finanziari	(13.531)			(12.865)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.485	53.456	396,4%	46.751	48.209	103,1%
Imposte sul reddito	(1.559)	(657)	42,1%	(549)	(297)	54,1%
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.926	52.799	442,7%	46.202	47.912	103,7%

Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa						
Utile/(perdita) dell'esercizio	11.926	52.799	442,7%	46.202	47.912	103,7%
<i>Rettifiche per:</i>						
Imposte sul reddito	1.559			549		
Oneri/(proventi) finanziari netti	13.026			12.802		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	107.866			96.699		
Altre variazioni	1.290			1.951		
	135.667			158.203		
Variazioni di:						
- Rimanenze	15.988			(90.234)		
- Crediti Commerciali	(21.839)	945	4,3%	16.742	(7.441)	(44,4%)
- Debiti Commerciali	14.394	(3.879)	(21,0%)	79.700	2.899	3,6%
- Altre variazioni delle attività e passività operative	(14.268)	734	12,8%	7.556	(2.359)	(31,2%)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(5.725)	50.599	883,8%	13.764	41.011	298,0%
Imposte pagate	-			(9.287)		
Interessi pagati	(12.302)			(11.127)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	117.640	50.599	43,0%	151.553	41.011	27,1%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(17.574)			(33.328)		
Acquisti di attività immateriali	(21.484)			(16.836)		
Investimenti in titoli FVOCI correnti	(60.000)			-		
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	364			(8.509)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(98.694)	-	0,0%	(58.673)	-	0,0%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(724)			(49.845)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(3.312)			(2.037)		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(66.062)			(57.299)		
BuyBack	-			(12.335)		
Esercizio - Log Term Incentive Plan	-			4.283		
Distribuzione dividendi	(27.134)			(53.793)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(97.231)	-	0,0%	(171.025)	-	0,0%
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(78.286)	50.599	(64,6%)	(78.145)	41.011	(52,5%)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	125.728			203.873		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(78.286)			(78.145)		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	47.442			125.728		

Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2023 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2023	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2022	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.865.849	-		2.928.472	-	
Altri proventi	1.977	-	0,0%	1.699	-	0,0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.867.826	-	0,0%	2.930.171	-	0,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.505.099)	(2.650)	0,1%	(2.654.084)	(6.402)	0,2%
Costi del personale	(205.449)	(626)	0,3%	(205.222)	(881)	0,4%
Variazione delle rimanenze	(15.988)			90.234	-	0,0%
Altri costi e oneri operativi	(6.913)	(558)	8,1%	(4.847)	712	(14,7%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	134.377	(3.834)	(2,9%)	156.252	(6.571)	(4,2%)
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(107.866)	(237)	0,2%	(96.699)	(223)	0,2%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	26.511	(4.071)	(15,4%)	59.553	(6.794)	(11,4%)
Proventi finanziari	505	-		63	-	
Oneri finanziari	(13.531)	(75)	0,6%	(12.865)	(50)	0,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.485	(4.147)	(30,8%)	46.751	(6.844)	(14,6%)
Imposte sul reddito	(1.559)	1.614	(103,5%)	(549)	4.589	(835,8%)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.926	(2.533)	(21,2%)	46.202	(1.982)	(4,9%)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 28 febbraio 2023 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Deotto, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Unieuro S.p.A., attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

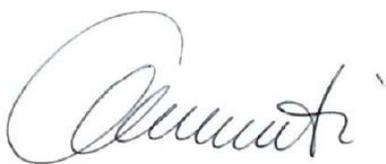
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2023.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio 2023:

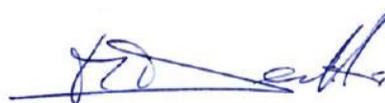
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Forlì, 9 maggio 2023



Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato



Marco Deotto
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Unieuro S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Unieuro (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 28 febbraio 2023, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione



Gruppo Unieuro

Relazione della società di revisione

28 febbraio 2023

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023 include un avviamento pari a Euro 196,1 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 29 febbraio 2024 al 29 febbraio 2028 (di seguito il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. del 9 maggio 2023.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo e, in generale, dell'attuale scenario macroeconomico e geopolitico.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 9 maggio 2023; • la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo nonché dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; • l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale; • l'esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo; • il confronto tra il valore di capitalizzazione di borsa ed il patrimonio netto del Gruppo; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e al test di impairment.



Gruppo Unieuro

Relazione della società di revisione

28 febbraio 2023

Valutazione dei premi da fornitori

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7.1 - Principi contabili rilevanti.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi.</p> <p>Tali premi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita.</p> <p>Con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzati per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto, influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi da parte dei fornitori. La quota dei premi soggetta a stime, pur essendo minoritaria rispetto al totale dei premi dell'esercizio, può avere un impatto rilevante sul risultato di esercizio del Gruppo.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei premi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management del Gruppo; • l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • la discussione con il management del Gruppo, in merito alla metodologia adottata ai fini del calcolo dei premi e riscontro della coerenza della metodologia valutativa adottata rispetto al precedente esercizio; • la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi da fornitori, anche attraverso conferme esterne; • la verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera, nonché mediante procedure di analisi comparativa; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi da fornitori.



Gruppo Unieuro

Relazione della società di revisione

28 febbraio 2023

Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo al 28 febbraio 2023 include rimanenze per Euro 446,0 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 12,5 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le caratteristiche del settore in cui il Gruppo opera; • la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre; • la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti; • la frammentazione dei codici prodotto gestiti; • gli effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; • l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendita; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Unieuro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Gruppo Unieuro

Relazione della società di revisione

28 febbraio 2023

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento

**Gruppo Unieuro**

Relazione della società di revisione

28 febbraio 2023

dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 28 febbraio 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 28 febbraio 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



Gruppo Unieuro

Relazione della società di revisione

28 febbraio 2023

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 16 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Andrea Polpettini
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Unieuro S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 28 febbraio 2023, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Unieuro S.p.A.

Relazione della società di revisione

28 febbraio 2023

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023 include un avviamento pari a Euro 188,9 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 29 febbraio 2024 al 29 febbraio 2028 (di seguito il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 9 maggio 2023.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo e, in generale, dell'attuale scenario macroeconomico e geopolitico.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2023; • la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo nonché dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; • l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale; • l'esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e al test di impairment.



Unieuro S.p.A.

Relazione della società di revisione

28 febbraio 2023

Valutazione dei premi da fornitori

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio;
nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi.</p> <p>Tali premi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita.</p> <p>Con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzati per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto, influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi da parte dei fornitori. La quota dei premi soggetta a stime, pur essendo minoritaria rispetto al totale dei premi dell'esercizio, può avere un impatto rilevante sul risultato di esercizio della Società.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei premi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management della Società; • l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • la discussione con il management della Società, in merito alla metodologia adottata ai fini del calcolo dei premi e riscontro della coerenza della metodologia valutativa adottata rispetto al precedente esercizio; • la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi da fornitori, anche attraverso conferme esterne; • la verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera, nonché mediante procedure di analisi comparativa; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi da fornitori.



Unieuro S.p.A.

Relazione della società di revisione

28 febbraio 2023

Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023 include rimanenze per Euro 445,6 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 12,4 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le caratteristiche del settore in cui la Società opera; • la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre; • la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti; • la frammentazione dei codici prodotto gestiti; • gli effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dalla Società ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; • l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendita; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Unieuro S.p.A.

Relazione della società di revisione

28 febbraio 2023

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento



Unieuro S.p.A.
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2023

italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Unieuro S.p.A.

Relazione della società di revisione

28 febbraio 2023

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 16 maggio 2023

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Andrea Polpettini', written in a cursive style.

Andrea Polpettini
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D.lgs. 58/1998 ("T.U.F.") e dell'art. 2429, comma 2, Codice civile

Signori Azionisti,

in osservanza alla normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e le indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance. Inoltre, avendo Unieuro adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale previste dall'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135.

La struttura e il contenuto della presente Relazione sono conformi a quanto raccomandato dalla norma Q.7.1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 per gli esercizi '22/'23 – '24/'25 e scadrà, quindi, con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025.

Il Collegio è composto dai Sindaci Effettivi Dott.ssa Giuseppina Manzo (Presidente), Rag. Paolo Costantini e Dott. Stefano Antonini.

Attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha esercitato la vigilanza sulle attività della Società, attraverso specifiche verifiche e la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, ha partecipato, quasi sempre nella sua totalità, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Sostenibilità e dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.

In particolare, nel corso dell'esercizio si sono tenute 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, 11 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, 7 riunioni del Comitato Parti Correlate e 9 riunioni del Comitato Sostenibilità. Nel corso dell'esercizio sociale a cui la presente Relazione si riferisce, il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte e, nell'ambito della propria attività, si è relazionato, tra gli altri, con la funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza, il DPO, la Società di Revisione e il Collegio Sindacale della controllata Monclick S.r.l.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché le informazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ritenendo le stesse conformi alla Legge e allo Statuto sociale.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala le seguenti operazioni ed eventi di particolare interesse nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna:

1. l'acquisizione, in data 6 aprile 2022, di un ramo d'azienda di Papino Elettrodomestici S.p.A., composto da un negozio sito in Valcorrente (Catania);
2. in data 14 aprile 2022, la sottoscrizione di un accordo con Vailog, leader italiano nello sviluppo immobiliare, finalizzato all'apertura di un nuovo hub logistico a Colleferro (Roma) al servizio del Centro e Sud Italia, che sarà operativo all'inizio dell'esercizio 2024;

3. la partnership con SES-imagotag, leader mondiale nelle soluzioni digitali per il retail fisico, sottoscritta il 5 maggio 2022, al fine di dotare l'intera rete diretta di Unieuro delle etichette elettroniche intelligenti e della piattaforma IoT Cloud VUSION Retail;
4. l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 maggio 2022, del primo Piano di Sostenibilità della Società e della presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente in vista del rinnovo del Consiglio stesso;
5. l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi in data 21 giugno 2022, in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione di: (i) il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2022, comprensiva della destinazione dell'utile di esercizio, ivi inclusa la distribuzione di un dividendo di euro 1,35 per azione; (ii) la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il voto favorevole sulla seconda sezione; (iii) la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; (iv) il Piano di Performance Shares 2023-2028; (v) l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche a servizio del suindicato Piano; (iv) la delega ad aumentare il capitale sociale a servizio del Piano medesimo;
6. le nomine da parte del neo eletto Consiglio di Amministrazione (i) in data 24 giugno 2022, dell'Amministratore Delegato nella persona di Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in continuità con il precedente incarico; (ii) in data 28 giugno 2022, dei componenti dei Comitati Endoconsiliari;
7. le dimissioni, in data 28 settembre 2022, del dottor Marco Pacini dalla carica di *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con decorrenza dal 31 dicembre 2022;
8. in data 1° settembre 2022, l'inaugurazione dell'espansione dell'hub logistico di Piacenza;
9. l'apertura dei nuovi punti vendita a Terni e a Milano in Viale Stelvio, rispettivamente, il 14 ottobre 2022 e il 15 ottobre 2022;
10. il conferimento del premio LC Sustainability Awards 2022, in data 11 novembre 2022, in occasione degli LC Sustainability Awards 2022;
11. la nomina, in data 15 dicembre 2022, di due Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari nelle persone, rispettivamente di Gabriella Giocondo, già *Administration Director*, e Luca Mazzotti, già *Controller & Treasury Director*, a far data dal 1° gennaio 2023, in sostituzione di Marco Pacini e fino alla nomina del nuovo *Chief Financial Officer*;
12. l'apertura del nuovo punto vendita Catania Etnapolis sito in Valcorrente (Catania), in data 15 dicembre 2022, acquisito in data 6 aprile 2022;
13. la chiusura da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), in data 28 dicembre 2022, del Procedimento di Inottemperanza IP359 avviato il 21 giugno 2022 e la conseguente notifica della sanzione pecuniaria in capo alla Società e a Monclick S.r.l.;
14. la nomina, in data 12 gennaio 2023, del dottor Marco Deotto nel ruolo del nuovo *Chief Financial Officer* e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con decorrenza dal 20 febbraio 2023;
15. l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 maggio 2023, del nuovo Piano Strategico FY24-FY28 "*Beyond Omni-Journey*".

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sia sul processo decisionale che ha portato il Consiglio di Amministrazione ad assumere le predette delibere nonché a concludere le altre operazioni deliberate, sia sul perfezionamento delle stesse, senza rilevare al riguardo elementi di criticità.

Per completezza informativa, il Collegio Sindacale richiama quanto riportato al paragrafo 18 della Relazione sulla gestione in merito al contesto macroeconomico in cui il Gruppo ha operato nel FY 2022/2023, caratterizzato, da un lato, dal progressivo allentamento delle misure di contenimento

della pandemia da Covid-19 e, dall'altro, da un incremento dei costi dell'energia e delle materie prime che si è riflesso in un forte aumento dell'inflazione e una conseguente significativa diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie, conseguente al conflitto tra Russia e Ucraina iniziato il 24 febbraio 2022.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori siano ispirate a principi di razionalità economica, non siano manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura, sia nel suo complesso adeguata.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società e dà atto che esso è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi alle quali il Collegio Sindacale ha partecipato quasi sempre nella sua totalità.

Nell'ambito della verifica di adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rileva che il Modello Organizzativo della Società risulta essere adeguato alle previsioni di cui al D.lgs. 231/2001 e che è stato oggetto di recente aggiornamento, in data 23 febbraio 2023, alla luce delle novità normative. Tale modello, che concerne la complessiva attività della Società sotto il profilo procedurale, organizzativo e di controllo, appare adeguato e incisivo e, sul suo rispetto, vigila un organismo appositamente nominato e regolarmente funzionante composto da un membro interno (il Responsabile *Internal Audit*) e da esperti esterni indipendenti.

In proposito, il Collegio Sindacale ha incontrato e mantenuto un costante flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato le relazioni semestrali di tale organo per l'esercizio 2022/2023 che non hanno evidenziato criticità e/o violazioni del Modello Organizzativo e/o del Codice Etico e sulle quali non ha osservazioni da esprimere.

Il Collegio Sindacale, al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, si è relazionato, oltre che con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza, anche con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale della funzione di *Internal Audit* al 28 febbraio 2023, approvata durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023. Nella medesima seduta consiliare è stato altresì approvato il Piano annuale di Audit.

Il Collegio Sindacale dà atto che i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono distinti al fine di evitare sovrapposizioni operative delle rispettive aree di attività e competenza, nonché duplicazione nei controlli.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, con particolare attenzione, nell'esercizio 2022/2023, alle attività di *remediation* poste in essere dalla Società al fine di superare alcune criticità emerse a valle del processo di migrazione al nuovo software gestionale SAP S/4HANA. Il Collegio Sindacale ritiene che tale sistema sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e dà atto che ciascun organo della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Il Collegio Sindacale segnala che la Società ha recepito le previsioni del nuovo principio contabile IFRS16 che hanno avuto un impatto sul bilancio, come descritto nella Nota Integrativa, e di aver ricevuto analitica informativa in merito agli *impairment test* eseguiti, ai sensi dello IAS 36, a conferma dei valori delle attività immateriali iscritte nel bilancio al 28 febbraio 2023 della Società.

Il Collegio Sindacale constata che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Unieuro alla società controllata Monclick S.r.l., ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del T.U.F., e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, periodicamente incontrato il Collegio Sindacale di Monclick S.r.l. per il consueto scambio di dati e informazioni. Nel corso di tali incontri non sono emersi fatti o anomalie di significativa rilevanza da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciata dalla Società di Revisione in data odierna, non contiene rilievi e/o richiami di informativa e attesta che il bilancio, di esercizio e consolidato, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

La medesima relazione, inoltre, risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. e contiene le relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione; la Società di Revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D.lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale dà atto che, nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, Unieuro ha conferito alla Società di Revisione KPMG S.p.A. e ai soggetti appartenenti al suo *network* incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione e altri servizi *non-audit* per complessivi euro 1.074 mila (di cui, euro 742 mila per servizi di revisione ed euro 332 mila per altri servizi).

Inoltre, in data odierna, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa, meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.

Tenuto conto di quanto sopra e preso atto della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità allegata alla Relazione aggiuntiva, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano criticità in materia di indipendenza della stessa.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha altresì predisposto il bilancio sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (*European Single Electronic Format*) in ottemperanza alla Direttiva 2004/109/CE (“Direttiva Transparency”) e al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 che hanno introdotto l’obbligo per gli emittenti di valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML.

Attività di vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, in riferimento alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito “DNF”) disciplinata dal D.lgs. 254/2016, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di Legge previste in materia e sull’adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione, nella DNF, dell’attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e ha vigilato sull’osservanza delle disposizioni stabilite nel D.lgs. 254/2016, nell’ambito delle funzioni ad esso attribuite dall’ordinamento.

La DNF è stata altresì sottoposta a giudizio di conformità da parte della Società di Revisione che ha espresso, con apposita relazione, un’attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell’art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/16.

Si precisa che la DNF sarà resa pubblica insieme ai documenti relativi alla Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2023.

Modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario e iniziative intraprese

La struttura di corporate governance della Società è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario ed un efficiente funzionamento dei suoi organi sociali e dei sistemi di controllo.

In particolare, la struttura di corporate governance adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo “tradizionale”, composto dai seguenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

L’incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, alla Società di Revisione sopra citata, iscritta nell’albo tenuto dalla Consob.

Completano la governance della Società il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Parti Correlate e il Comitato Sostenibilità.

Il Collegio ha vigilato, ai sensi dell’art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/98, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance delle società quotate del gennaio 2020 cui la Società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio per valutare l’indipendenza dei Consiglieri, ritenendo che il processo si è svolto correttamente, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, ai sensi di legge e del succitato Codice di Corporate Governance.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 17 aprile 2023, ha accertato in capo a ciascun componente del Collegio Sindacale la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza di cui all’art. 148, comma 4, del T.U.F. e del Codice di Corporate Governance. Il Collegio Sindacale ha provveduto, in data 14 aprile 2023, ad effettuare, altresì, la propria autovalutazione della composizione con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza nonché sull’adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse rispetto alla complessità dell’incarico,

in ottemperanza alle previsioni di cui alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla corporate governance della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da riportare all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 9 maggio 2023, ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-bis del T.U.F. che sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 giugno 2023.

Con riguardo a tali relazioni, il Collegio, verificate la coerenza del processo seguito con le procedure della Società e la coerenza con le normative di riferimento, non ha nulla da segnalare.

Il Collegio informa di aver partecipato a sessioni informative rivolte ad Amministratori e Sindaci che hanno consentito di migliorare la conoscenza del settore di attività nel quale la Società opera, dei principali aspetti relativi alla gestione e del quadro normativo di riferimento e di acquisire aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle principali iniziative.

Il Collegio dà inoltre atto di aver vigilato sulle attività connesse al Regolamento (UE) 2016/279 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e, a tal riguardo, non ha osservazioni meritevoli di essere segnalate nella presente Relazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con le Società del Gruppo e con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con parti correlate, descritte, con evidenza degli effetti economici, dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha incontrato e ha mantenuto un costante flusso informativo con il Comitato Parti Correlate e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Indicazioni di pareri rilasciati al Collegio, omissioni e fatti censurabili rilevati

Dalla data della precedente Relazione e fino alla data odierna, il Collegio ha provveduto a rilasciare i seguenti pareri previsti dalla normativa di legge e regolamentaria vigente:

- (i) in data 14 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 20, comma 4, dello Statuto sociale e dell'art. 154-bis, comma 1, del D.lgs. 58/1998, parere favorevole sulla proposta di nomina dei Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari;
- (ii) in data 23 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 20, comma 4, dello Statuto sociale e dell'art. 154-bis, comma 1, del D.lgs. 58/1998, parere favorevole sulla proposta di nomina del nuovo *Chief Financial Officer*;
- (iii) in data 14 aprile 2023, parere favorevole sulle modifiche alle "Linee Guida del Dirigente Preposto";
- (iv) in data 9 maggio 2023, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice civile, pareri favorevoli in relazione alle proposte di modifica al Piano di Performance Share 2023-2028 e alla remunerazione dell'Amministratore Delegato, che saranno sottoposte all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 22 giugno 2023 nonché, con riguardo agli amministratori investiti di particolari cariche, (a) all'assegnazione di azioni, a seguito della conclusione del periodo di vesting con riguardo al 1° ciclo del Piano di Performance Share 2020-2025, approvato dall'Assemblea della Società in data 17

- dicembre 2020, e (b) alla determinazione della componente variabile relativa al piano di incentivazione a breve termine (MBO) della Società;
- (v) pareri in relazione alle c.d. "non audit fees" per i servizi diversi dalla revisione come previsto dalla normativa vigente e dalla procedura interna adottata dalla Società, verificandone, in particolare, gli effetti sull'indipendenza, senza rilevare eccezioni da segnalare.

Il Collegio Sindacale dà atto che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile e non è a conoscenza di esposti di cui riferire nella presente Relazione.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio

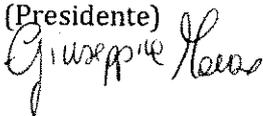
Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio al 28 febbraio 2023 e ritiene all'unanimità – considerato anche che, in data odierna, la Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi – che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra dello stesso, così come da progetto predisposto e approvato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023, unitamente alla Relazione sulla Gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio medesimo.

Milano, 16 maggio 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

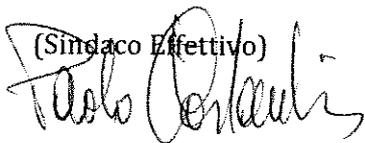
Dott.ssa Giuseppina Manzo

(Presidente)



Rag. Paolo Costantini

(Sindaco Effettivo)



Dott. Stefano Antonini

(Sindaco Effettivo)



